Comune di Vimodrone

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P.

2027 / 2029

Indice

Premesse 4
Sezione Strategica (SeS) 6
Indirizzi strategici 7
Linee programmatiche di mandato 21
Normativa europea 22
Normativa nazionale 24
Normativa regionale 29
Il Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR 30
Scelte di valore 32
Indirizzi generali di programmazione 33
Modalita' di rendicontazione 34
Analisi strategica delle condizioni esterne 35
Obiettivi di governo 36
Situazione socio-economica 37
Parametri economici essenziali 42
Analisi strategica delle condizioni interne 44
Organizzazione e modalità dei servizi pubblici locali 45
Risorse finanziarie 56
Risorse umane 65
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 67
Missione 2 - Giustizia 77
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza 78
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 82
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero 86
Missione 7 - Turismo 88
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abilitativa 90
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 95
Missione 11 - Soccorso civile 97
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 98
Missione 13 - Tutela della salute 103
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività 104
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale 106
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 108
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche 109
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 110
Missione 19 - Relazioni internazionali 111
Missione 20 - Fondi accantonamenti 113
Missione 50 - Debito 114
Sezione Operativa (Seo) - Parte Prima 115
Prefazione 116
Valutazione generale dei mezzi finanziari - evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente 117
Entrate 119
Equilibri di bilancio e di cassa 120
Valutazione generale sui mezzi finanziari 122
Analisi delle risorse finanziarie 123
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00) 124
Trasferimenti correnti (Titolo 2.00) 126
Entrate extratributarie (Titolo 3.00) 127
Entrate in conto capitale (Titolo 4.00) 128
Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00) 129

Accensione di prestiti (Titolo 6.00) 130
Indicatori di entrata 131
Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi 140
Debito consolidato e capacita' di indebitamento 142
Gli indirizzi in materia di indebitamento 143
La compatibilita' con gli equilibri finanziari e con i vincoli di finanza pubblica 144
Nuove forme di indebitamento 146
Dimostrazione Della Coerenza Delle Previsioni Di Bilancio Con Gli Strumenti Urbanistici Vigenti 147
Uscite 149
Riepilogo generale della spesa per missioni 150
Valutazione della situazione economica-finanziaria degli organismi partecipati 170
Indicatori di uscita 171
Sezione Operativa (Seo) - Parte Seconda 176
Programmazione lavori pubblici 177
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 178
Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 180
Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale 185
Considerazioni Finali 189

Premesse

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Valenza e contenuti del Documento Unico di Programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Si precisa che il presente Documento è stato redatto sulla base delle informazioni e dei dati resi disponibili dai vari servizi comunali e dagli enti esterni (Centro per l'impiego, sito internet della Camera di Commercio per i dati relativi alla demografia delle imprese del territorio comunale). Laddove essi non siano stati forniti si riportano quelli trasmessi in occasione del precedente Dup 2026/2028, oggetto di modifica in ultima versione con Delibera di Consiglio n. 5 del 26/02/2026, limitatamente alla sezione strategica con particolare riferimento alla politica tributaria e alla sezione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari e della sezione del piano triennale dei lavori pubblici .

Si evidenzia inoltre che i dati finanziari inseriti nel presente documento relativi all'anno 2026 e seguenti sono riferiti al bilancio di previsione assestato a fine giugno 2026, comprensivo quindi delle ultime variazioni al bilancio pluriennale intervenute nel corso del periodo immediatamente precedente alla presentazione al Consiglio del presente documento.

Sezione Strategica (SeS)

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Indirizzi strategici

Il Sindaco Dario Veneroni e la Giunta Comunale, nell'affrontare la redazione del DUP 2027-2029, sono partititi, come sempre in sede di programmazione, dall'analisi del programma elettorale "*Esperienza e impegno, per la città del domani*" scelto dai cittadini vimodronesi alle elezioni amministrative del giugno 2022.

Un programma che è stato tradotto nelle "Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato" approvate dal Consiglio Comunale il 30/11/2023.

Il DUP che presentiamo sarà lo strumento di programmazione fondamentale dei prossimi tre anni di amministrazione e sancisce un immaginario "giro di boa" dell'amministrazione Comunale.

Continuiamo a credere che i valori espressi dalla nostra Città e dai nostri concittadini debbano essere il faro di questa amministrazione. I valori di solidarietà, fratellanza e inclusione. L'impegno e la dignità nel lavoro. La cura dei più fragili e l'attenzione verso le nuove generazioni. La cura dell'ambiente e dello spazio pubblico. La voglia di costruire una comunità che alimenta una città accogliente e viva.

Nonostante le difficoltà economiche e sociali che hanno caratterizzato il periodo post-pandemico e dei nuovi conflitti internazionali, oltre ai tagli agli enti locali operati dal governo centrale, l'amministrazione comunale ha affrontato le sfide e i problemi della nostra realtà con una attenzione sempre maggiore al miglioramento e ampliamento dei servizi per rispondere alle fragilità e ai bisogni dei cittadini.

L'obiettivo è quello di riempire di senso, assieme, il termine città. Un termine che rischia di essere vuoto se non esprime i valori sopra richiamati.

I progetti, che saranno dettagliati di seguito, derivano da un connubio tra una visione generale, che vuole restituire una posizione di primo piano alla politica nel suo senso originale, e una competenza amministrativa che da sempre caratterizzano il nostro impegno.

È stato inoltre effettuato dalla Giunta Comunale un aggiornamento degli obiettivi operativi da portare avanti nei prossimi anni, al netto delle cose fatte e delle nuove sfide da affrontare, che derivano dagli obiettivi strategici definiti dalle linee di mandato in 10 macro-categorie:

1) *Una città aperta e inclusiva*
2) *Una città sicura*
3) *Una città prossima e trasparente*
4) *Una città innovativa e "intelligente"*
5) *Una città sostenibile ed efficiente*
6) *Una città partecipata e attiva*
7) *Una città che investe nel futuro*
8) *Una città motore di sviluppo*
9) *Una città solidale e attenta*
10) *Una città bella e funzionale*

UNA CITTÀ APERTA E INCLUSIVA

Il Comune di Vimodrone ha sempre posto molta attenzione al tema dei diritti civili. Siamo stati uno dei primi enti territoriali in Italia ad istituire il registro delle unioni civili, del testamento biologico ed a riconoscere una *famiglia arcobaleno*. Riteniamo fondamentale salvaguardare i diritti di tutti i cittadini, valorizzare le diversità come ricchezza e non come muro insuperabile e coltivare il carattere inclusivo e accogliente della nostra città. La nostra bussola sono i principi e i valori della Costituzione, nata dalle Resistenza, e la carta dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite. La nostra città, come recitano i cartelli posti ai suoi confini, è per la pace e per la risoluzione dei conflitti attraverso la cooperazione internazionale e l'azione delle organizzazioni internazionali. L'Amministrazione Comunale intende favorire un dialogo costante con le comunità straniere nel nostro territorio volto a una reale integrazione e allo sviluppo di reti di solidarietà.

DIRITTI CIVILI

Assegniamo un grande valore alla difesa dei diritti universali dell'essere umano, alla solidarietà, all'ascolto, all'accoglienza, all'integrazione, alla lotta al razzismo, alla xenofobia e all'omofobia. Si intende proseguire nella tutela nei diritti di ciascun individuo e creare una cultura di rispetto reciproco e di tolleranza verso l'altro, promuovendo il concetto di accoglienza e di libertà di scelta e di espressione come valore supremo alla base del vivere civile.

Assessore: Rosa Beninati

Obiettivi strategici:

- Educare la cittadinanza al rispetto reciproco ed alla tutela dei diritti civili
- Far crescere una società sempre più tollerante, inclusiva e solidale

PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'importanza della pace è un tema drammaticamente attuale, dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino, i conflitti mediorientali, trasportando le riflessioni ed i percorsi di sensibilizzazione da un piano teorico/educativo ad un livello di maggiore urgenza e con maggiore coinvolgimento del sentire comune. L'impatto emotivo di conflitti così vicini al nostro Paese ha colpito anche la nostra comunità e possiamo lavorare su questo rafforzato interesse proseguendo nel percorso di riconoscimento del valore della pace e di educazione ad essa fin dall'infanzia, coinvolgendo l'IC Claudio Abbado, la Biblioteca e le associazioni locali che possano collaborare con l'Amministrazione Comunale per creare eventi che sensibilizzino sul tema.

Assessore: Rosa Beninati

Obiettivi strategici:

- Promuovere una cultura della pace
- Avviare progetti di cooperazione con altre città

INTERCULTURA E INTEGRAZIONE

Il tema dell'integrazione e dell'intercultura è alla base di una comunità sana. La conoscenza fra culture, abitudini e confessioni diverse rappresenta il primo passo per abbattere pregiudizi e superare le differenze. Ne consegue la creazione di relazioni, la condivisione di esperienze ed il rispetto reciproco. È quindi utile promuovere iniziative che siano occasioni di incontro e conoscenza tra le diverse culture, attuando una concreta politica di integrazione che sia, inoltre, prevenzione di possibili conflitti. Nell'attuale scenario occorre essere pronti a supportare stranieri che raggiungono il nostro territorio provenendo da situazioni di guerra, povertà, tensioni socio-politiche.

Assessore: Rosa Beninati

Obiettivi strategici:

- Promuovere iniziative che siano occasione di incontro e conoscenza tra le diverse culture, attuando una concreta politica di integrazione
- Supportare gli stranieri nell'inserimento nella nostra società, nei vari aspetti (burocratico, scolastico, lavorativo ecc.)
- Rispondere concretamente alle situazioni emergenziali (arrivo sul territorio di profughi da zone di guerra, o di minori non accompagnati)

UNA CITTÀ SICURA

Costruire una reale consapevolezza diffusa di un senso di sicurezza è tra le priorità dell'amministrazione. Sicurezza significa non solo un'azione capillare di presidio del territorio e pronto intervento ma anche costruzione di percorsi educativi e culturali che consentano di trasmettere a tutti l'importanza del rispetto delle leggi che regolano il nostro vivere civile. Significa appropriarsi degli spazi della città per iniziative o eventi culturali e sportivi, o semplicemente transitarvi senza ingenerare un sentimento di preoccupazione o paura. Significa combattere il degrado attraverso azioni che uniscano Amministrazione Comunale, forze dell'ordine, Terzo Settore e la partecipazione dei cittadini.

POLIZIA LOCALE

Tra le priorità, nella qualità della vita di tutti i cittadini, c'è sicuramente la sicurezza. Prevenzione e presidio del territorio devono essere la bussola di una strategia ad ampio respiro in grado di coinvolgere tutti gli attori istituzionali, sociali ed educativi. Una città più sicura passa attraverso un sistema che trova la sua forza nella trasversalità degli interventi: presidio del territorio, sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti delle norme che regolano la convivenza civile e l'attività sanzionatoria nei confronti dei comportamenti socialmente scorretti o in contrasto alle leggi. La sinergia con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio genera importanti risultati. Un'efficiente Corpo di Polizia Locale agisce su più livelli: da un lato presidiando "fisicamente" il territorio dall'altro utilizzando strumentazioni e sistemi efficaci. Il rapporto cittadino-agente di Polizia Locale si basa sulla percezione di fiducia che il Corpo è in grado di trasmettere attraverso la sua presenza fisica sul territorio che, non solo permette di intercettare e leggere le criticità, ma funge anche da

deterrente per le azioni scorrette o criminose. Il monitoraggio con il sistema di videosorveglianza, sempre più a maggior copertura del territorio vimodronese, garantisce senso di maggiore sicurezza al cittadino ma restituisce anche risultati importanti in termini di contrasto ai fenomeni criminosi. Si continuerà una sinergia di collaborazione sul tema della prevenzione e del contrasto alla criminalità con l'Arma dei Carabinieri.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Presidio del territorio anche in fasce orarie oggi scoperte
- Potenziamento del sistema di videosorveglianza
- Migliore comunicazione con i cittadini
- Educare al rispetto delle regole le nuove generazioni
- Collaborare con i diversi attori del territorio
- Trasmettere sicurezza attraverso la partecipazione e l'utilizzo delle aree pubbliche da parte dei cittadini

PROTEZIONE CIVILE

Il sistema di Protezione Civile, oltre a garantire e preservare l'integrità di persone ed ambiente, rappresenta un fiore all'occhiello nel "sistema paese", non soltanto per quanto dimostrato in questi anni in termini di competenza e di rapidità di intervento. Valore aggiunto di questo sistema è la presenza al suo interno di soli volontari, donne e uomini che dedicano parte del loro tempo per mettersi al servizio della comunità. La protezione civile rappresenta l'insieme delle azioni, istituzioni, enti, corpi e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni - o dal pericolo di danni - derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o connessi all'attività dell'uomo. La Protezione Civile si occupa di intervenire in situazioni o eventi che comportano – o possano comportare – grave danno o pericolo di grave danno di entità tale da necessitare misure straordinarie. I volontari di Protezione Civile sono una risorsa importante per il paese, vengono formati tramite corsi base e specialistici ad affrontare le emergenze che possono coinvolgere il territorio. Il volontario di Protezione Civile non agisce soltanto in situazioni di criticità o a garanzia di sicurezza durante le manifestazioni, altresì la gestione della quotidianità fa si che si possa presidiare il territorio segnalando situazioni di degrado o che rechino pericolo per la popolazione.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Presidio del territorio e pronto intervento
- Informazione e sensibilizzazione sulle buone pratiche e comportamenti da tenere in situazioni emergenziali

UNA CITTÀ PROSSIMA E TRASPARENTE

Occorre proseguire negli sforzi delle scorse Amministrazioni Comunali, accelerandoli, nella modernizzazione dei servizi offerti ai cittadini. La prossimità è da reinterpretare alla luce delle nuove tecnologie e delle esigenze dei cittadini in un mondo in rapida trasformazione. È necessario però, accanto a un processo di modernizzazione, mantenere saldo l'impegno sul fronte della trasparenza, anti-corruzione e legalità.

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI, SERVIZI DEMOGRAFICI

La Pandemia ha reso evidente la necessità di migliorare i servizi che il Comune di Vimodrone offre i cittadini dal punto di vista della loro accessibilità ed efficienza. L'apertura dello sportello polifunzionale ha costituito una base, e che ha già raggiunto dei risultati importanti in questo senso, tuttavia non sufficiente. Occorre accompagnare a un processo di riorganizzazione interna un processo di digitalizzazione e smaterializzazione dei processi.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Migliorare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi per i cittadini
- Digitalizzazione dei processi
- Garantire il funzionamento degli organi istituzionali dell'ente
- Vimodrone Città

CONTRATTI E AFFARI LEGALI

Nell'impostazione dell'attività contrattuale informare l'azione verso principi di efficacia, tempestività, economicità, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità Impostare la programmazione quale momento di chiarezza fondamentale per la determinazione del quadro delle esigenze del Comune nonché per la valutazione delle strategie di approvvigionamento, attraverso una analisi critica per ottimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi e il rapporto benefici/costi. Occorre proseguire nell'esperienza della Centrale Unica di Committenza per poter accedere ai fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari. Attenzione particolare sarà rivolta nell'ambito delle società partecipate dell'Ente e nello specifico nell'indirizzo e controllo di esse per garantire ai cittadini servizi efficienti nel rispetto della normativa.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Dare centralità alla programmazione e progettazione
- Proseguire nel percorso di aggregazione degli appalti pubblici consentendo il reperimento delle risorse di PNRR e PNC
- Azione costante di indirizzo e controllo nei confronti delle società partecipate
- Digitalizzazione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori
- Valida gestione del contenzioso giudiziario

RISORSE UMANE

Le risorse umane che costituiscono la base dell'organizzazione comunale sono una componente fondamentale per la costruzione di modelli organizzativi efficienti in grado di rispondere alle esigenze della cittadinanza. Valorizzare il personale dipendente e formarlo adeguatamente, puntando innanzitutto sulle attitudini e sulle capacità di ogni singola persona, comporta maggiori stimoli per i dipendenti che assumono un ruolo maggiormente propositivo e proattivo. Analizzare e valutare l'attuale stato della macchina comunale e il suo assetto organizzativo ha la finalità di costruire un sistema efficiente che punta a garantire servizi sempre migliori alla cittadinanza.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Garantire, attraverso la gestione e la formazione del personale, un ottimale livello qualitativo dei servizi offerti dall'Ente

LEGALITÀ E TRASPARENZA

Prioritaria è l'affermazione di una cultura della legalità attraverso iniziative e percorsi rivolti alla cittadinanza, alle scuole e alle realtà territoriali. Legalità che nel concreto dell'azione amministrativa si traduce in un impegno costante sul fronte della trasparenza, nell'approvazione di un codice etico per amministratori locali, nella collaborazione e dialogo continuo con le associazioni che si occupano di lotta alla criminalità organizzata e infine nell'organizzazione di eventi e iniziative che richiamino l'attenzione e informino sul tema tutta la cittadinanza.

Assessore: Mattia Peduzzi

Obiettivi strategici:

- Promozione della diffusione di una cultura della legalità nella cittadinanza
- Trasparenza negli atti e nelle decisioni dell'amministrazione
- Sorvegliare sulla correttezza del procedimento amministrativo

UNA CITTÀ INNOVATIVA E "INTELLIGENTE"

Investire nelle nuove tecnologie è una necessità che emerge con sempre maggiore forza anche nel mondo della P.A.. Andare verso una città che mette a disposizione dei cittadini procedure burocratiche semplificate e più accessibili, infrastrutture e spazi per soddisfare le esigenze di un mondo che si trasforma rapidamente. Occorre investire in una P.A. che affina le proprie capacità comunicative per meglio trasmettere le informazioni utili per i cittadini.

DIGITALIZZAZIONE, SERVIZI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'esperienza vissuta negli ultimi 2 anni ha reso palese la necessità di innovare e digitalizzare le diverse procedure di accesso ai servizi pubblici al fine di semplificarne la fruibilità e smaterializzare i vecchi supporti cartacei. Risulta quindi necessario investire su tale settore per poter portare la filosofia di innovazione tecnologica e digitalizzazione in ogni azione amministrativa, poiché affine a tutti i settori della macchina pubblica.

Assessore: Marco Albertini

Obiettivi strategici:

- Prosecuzione della digitalizzazione della p.a.
- Attivazione delle nuove tecnologie in ogni opera pubblica
- Formazione

COMUNICAZIONE

Per l'Amministrazione Comunale la comunicazione di tipo istituzionale è di fondamentale importanza al fine di consolidare e mantenere costante il dialogo con la cittadinanza. La comunicazione favorisce l'ascolto delle istanze che provengono dal cittadino-utente e consente a quest'ultimo la consapevole partecipazione alla vita amministrativa. L'utente, attraverso una comunicazione efficace, viene a conoscenza in maniera trasparente dei servizi che vengono offerti e delle iniziative istituzionali e culturali promosse dall'Ente. Comunicare significa mettere in comune, garantire uno strumento utile anche all'adozione di sistemi di interconnessione telematica e delle reti civiche ma ha anche lo scopo di gestire la comunicazione interna e verificare la percezione finale della qualità dei servizi.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Portare a conoscenza dell'utenza il funzionamento e la struttura dell'apparato comunale in termini istituzionali, facilitando di conseguenza la comprensione degli strumenti a disposizione del cittadino, oltre che dei servizi e delle iniziative promosse dall'Ente di cui può usufruire.
- Raccolta dei feedback derivanti da strumenti comunicativi, come i social media, al fine di comprendere i bisogni degli stakeholder.

UNA CITTÀ SOSTENIBILE ED EFFICIENTE

La sostenibilità è l'obiettivo fondamentale verso cui questa Amministrazione intende tendere, attraverso diversi strumenti: PGT, progettazione del verde, de-pavimentazioni, greenways, bonifiche, interventi di efficientamento del patrimonio, Comunità Energetiche e mobilità dolce. Tutte le azioni messe in campo contribuiscono a definire un quadro organico di sviluppo sostenibile della nostra città.

URBANISTICA, RIGENERAZIONE AMBIENTALE E CICLO DEI RIFIUTI

Le politiche di Rigenerazione Ambientale da promuovere concretamente nelle materie legate all' Urbanistica e all'Ambiente, hanno ricadute, dirette o indirette, su ogni attività umana. Anche gli ultimi avvenimenti e i repentini cambi di scenario economico e politico, coinvolgono l'ambiente e con esso il benessere e la vita dei cittadini. La risposta, in questo momento di incertezza, che non ha controindicazioni e che è attuabile anche a livello locale, è riscontrabile nelle azioni rivolte a salvaguardare l'ambiente e in generale a diminuire i consumi di fonti non rinnovabili (non ultimo il suolo). Rispetto alla risorsa suolo in un primo momento, sono state promosse azioni tese alla rigenerazione di aree abbandonate, pericolose e inquinate. Insieme a tali azioni verranno promosse una serie di azioni che possono essere gestite a livello locale con gli strumenti che un comune possiede. Lo strumento principe dell'azione comunale è quello che riguarda l'aspetto normativo e regolamentare di competenza comunale (in primis il PGT- Piano di Governo del Territorio) che indirizza e programma verso un obiettivo virtuoso le azioni del privato ma anche del pubblico. Le azioni in materia di rigenerazione ambientale vogliono essere condotte anche sfruttando le sinergie con realtà sovraccomunali, come ad esempio il PLIS Est delle Cave oppure con Enti sovraccomunali come Città Metropolitana e Regione Anche i privati, cittadini o imprenditori, che spesso sono proprietari di aree importanti del Comune, sono interlocutori con i quali l'azione del Comune deve confrontarsi per il raggiungimento degli obiettivi che il Comune si è dato.

Assessore: Andrea Citterio

Obiettivi strategici:

- Nuovo Piano di Governo del Territorio con al centro la rigenerazione ambientale
- Bonifica delle aree inquinate
- Riduzione progressiva del consumo di suolo fino al raggiungimento dell'effettivo consumo di suolo 0
- Greenways e progettazione innovativa del verde
- Acquisto di aree verdi per un nuovo central park agricolo
- Forestazioni
- De-pavimentazioni
- Aumento della raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuto secco

MOBILITÀ

Il tema della mobilità sostenibile – costituita dagli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici – rappresenta per l'Amministrazione Comunale un punto fondamentale al fine di rendere più vivibile la città. È ormai noto che l'eccessivo traffico a motore privato comporta numerose esternalità negative quali: la congestione degli spazi, l'inquinamento atmosferico e acustico, l'aumento dell'incidentalità. Mobilità sostenibile vuole dire trasformare Vimodrone in una città a misura di cittadino.

Assessore: Andrea Citterio

Obiettivi strategici:

- Muoversi a piedi quale alternativa preferita per un effettivo rilancio della socialità urbana, sostenuta da adeguate scelte architettoniche e infrastrutturali
- Muoversi in bicicletta quale modalità privilegiata per spostamenti abitudinari tra i diversi quartieri/zone con il potenziamento della rete ciclabile e l'istituzione delle zone 30;
- Muoversi con i mezzi pubblici, attraverso il consolidamento del sistema attuale riguardante la linea della MM2 e il potenziamento dell'offerta del BUS 927, quale soluzione più conveniente per raggiungere i principali poli di interesse pubblico della città;
- Muoversi in auto quale scelta consapevole e non necessitata, da integrare nel sistema pianificato complessivo e per la quale investire sulla fluidità del traffico, su una gerarchia stradale pianificata, sugli assi di scorrimento e i nodi principali, sulla riduzione dell'incidentalità nonché sull'accessibilità al sistema sosta.

COMUNITÀ ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Per quanto riguarda il patrimonio pubblico sarà data priorità all'efficientamento energetico dei plessi scolastici e degli edifici di proprietà pubblica utilizzando tutti gli strumenti e i finanziamenti messi a disposizione quali, ad esempio, i fondi del PNRR e i finanziamenti della Regione Lombardia. Un'altra leva di azione è quella di sfruttare la scadenza del contratto dell'illuminazione pubblica per valutare interventi di riqualificazione energetica, proseguendo con il rinnovamento degli impianti di illuminazione pubblica. Sul fronte delle possibilità rivolte ai privati l'Amministrazione Comunale dovrebbe promuovere e favorire nel proprio territorio la creazione di Comunità Energetiche e di autoconsumo collettivo, sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini. Parallelamente si metterà a disposizione uno sportello informativo sulle buone pratiche di riqualificazione energetica.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Progettazione interventi di efficientamento energetico
- Realizzazione interventi di efficientamento energetico
- Contenimento costo energia

UNA CITTÀ PARTECIPATA E ATTIVA

La città non è solo un insieme di spazi ed edifici ma soprattutto l'insieme delle persone che la abitano. Obiettivo fondamentale dell'amministrazione è quello di costruire tra i cittadini un sentimento di comunità attraverso lo sviluppo di opportunità, attività e partecipazione. Prioritaria è anche la definizione di una identità "Vimodronese" attraverso la valorizzazione del nostro patrimonio materiale e immateriale.

SPORT

L'attività sportiva è un aspetto fondamentale della vita dei cittadini quale fattore di salute e benessere psicofisico, un fattore educativo e di approccio sano alla cooperazione e corretta competizione. Ne riconosciamo il valore in ogni momento della vita delle persone: dall'infanzia fino alla terza età passando per l'età adulta. L'azione che si intende concretizzare vuole portare ad un potenziamento della pratica motoria latamente intesa, sensibilizzando i cittadini e creando le condizioni di spazi e di offerta territoriale che consentano uno sviluppo e una diffusione trasversale sulle varie fasce generazionali. Significativo sarà coniugare anche la dimensione sportiva a quella del sano utilizzo del tempo libero e della socializzazione, elementi fondamentali per la rinascita di un'abitudine alla comunità spesso minacciata dalle dure restrizioni connesse all'emergenza pandemica. Vi è la volontà sia di sostenere percorsi organizzati/strutturati di offerta sportiva agonistica e non, sia di promuovere un concetto di "sport democratico", con spazi per una fruizione libera dell'attività sportiva, accessibile a tutti ed in ogni momento, che invoglino alla pratica sportiva spontanea ad accesso libero, così da creare anche punti di socialità che possano costituire una risorsa, in particolare per ragazzi e giovani.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Rafforzamento del ruolo sociale dello sport anche attraverso una programmazione all'interno della consulta dello sport
- Promozione della salute pubblica attraverso l'attività fisica
- Valorizzazione del ruolo educativo e aggregativo dello sport
- Ampliamento dell'offerta polisportiva

PARTECIPAZIONE E CONSULTA DEI QUARTIERI

Il valore e il senso della partecipazione individuano nella concertazione un principio fondamentale della democrazia, un rapporto virtuoso tra amministrati e amministratori. Partecipazione significa capacità di ascolto, rispetto e fiducia, quindi il riconoscimento della legittimità del punto di vista dell'interlocutore. Progettare la partecipazione in una comunità è operazione ampia e complessa, che non si limita alla sola informazione dei cittadini, né al loro semplice coinvolgimento, che resta estemporaneo e di "superficie". Promuovere partecipazione significa avviare circuiti virtuosi nei quali i cittadini sono parte integrante di tutte le fasi di progettazione del cambiamento: dalla scelta dei problemi da affrontare, alla definizione degli obiettivi per superarli. Ideazione, progettazione, reperimento delle risorse, valutazione: gradualmente la comunità diventa capace, produce abilità e coltiva competenze diffuse. Perché questo accada sono necessari tre elementi fondamentali: la rilevanza dei progetti/temi; la valorizzazione delle competenze dei cittadini; la concreta possibilità di agire il cambiamento desiderato/progettato. In questi anni sono stati mossi i primi passi, attraverso l'attivazione di progetti quali il bilancio partecipato, la consultazione dei cittadini nell'elaborazione del PGT. L'impegno futuro dovrà essere quello di offrire ai singoli cittadini e alle organizzazioni presenti sul territorio, occasioni di informazione, formazione e confronto continuo, per renderli sempre più partecipi nella promozione e nella tutela di beni comuni.

Assessore: Andrea Citterio

Obiettivi strategici:

- Implementare percorsi di partecipazione con il fine di coinvolgere attivamente i cittadini nelle scelte fondamentali dell'amministrazione
- Dare voce e spazio alle istanze e alle proposte dei quartieri

VOLONTARIATO

L'azione di promozione delle attività di volontariato è stata faro guida negli ultimi 5 anni di Amministrazione. Si intende, quindi, per il prossimo quinquennio, proseguire sulla strada tracciata e potenziare le occasioni di cittadinanza attiva, arrivando a creare veri e propri progetti gestiti interamente da volontari.

Assessore: Marco Albertini

Obiettivi strategici:

- Aumentare i patti di collaborazione per la cittadinanza attiva
- Avviare progettualità specifiche di attivazione del volontariato
- Realizzazione di eventi di promozione del volontariato

TURISMO

Vimodrone ha una piccola estensione territoriale, ma vanta punti di rilevante bellezza ed eccellenze locali che vogliamo rendere visitabili per i nostri cittadini e proporre agli abitanti delle zone limitrofe: la Chiesa di Santa Maria Nova, Villa Torri, il Naviglio Martesana, Villa Cazzaniga e le cascine Pensando soprattutto alle ciclovie turistiche, collegate al Naviglio Martesana, si può ipotizzare di dare impulso al turismo vimodronese anche grazie alla coniugando mobilità dolce e leggera attività sportiva. È possibile valutare la collaborazione con associazioni che promuovano il nostro territorio come meta di visita, continuativamente in occasione di feste ed eventi che vogliamo siano caratterizzanti del nostro territorio, e diventino appuntamenti attrattivi anche per i residenti delle realtà limitrofe. Infine, lo sviluppo di una delle eccellenze del nostro territorio, la musica, ambito in cui già si distinguono le azioni dell'Istituto Comprensivo e di diversi cittadini, potrebbe ulteriormente rendere la nostra cittadina un polo attrattivo culturale di rilevanza anche turistica.

Assessore: Rosa Beninati

Obiettivi strategici:

- Valorizzare e far conoscere le attrattive di Vimodrone ai cittadini
- Attrarre visitatori da zone limitrofe verso il nostro territorio
- Dare il giusto risalto agli artisti locali ed alle Associazioni che si adoperano per la promozione delle attrazioni artistiche di Vimodrone
- Promozione delle attrazioni artistiche di Vimodrone
- Apporre cartelli turistici
- Concepire il turismo anche in funzione degli eventi milanesi

DIRITTI DEGLI ANIMALI

Ci impegniamo nella tutela e difesa degli animali nel nostro territorio, ricordando la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale, emanata dall'UNESCO già nel 1978, quale primo provvedimento internazionale che educa al rispetto di ogni forma di vita. Riconosciamo, inoltre, il concetto di benessere degli animali, così come recepito ed attuato anche dalle Leggi e Regolamenti dello Stato italiano e del Consiglio d'Europa. In particolare, riconosciamo il valore degli animali d'affezione: sono i nostri compagni di vita, di crescita e gioco per i bambini e compagnia fondamentale per persone sole, malati, disabili ed anziani, ricordando il valore accertato della Pet Therapy.

Assessore: Rosa Beninati

Obiettivi strategici:

- Sensibilizzare la cittadinanza al rispetto ed alla corretta gestione e cura degli animali

UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL FUTURO

L'investimento nell'istruzione è sempre stato elemento qualificante e fondamentale per la nostra Amministrazione. Intendiamo proseguire in quell'impegno per garantire ai nostri bambini e ragazzi una scuola sempre più innovativa e moderna nelle strutture e negli arredi. Una città che investe sul futuro non può però limitarsi a garantire una scuola di qualità per tutti ma deve anche sviluppare percorsi e opportunità all'esterno di questa. Perciò l'amministrazione ha intenzione di investire in un progetto ambizioso di ridisegno delle politiche giovanili. Parimenti intendiamo investire e promuovere nelle attività culturali organizzate dall'Ente e dalle associazioni del territorio.

ISTRUZIONE E ASILI NIDO

La scuola è il luogo fondamentale della formazione, della crescita culturale personale e collettiva. Il luogo in cui le differenze, entrando a confronto, creano ricchezza e progresso per l'intera società. L'istituto Comprensivo 'Claudio Abbado' ha dimostrato un'attenzione particolare a costruire un progetto formativo ed educativo orientato all'inclusione, allo sviluppo delle diverse qualità dell'individuo, a percorsi didattici personalizzati. L'integrazione con il 'Piano per il Diritto allo Studio è sempre stato il fulcro dell'azione amministrativa. Le risorse e i progetti proposti dall'Amministrazione Comunale hanno consentito di potenziare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo fornendo inoltre strumenti e arredi a supporto di una didattica più innovativa. Ora la sfida è rappresentata dalla costituzione di un nuovo tipo di educazione e didattica in grado di affrontare le lacune solcate dalle sofferenze emerse in fase pandemica e che sappia esaltare le possibilità della nuova quotidianità nata in fase post-covid.

Assessore: Marco Albertini

Obiettivi strategici:

- Mantere ed aumentare progressivamente la qualità dell'offerta formativa

- Progettazione interventi integrati scuola-comune-famiglie con aumentata efficacia e tasso di ricaduta
- Efficientamento energetico e prosecuzione piano di riqualificazione edifici scolastici

CULTURA

La sospensione obbligata degli eventi culturali dettata dalla Pandemia ha interrotto un lavoro che faticosamente era ripreso con l'ultima festa del paese pre-covid. Lo sviluppo di iniziative culturali è il motore della vita sociale di Vimodrone. L'aggregazione sociale in spazi pubblici, anche ludica, contribuisce ad aumentare le relazioni all'interno della comunità e la sicurezza. Vogliamo evidenziare le ricchezze culturali del territorio di Vimodrone, il lavoro delle associazioni e delle realtà che contribuiscono a formare la proposta culturale del nostro territorio e che comprendono diversi campi: musica, pittura, scultura, danza, teatro, cinema e fotografia. Il concetto fondamentale che vogliamo promuovere è quello di cultura diffusa sul territorio attraverso iniziative nelle piazze, nei parchi e nei quartieri, ben consapevoli che la cultura e le reti sociali sono l'unico contrasto al disagio sociale. In questo senso va la costruzione di un nuovo auditorium per concerti e spettacoli teatrali nel quartiere Martesana. L'area antistante la biblioteca potrebbe anch'essa rappresentare un luogo di aggregazione, dopo uno studio di sistemazione dell'arredo urbano. Occorre tornare a sfruttare la potenzialità di Cascina Tre Fontanili, già interessata da importanti lavori di sistemazione degli spazi esterni, che diverrà luogo di aggregazione fruibile ed aperto a tutti, facendo incontrare le esigenze e la socialità di giovani, famiglie ed anziani.

Assessore: Marco Albertini

Obiettivi strategici:

- Ripresa ed implementazione programma culturale annuale
- Consulta culturale permanente
- Attivazione nuovo auditorium

BIBLIOTECA

Il luogo principale e agente primario della cultura deve essere la biblioteca le cui iniziative dovranno moltiplicarsi, soprattutto per bambini e genitori. L'impegno è quello di potenziare i servizi bibliotecari facilitandone l'accesso, attraverso una carta dei servizi, indicazioni in braille e per ipovedenti, prevedendo la possibilità di restituzione dei prestiti 24 ore su 24 e ampliando l'orario della fruibilità della Sala Studio. Per mantenere di alto livello i servizi bibliotecari introdurremo un sistema di questionari rivolti all'utenza per misurare la soddisfazione dell'utenza, individuare le problematiche e accogliere proposte.

Assessore: Marco Albertini

Obiettivi strategici:

- Aumento servizi bibliotecari
- Progettazione BiblioVol
- Programma di riqualificazione spazi biblioteca

POLITICHE GIOVANILI

Negli ultimi anni, complice la Pandemia, il lavoro sulle politiche giovanili ha avuto avvio ma ha subito un rallentamento. È stato riaperto il Centro di Aggregazione Giovanile e Vimodrone è diventato comune capofila di Spazio Giovani Martesana, rimarcando l'importanza di fare rete con gli altri comuni, specialmente su questo tema. Il nostro impegno andrà verso un potenziamento dei servizi di aggregazione giovanile attraverso nuove e moderne strategie educative, coinvolgendo i ragazzi nel luogo dove si ritrovano abitualmente e favorendo lo occasioni di sviluppo dei talenti e delle nuove competenze.

Assessore: Marco Albertini

Obiettivi strategici:

- Apertura di innovativi servizi di aggregazione giovanile
- Creazione calendario eventi
- Individuazione spazi serali aperti

UNA CITTÀ MOTORE DI SVILUPPO

Compito e obiettivo di questa Amministrazione è quello di favorire lo sviluppo della nostra città, tenendo sempre presente la sostenibilità economica delle azioni. Le politiche di bilancio, lavoro e rivolte alle attività produttive locali andranno verso questa direzione attraverso il dialogo costante con le associazioni di categoria, i sindacati e le realtà economiche del territorio.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E RISORSE FINANZIARIE

Il settore finanziario ha il compito di attuare un puntuale e costante lavoro di aggiornamento delle previsioni di entrata e di spesa in funzione degli obiettivi delineati dalle linee di mandato e dei principi contabili.

Prioritario è l'aggiornamento del regolamento di contabilità dell'Ente e il potenziamento dell'ufficio tributi attraverso processi di digitalizzazione, formazione e incremento del personale qualificato

Assessore: Mattia Peduzzi

Obiettivi strategici:

- Allocazione ottimale delle risorse tenendo conto degli obiettivi delineati dalle linee di mandato e della sostenibilità economica di questi
- Lotta all'evasione fiscale
- Potenziamento e digitalizzazione dell'ufficio tributi

POLITICHE DEL LAVORO

Dopo gli anni di pandemia, le problematiche occupazionali hanno registrato maggiori criticità. Si rende quindi necessario un maggiore e rinnovato impegno per promuovere politiche del lavoro efficaci e mirate. Anche questo ambito, la sovracomunalità resta l'ambito di elezione: Vimodrone è capofila, assieme a Cassano D'Adda, del progetto S.I.L.A.M. (Sviluppo Impresa Lavoro Adda-Martesana), un "patto per il lavoro" sovracomunale con lo scopo di implementare politiche del lavoro e sostenere azioni di sviluppo economico. Si intende procedere con l'impegno in tale progetto e specificamente nelle azioni inerenti le seguenti tamatiche: lavoro femminile, spazio co-working e lo sportello lavoro. Proporremo, inoltre, un progetto per attivare i NEET, giovani inattivi che non studiano e non lavorano, ed i soggetti fragili, disoccupati da oltre 24 mesi, coinvolgendo i nuclei familiari attraverso un incentivo sulla TARI condizionato alla partecipazione a progetti legati al reinserimento lavorativo.

Assessore: Rosa Beninati

Obiettivi strategici:

- Potenziamento dello Sportello lavoro di Vimodrone
- Attivazione dei NEET e soggetti fragili (disoccupati da oltre 24 mesi)
- Attivazione di lavoro femminile
- Attivazione di progetti di formazione e lavoro per i disabili
- Creazione di una "Casa della Formazione e del Lavoro", inserendo diverse realtà che si occupano di questa tematica (AUSER, AFOL, co-working, start up)

COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Anche in questo ambito, le ricadute post pandemiche sono significative. Il sostegno al commercio ed alle attività produttive, specificamente alle realtà della piccola imprenditoria, passerà tramite un "Piano di Rilancio del Commercio al Dettaglio", da elaborare in sinergia con le attività del territorio e la collaborazione delle associazioni di categoria. Appare sin da ora centrale il tema della rivitalizzazione del contesto cittadino, con le conseguenti positive ricadute anche in termini di consumi, mediante organizzazione di feste ed eventi che consentano ai commercianti locali di promuovere i propri prodotti in contesti di intrattenimento, sull'esempio della Notte XL.

Assessore: Rosa Beninati

Obiettivi strategici:

- Supportare la ripresa delle attività commerciali
- Rivitalizzazione dell'offerta commerciale vimodronese mediante eventi che coniughino socialità e commercio
- Promozione degli acquisti sul territorio

UNA CITTÀ SOLIDALE E ATTENTA

L'azione dell'amministrazione comunale nei confronti dei cittadini più fragili non consisterà solo nel limitarsi alle azioni obbligatorie che l'ente è chiamato a svolgere. Prioritario è infatti lo sviluppo di progettualità sociali territoriali che vanno incontro ai bisogni di chi vive sul nostro territorio attraverso la valorizzazione di reti sociali di cittadini e associazioni. Nessuna persona deve rimanere indietro.

POLITICHE SOCIALI E DELLA CASA

Le azioni che hanno storicamente caratterizzato le amministrazioni comunali di Vimodrone negli ultimi vent'anni nel campo delle politiche sociali sono sempre state rivolte a un'attenzione particolare dei bisogni dei cittadini più in difficoltà. Il lavoro dell'Amministrazione in questo campo è spesso oneroso, in termini di risorse umane e finanziarie, ma poco conosciuto nella città. Informare sul valore prodotto investendo sul sociale aiuta da una parte a raggiungere con più efficacia i bisogni delle persone e dall'altra a costruire una consapevolezza nella cittadinanza sull'impegno del Comune in questo settore. Negli ultimi anni le conseguenze della Pandemia, della guerra, della crisi energetica e inflattiva, stanno comportando un aumento delle problematiche sociali che gli Enti devono affrontare. Per questo è intenzione di questa Amministrazione investire su progetti che vadano a rispondere a questi nuovi bisogni. Solitudine, disturbi psicologici, aumento dei casi di disabilità, rottura dei legami sociali, povertà e mancanza di opportunità sono alcune delle problematiche che intendiamo affrontare assieme a tutte quelle realtà del territorio che si misurano giornalmente con questi problemi. Accanto a queste problematiche si aggiunge il bisogno costante di casa. Quest'ultimo ormai non riguarda più solo le fasce più deboli della popolazione ma anche giovani, famiglie e pensionati con un reddito non più adeguato dato il costo della casa sempre più alto nella nostra città. L'Amministrazione Comunale intende garantire, ne limiti delle proprie possibilità e competenze, questo diritto fondamentale, soprattutto per le giovani generazioni.

Assessore: Mattia Peduzzi

Obiettivi strategici:

- Monitoraggio periodico dei servizi che il comune offre nell'ambito sociale e valutazione della loro efficacia
- Dialogo costante con le realtà territoriali da coinvolgere nella progettazione sociale
- Migliore informazione dei servizi comunali e delle loro modalità di accesso
- Contrasto agli effetti sociali della pandemia, della crisi energetica e inflattiva
- Sviluppo di una rete di comunità all'interno delle case ERP da allargare a tutta la cittadinanza
- Coinvolgimento degli anziani in progetti utili per la collettività
- Sostegno a progetti di educativa, autonomia, dopo-di-noi e progetti di vita e individuali
- Abbattimento delle barriere architettoniche
- Sviluppo di progetti di vita condivisa
- Misure di sostegno al bisogno di casa

SALUTE

L'amministrazione comunale di Vimodrone è stata sempre molto attenta al tema della sanità territoriale, come dimostrano anche scelte e progetti recenti, quali l'apertura del centro vaccinale e l'avvio del CUP presso lo sportello sicurezza. La sanità è stata al centro anche di interventi coordinati con altri settori: scelte nelle politiche del volontariato e dei trasporti sono state esplicitamente orientate al funzionamento di servizi e al collegamento con i presidi dislocati altrove. L'impegno ora sarà orientato alla nascita sul territorio di Vimodrone di un ambulatorio di distretto, che riunirà più medici in un'unica sede messa a disposizione dal comune e vedrà l'impegno diretto nella nostra città di specialisti ospedalieri. L'ambulatorio di distretto sarà collegato in rete con la Casa di Comunità, tramite i finanziamenti della Regione a favore dei Medici di Medicina Generale, che prevedono anche nuova strumentazione per l'esercizio della telemedicina. La realizzazione e il consolidamento di servizi di prossimità che integrino gli aspetti sanitari e quelli sociali favorirebbero anche la promozione di una cultura della salute per comprendere anche progetti di prevenzione primaria. Uno dei servizi che vorremmo riattivare sul territorio in questa struttura è il consultorio, come strumento di cura che fornisca assistenza sanitaria e psicologica per famiglie, bambini, adolescenti, donne. A supporto dei caregiver (cittadini e famiglie che assistono persone non autosufficienti) riteniamo sia opportuna l'istituzione, con il supporto del Distretto Sociale, di punti di assistenza domiciliare integrata (ADI) con il compito di espletare, o aiutare a farlo, le pratiche burocratiche. Impegno dell'amministrazione sarà quello di costruire una rete sociosanitaria tra servizi sociali e medici di base istituendo una cabina di regia con il compito di collaborare alla stesura del Piano Socio-sanitario e di costruire una rete di collaborazione nella cura del paziente.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Attivare servizi di sanità territoriale

- Confrontarsi costantemente con la rete territoriali costituita dagli operatori sanitari e le realtà del territorio

FAMIGLIA

La famiglia è nucleo educativo e parte fondamentale della società. Occuparsi di famiglia implica trattare di parecchi ambiti: politiche sociali, giovanili, salute, istruzione, cultura, sport. Scegliendo di rimandare gli approfondimenti su ciascun aspetto alle tematiche specificamente dettagliate in questo documento, si ribadisce quanto la famiglia di oggi abbia bisogno di supporto e di occasioni di incontro e socialità. La famiglia di oggi si ritrova più isolata, rispetto al passato, spesso senza la vicinanza di parenti a causa di trasferimenti per ragioni di lavoro o anche solo per il modificarsi di modelli sociali. Inoltre, la pandemia ha creato o acuito le fragilità socio-economiche e psicologiche sia fra adulti che fra ragazzi e bambini. Si rende quindi necessario, ancora più di prima incrementare le risorse destinate a percorsi di sostegno psicologico e di ripresa della socialità, interagendo con le associazioni del territorio che già lavorano accanto al mondo delle famiglie. Sarà potenziata, ove necessario, un'educativa domiciliare che aiuti le famiglie nel loro compito formativo quotidiano e verranno progettate occasioni di formazione per una genitorialità consapevole. Sarà necessario anche investire maggiormente sul supporto per disabili, anziani e caregivers.

Assessore: Rosa Beninati

Obiettivi strategici:

- Supportare le criticità attuali delle famiglie, nei vari ambiti, perseguendo tutte le opportunità che consentano una riduzione o contenimento dei costi a carico delle famiglie
- Creare una genitorialità sempre più consapevole del proprio ruolo educativo e delle proprie responsabilità
- Creare occasioni di socializzazione e di incontro fra famiglie, promuovendo buone pratiche di solidarietà fra nuclei familiari
- Creare occasioni di intrattenimento, ludiche, culturali, includendo anche la tematica dell'ecologia e della tutela ambientale, che siano momenti arricchenti ed educativi

PARI OPPORTUNITÀ

La strada della reale parità di genere è ancora lunga e passa senza dubbio dall'educazione all'uguaglianza e dalla rimozione delle discriminazioni fin da bambini. Occorre una reale "rivoluzione culturale", che coinvolga la scuola, le famiglie e la società civile, affrontando un tema così ampio su più fronti: culturale, sociale, storico. Perché l'approccio non risulti elitario o esclusivo, ma anzi sia coinvolgente per tutta la cittadinanza, sarà importante convogliare messaggi ed esperienze di parità di genere tramite eventi culturali, spettacoli, performance, che trattino la tematica rendendola interessante per tutta la cittadinanza. Altro fronte centrale per le pari opportunità è la lotta alla violenza di genere: anche in questo ambito, l'aspetto culturale ed educativo restano di vitale importanza, ma vanno supportati dalla formazione di una rete "di cura" attiva nella società, a più livelli e trasversalmente: forze dell'ordine, ma anche medici, insegnanti, famiglie e cittadini consapevoli e sensibili che, riconoscendo segnali di una situazione di violenza, sappiano rendersi disponibili rispetto alla vittima, anche solo consigliando di rivolgersi all'interlocutore più adatto al caso. Anche nell'ottica di rendere possibile un intervento di contrasto alla violenza più tempestivo e capillare, si intende attivare uno sportello anti violenza a Vimodrone.

Assessore: Sindaco Rosa Beninati

Obiettivi strategici:

- Potenziamento delle azioni di contrasto alla violenza di genere
- Formazione di una reale cultura del rispetto reciproco e della parità di genere
- Supporto alle donne negli ambiti che registrano maggiori disparità: lavoro e cura della famiglia

UNA CITTÀ BELLA E FUNZIONALE

Vimodrone negli scorsi cinque anni ha iniziato un processo di trasformazione e di investimenti che sono oggi messi in discussione dall'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia dovuti alla situazione internazionale. Occorrerà chiudere le progettualità già messe in campo negli scorsi anni e dedicare gli sforzi futuri a progetti innovativi, sostenibili e armonici rispetto al territorio.

LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

Il periodo post-pandemico, la situazione geopolitica e l'attuale mancanza di una direzione politica nazionale certa genera

una forte difficoltà alla tenuta delle progettazioni in ambito di Lavori pubblici e Manutenzioni. È sufficiente prendere in considerazione l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime per comprendere l'impatto su un'opera pubblica. Tale situazione richiede una forte capacità di reagire alle difficoltà e una propensione progettuale aperta capace di vivere ogni tipo di imprevisto. È di ambiziosa veduta la volontà di programmare mantenendo la prevenzione quale vera arma contro l'emergenza, sapendo sapientemente dotarsi in anticipo dei mezzi per poter affrontare le complicazioni. Per tale motivo si intende chiudere celermente le procedure e opere in essere per poter dedicarsi con decisa attenzione alle nuove progettualità. Tali nuove azioni previste si rendono assolutamente necessarie per combattere le conseguenze del progressivo peggioramento della situazione in ambito climatico ed energetico.

Assessore: Marco Albertini, Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Chiudere le azioni in corso
- Progettazione, realizzazione e mantenimento nuove opere
- Efficientamento energetico

SERVIZI CIMITERIALI

La comunità di Vimodrone è sempre più eterogenea anche nel rispettivo credo religioso; è pertanto necessario uno spazio idoneo allo svolgimento di cerimonie funebri per altre religioni nonché commiati di carattere laico, nel rispetto della libertà individuale del proprio credo presso l'area del cimitero. Inoltre, si è evidenziata la necessità di effettuare vari interventi manutentivi su alcune parti delle strutture cimiteriali che presentano segni di degrado, pregiudicandone il decoro. A tal proposito sarà valutata la possibilità di dare la gestione a strutture esterne, nell'ottica di un maggior efficientamento delle spese.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Rimodulazione spazi e piano cimiteriale
- Creazione casa del commiato
- Istituzione campo per animali di affezione

ARREDO URBANO

Con l'espressione "Arredo urbano", si tende ad indicare quel processo progettuale che serve a dotare gli spazi pubblici urbani con elementi fissi e mobili funzionali e non, realizzati in una immagine coordinata della città. L'arredo urbano svolge un ruolo fondamentale per la qualità delle città e delle periferie. Pertanto, non deve essere visto semplicemente come diffusione di oggetti casuali nelle strade, ma deve essere il risultato di uno studio attento ed integrato tra aspetti estetici e pratici all'uso della città, con la finalità di aumentare la qualità degli spazi pubblici. Le aree di intervento dell'arredo urbano, si pongono l'obiettivo di favorire la socialità tra le persone, creando ed ottimizzando luoghi d'incontro dove sia possibile trascorrere del tempo libero all'aperto.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Verifica arredi esistenti e loro stato
- Acquisto nuovi arredi urbani in base alle esigenze

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

È ormai appurato che quasi un terzo della popolazione residente in Italia è a rischio povertà o di esclusione sociale (Istat), a questa situazione, già molto critica, si aggiungono poi i nuclei familiari che versano in condizioni di povertà assoluta. Le famiglie numerose con 5 o più componenti sono le più esposte, ma è in crescita anche il numero di famiglie con 1 o 2 componenti in condizioni di fragilità. Nel corso dell'ultimo anno si è poi registrato un aumento della disuguaglianza economica e del rischio di povertà o di esclusione sociale. È indubbio che il problema della casa e dell'impossibilità di affrontare i costi degli affitti a libero mercato rappresenti, allo stato attuale per un numero sempre più crescente di famiglie, un problema di difficile soluzione. L'edilizia residenziale pubblica può rappresentare uno dei punti centrali per una possibile soluzione, anche se parziale, di tali problematiche.

Assessore: Sindaco Dario Veneroni

Obiettivi strategici:

- Ottimizzazione del patrimonio esistente
- Progettazione interventi di efficientamento energetico
- Realizzazione interventi di efficientamento energetico
- Contenimento costi

Linee programmatiche di mandato

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte con la definizione delle linee programmatiche di mandato, individuate dall'amministrazione al momento del suo insediamento, la quale si era già resa conto delle esigenze della collettività e dei portatori di interessi, e si era già scontrata con precisi vincoli finanziari.

Questa pianificazione, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Il processo di programmazione previsto parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico.

Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali, precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato.

I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile.

È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo ed espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre**.**

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.

Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi.

Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Normativa europea

La situazione macroeconomica attuale



La riunione dell'11 marzo 2026 della Banca Centrale Europea (BCE) ha affermato che l'economia dell'area euro ha mostrato buona tenuta nel 2025, con aspettative di crescita riviste progressivamente al rialzo, fino a quando la guerra in Medio Oriente (febbraio 2026) ha ribaltato le prospettive. La chiusura dello Stretto di Hormuz ha causato forte volatilità sui mercati energetici e un rialzo deciso dei prezzi di petrolio e gas.

Crescita del PIL (scenario base): +0,9% nel 2026, +1,3% nel 2027, +1,4% nel 2028 — rivista al ribasso di 0,3 p.p. per il 2026 e 0,1 p.p. per il 2027 rispetto a dicembre 2025. Il rallentamento nel breve periodo è atteso temporaneo, con la domanda interna (mercato del lavoro, spesa pubblica per difesa e infrastrutture, specie in Germania) come principale motore della ripresa.

Inflazione IAPC (scenario base): salirà al 3,1% nel secondo trimestre 2026 per la fiammata energetica, per poi scendere al 2,8% nel terzo trimestre e attestarsi al 2,6% in media nel 2026, al 2,0% nel 2027 e al 2,1% nel 2028. L'inflazione core (HICPX) scenderà dal 2,4% del 2025 al 2,1% nel 2028.

Scenari alternativi: oltre allo scenario base (petrolio ~90 $/b, gas ~50 €/MWh nel picco del Q2 2026), gli esperti BCE hanno costruito due scenari più severi. Lo **scenario avverso** (picco a 119 $/b e 87 €/MWh) implica inflazione superiore di 0,9 p.p. nel 2026 e crescita più bassa nel biennio 2026-27. Lo **scenario grave** (picco a 145 $/b e 106 €/MWh, con normalizzazione molto più lenta) porta inflazione superiore di 1,8 p.p. nel 2026 e 2,8 p.p. nel 2027, con crescita compressa nel biennio ma rimbalzo nel 2028 per effetto del recupero salariale.

***Tavola 1**: Proiezioni per la crescita e per l'inflazione nell'area dell'euro*

Proiezioni per la crescita e per l'inflazione nell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

			Scenario di base e scenari alternativi di marzo 2026			
		Scenario di base di dicembre 2025	Scenario di base	Scenario avverso	Scenario grave	Proiezioni aggiornate al 4 marzo
PIL in termini reali	2025	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5
	2026	1,2	0,9	0,6	0,4	1,0
	2027	1,4	1,3	1,2	0,9	1,4
	2028	1,4	1,4	1,6	1,9	1,5
IAPC	2025	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1
	2026	1,9	2,6	3,5	4,4	2,3
	2027	1,8	2,0	2,1	4,8	1,9
	2028	2,0	2,1	1,6	2,8	2,0
IAPC al netto di energia e alimentari	2025	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4
	2026	2,2	2,3	2,4	2,6	2,2
	2027	1,9	2,2	2,7	3,9	2,0
	2028	2,0	2,1	2,1	2,9	2,1

Prospettive per i conti pubblici

Dopo un lieve allentamento nel 2025, l'intonazione delle politiche di bilancio nell'area dell'euro dovrebbe allentarsi maggiormente nel 2026 e poi inasprirsi leggermente nel periodo 2027-2028; tuttavia, le prospettive sono soggette a incertezza (tavola A)[12]. L'allentamento nel 2026 è principalmente riconducibile alla crescita degli investimenti pubblici e dei trasferimenti di bilancio. L'espansione degli investimenti rispecchia soprattutto l'elevata spesa per difesa e infrastrutture in Germania, oltre che in altri paesi più piccoli, e in qualche misura gli investimenti finanziati dal programma Next Generation EU (NGEU). Nel 2027 e nel 2028 l'orientamento più restrittivo delle politiche di bilancio è spiegato dalle attese misure di risanamento in molti paesi tra cui l'Italia, la Francia e la Spagna, nonché dalla scadenza di gran parte dello stimolo fornito dalle sovvenzioni a titolo dell'NGEU, un andamento in larga parte compensato dalle misure di stimolo attuate principalmente in Germania. Le prospettive per i conti pubblici sono caratterizzate da un elevato grado di incertezza esacerbata dalla guerra in Medio Oriente. L'intonazione delle politiche fiscali potrebbe divenire più espansiva rispetto a quanto ipotizzato nello scenario di base se i governi dovessero reagire con misure di sostegno connesse all'energia.

Rispetto alle proiezioni dello scorso dicembre, l'orientamento delle politiche di bilancio sarebbe lievemente più espansivo (di circa 0,2 punti percentuali del PIL) nel periodo 2025-2028. I dati più recenti indicano che l'intonazione di bilancio nel 2025 è risultata più espansiva di circa 0,1 punti percentuali del PIL rispetto a quanto previsto a dicembre. Ciò è riconducibile soprattutto alla crescita degli investimenti pubblici, in particolare in Germania in relazione alla difesa, nonché in Italia e in Francia. L'orientamento fiscale nel periodo 2026-2028 mostrerebbe un allentamento cumulato di circa 0,1 punti percentuali del PIL, principalmente ascrivibile a misure discrezionali meno restrittive in Francia a seguito delle recenti modifiche apportate al bilancio per il 2026. L'allentamento in Francia è compensato in parte dall'inasprimento in altri paesi, dovuto soprattutto alla crescita meno dinamica della spesa.

***Tavola A**: Prospettive per le finanze pubbliche nell'area dell'euro (in percentuale del PIL; revisioni in punti percentuali)*

Prospettive per le finanze pubbliche nell'area dell'euro

(in percentuale del PIL; revisioni in punti percentuali)

	Marzo 2026					Revisioni rispetto a dicembre 2025			
	2024	2025	2026	2027	2028	2025	2026	2027	2028
Orientamento delle politiche di bilancio[1)]	0,9	-0,1	-0,3	0,2	0,2	-0,1	0,0	0,0	0,0
Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche	-3,1	-3,1	-3,4	-3,6	-3,6	-0,1	-0,1	-0,2	-0,2
Saldo strutturale di bilancio[2)]	-3,0	-3,1	-3,4	-3,7	-3,7	-0,1	-0,1	-0,2	-0,2
Debito lordo delle amministrazioni pubbliche	86,6	87,5	88,3	89,0	89,5	0,2	0,3	0,4	0,4

Il disavanzo di bilancio e il debito in rapporto al PIL dell'area dell'euro dovrebbero aumentare e sono stati oggetto di una revisione al rialzo rispetto alle proiezioni di dicembre (tavola A). Il disavanzo di bilancio dell'area, che nel 2025 è rimasto sostanzialmente invariato al 3,1% del PIL, dovrebbe crescere in misura piuttosto marcata portandosi al 3,6% del PIL nel 2027 e stabilizzarsi in corrispondenza di tale livello nel 2028. L'aumento riflette principalmente la crescita della spesa per interessi in rapporto al PIL (di circa 0,4 punti percentuali), seguita da un deterioramento del saldo primario di bilancio corretto per gli effetti del ciclo, che è solo lievemente compensato dal miglioramento della componente ciclica alla fine del periodo in esame. Il rapporto debito/PIL dell'area dell'euro segue un andamento ascendente in un contesto in cui i perduranti disavanzi primari e i raccordi disavanzo-debito positivi più che compensano gli effetti favorevoli, ancorché in calo, dei differenziali tra tasso di interesse e tasso di crescita. Rispetto alle proiezioni di dicembre, il disavanzo di bilancio e il debito pubblico sono stati rivisti al rialzo nell'intero orizzonte temporale considerato a causa del peggioramento del saldo primario corretto per il ciclo.

Normativa nazionale

Contesto macroeconomico internazionale

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 22 aprile 2026, è stato elaborato in un contesto internazionale di eccezionale complessità. Il documento si apre riconoscendo una doppia discontinuità rispetto all'anno precedente: da un lato il consolidamento della crescita mondiale avvenuto nel 2025, dall'altro un grave shock geopolitico che ha modificato radicalmente le condizioni di partenza per l'anno in corso. Il 28 febbraio 2026, un'operazione militare congiunta di Stati Uniti e Israele contro l'Iran ha innescato un nuovo conflitto in Medio Oriente, con la conseguente chiusura dello Stretto di Hormuz, arteria strategica attraverso cui transita mediamente il 20% del petrolio e il 6% del gas consumati a livello mondiale. L'impatto di tale evento sulle previsioni e analizzato con estremo dettaglio nel documento, che distingue un'analisi retrospettiva del 2025, sostanzialmente positiva, dalla proiezione prospettica per il biennio 2026-2027, caratterizzata invece da incertezza elevata.

L'economia globale nel 2025

Il 2025 ha visto la crescita mondiale attestarsi al +3,3% secondo le stime OCSE (il FMI stima +3,4%), con un'accelerazione del commercio internazionale al +4,2% e della produzione industriale globale al +3,2%, di cui +1,7% nelle economie avanzate e +4,5% in quelle emergenti. È stato un anno caratterizzato dal progressivo allentamento delle politiche monetarie: la Federal Reserve ha effettuato tre tagli da 25 punti base, portando il tasso obiettivo a 3,50-3,75%, mentre la BCE ha raggiunto a fine anno il livello neutrale del 2,0% sui depositi. I prezzi energetici hanno seguito una traiettoria discendente: il Brent e sceso da 73 dollari al barile (dicembre 2024) a 62 dollari a fine 2025, e il gas TTF da 45 a 28 euro al MWh. Tra le principali economie, gli USA hanno registrato +2,1%, l'area euro +1,4% (in ripresa dal +0,9% del 2024), la Cina +5,0% e l'India oltre il +7%. Gli investimenti in intelligenza artificiale hanno rappresentato il 61% di tutto il venture capital globale (258,7 miliardi su 427,1 miliardi di dollari), segnalando una trasformazione strutturale profonda delle economie avanzate.

Lo shock del 2026: energia e geopolitica

La chiusura dello Stretto di Hormuz ha prodotto conseguenze immediate e severe sui mercati energetici globali. Il prezzo del Brent ha raggiunto quasi 120 dollari al barile nella seconda metà di marzo 2026, avvicinandosi ai massimi del 2022, per poi rientrare tra 90 e 100 dollari in aprile, ancora in rialzo del 35% rispetto all'inizio del conflitto. Il gas TTF ha oscillato tra 40 e 50 euro al MWh. L'Agenzia Internazionale per l'Energia ha concordato il rilascio di 400 milioni di barili dalle riserve strategiche dei Paesi membri per attenuare la pressione. I mercati finanziari hanno reagito con un irrigidimento delle curve dei rendimenti: i Treasury decennali statunitensi sono saliti di 27 punti base, i Bund di 36; lo spread BTP-Bund, che aveva toccato minimi storici intorno a 60 punti base a fine febbraio, si è ampliato fino a 90-100 punti base nelle settimane successive.

Il fronte commerciale: dazi e nuovi accordi

La politica commerciale statunitense ha subito un ulteriore svolta il 20 febbraio 2026, quando la Corte Suprema degli USA ha dichiarato illegittime le misure tariffarie adottate in base all'IEEPA. L'Amministrazione Trump ha risposto imponendo un dazio generalizzato del 10% su tutte le importazioni ai sensi della Sezione 122 del Trade Act, una misura temporanea della durata di 150 giorni con scadenza attorno al 24 luglio 2026. Nel frattempo, l'Unione Europea ha proseguito la propria strategia di diversificazione commerciale: a gennaio 2026 sono stati conclusi accordi di libero scambio con il Mercosur (700 milioni di persone, risparmio daziale stimato in oltre 4 miliardi annui) e con l'India (2 miliardi di persone, 25% del PIL mondiale), a cui si e aggiunto a marzo 2026 l'accordo con l'Australia.

Scenario macroeconomico italiano - Consuntivo 2025

Il DFP 2026 offre una fotografia molto vivida dell'economia italiana nel 2025. Il PIL reale e cresciuto dello 0,5% in termini grezzi e dello 0,7% nella misura corretta per il numero di giornate lavorative, in linea con le previsioni del DPFP di ottobre 2025. La crescita e stata trainata da una domanda interna più robusta del previsto: i consumi privati hanno accelerato a +1,1% (superiore alla previsione di +0,7%), mentre gli investimenti fissi lordi hanno recuperato con forza a +3,5%, invertendo il segno negativo del 2024 (-3,1%). Tra le componenti degli investimenti si sono distinti i mezzi di trasporto (+9,1%), i prodotti della proprietà intellettuale (+4,0%) e i macchinari (+2,2%). Le esportazioni sono tornate positive (+1,2% dopo il -0,4% del 2024), ma le importazioni sono cresciute più rapidamente (+3,6%), determinando un contributo negativo delle esportazioni nette alla crescita (-0,7 punti percentuali).

Indicatore	2024	2025	Var.
PIL reale (corretto per gg. lav.)	+0,9%	+0,7%	-0,2 p.p.
PIL nominale	+2,8%	+2,5%	-0,3 p.p.
Consumi privati	+0,8%	+1,1%	+0,3 p.p.

Investimenti fissi lordi	-3,1%	+3,5%	+6,6 p.p.
Esportazioni	-0,4%	+1,2%	+1,6 p.p.
Inflazione (defl. consumi)	+1,2%	+1,4%	+0,2 p.p.
Tasso di disoccupazione	6,5%	6,1%	-0,4 p.p.
Occupati (milioni)	~23,8	>24,0	+0,8%

Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro italiano ha raggiunto nel 2025 risultati storicamente significativi. Gli occupati hanno superato per la prima volta quota 24 milioni (+0,8% rispetto al 2024), con un tasso di occupazione della fascia 15-64 anni che ha toccato il 62,5%. Il tasso di disoccupazione si è ridotto dal 6,5% al 6,1% in media annua, con un minimo storico del 5,6% registrato a dicembre 2025. La qualità dell'occupazione ha continuato a migliorare: l'86,5% dei contratti dipendenti è oggi stabile, con la quota di contratti a termine in contrazione di 1,2 punti percentuali. La crescita ha riguardato in modo più marcato le donne (+1,0%) rispetto agli uomini (+0,6%) ed ha interessato soprattutto i lavoratori over 50 (+4,2%). Il costo del lavoro è salito del +2,8%, con le retribuzioni contrattuali a +3,1% a fronte di un'inflazione all'1,4%: si è dunque consolidato un recupero del potere d'acquisto reale delle famiglie.

Posizionamento estero e sistema finanziario

Sul fronte della competitività internazionale, l'Italia e l'unico tra i principali esportatori mondiali ad aver mantenuto pressoché invariata la propria quota di mercato (2,8% in media) nel lungo periodo 2014-2025. L'avanzo commerciale in beni ha raggiunto 50,7 miliardi di euro (+2,5 miliardi sul 2024) e l'avanzo delle partite correnti si è confermato all'1,1% del PIL. L'export verso gli USA ammonta a 69,6 miliardi (10,8% del totale), con un surplus bilaterale di circa 34 miliardi. Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale prestiti si è attestato al 2,60% nel terzo trimestre 2025, vicino ai minimi storici, e i tassi sui prestiti alle imprese sono scesi dal 4,1% al 3,6% nel corso dell'anno.

Finanza pubblica - Consuntivo 2025

I conti pubblici italiani hanno conseguito nel 2025 risultati complessivamente migliori rispetto alle previsioni formulate nel Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine un anno prima. Il deficit/PIL si è attestato al 3,1% (precisamente 3,07%), superiore di appena 0,1 punti percentuali rispetto al DPFP di ottobre 2025 ma inferiore alle previsioni del DFP di aprile 2025 e del PSBMT originario (3,3%). Il fattore determinante dello scostamento è di natura straordinaria: i crediti edilizi legati al Superbonus, che nel 2025 hanno generato un impatto in conto capitale di circa 8,4 miliardi di euro (0,4% del PIL). Depurando questo effetto, il deficit sottostante si sarebbe collocato intorno al 2,7% del PIL, già al di sotto della soglia del 3% prevista dai Trattati europei.

Aggregato	Valore 2025
Deficit/PIL	3,1% (3,07%)
Deficit senza Superbonus straordinario	~2,7%
Saldo primario/PIL	+0,8% (dal +0,5% nel 2024)
Spesa per interessi/PIL	3,9%
Debito/PIL	137,1% (dal 134,7% nel 2024)
Spesa in conto capitale	+13,6% a/a
Investimenti fissi lordi PA	+9,6% (spinta PNRR)
Entrate totali	+4,8% a/a
Spese totali	+4,1% a/a

Il saldo primario e migliorato a +0,8% del PIL (dal +0,5% del 2024), segnando un consolidamento del percorso di aggiustamento strutturale. La spesa per interessi si è mantenuta al 3,9% del PIL grazie al miglioramento delle condizioni di finanziamento: lo spread BTP-Bund si è ridotto a una media di circa 90 punti base nel 2025 (rispetto ai circa 162 del decennio precedente), e il tasso medio all'emissione dei BTP e sceso al 2,75% (dal 3,41% nel 2024). La credibilità acquisita sui mercati e stata riconosciuta nel 2025 da tutti e quattro i principali istituti di rating (S&P, Fitch, Moody's e DBRS), che hanno migliorato il giudizio sull'Italia.

Il debito/PIL è salito di 2,4 punti percentuali (da 134,7% a 137,1%), un incremento attribuibile principalmente all'aggiustamento stock-flussi (+2,6% del PIL), composto dall'impatto di cassa dei crediti edilizi Super bonus, dall'incremento del saldo di liquidità del Tesoro e da effetti di valutazione (+0,2% del PIL). Le entrate totali sono cresciute del +4,8%, con i contributi sociali in rilievo (+10,0%, per effetto dell'eliminazione degli sgravi contributivi per le fasce di reddito basse). Dal lato della spesa, la forte accelerazione degli investimenti fissi lordi della PA (+9,6%) riflette il ritmo

crescente di attuazione del PNRR.

La nuova governance europea e il PSBMT

Il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT) e lo strumento cardine introdotto dalla riforma della governance economica europea, che ha sostituito il Documento Programmatico di Bilancio come principale impegno pluriennale verso le istituzioni UE. La metrica centrale non è più il deficit nominale, bensì la crescita della spesa netta della Pubblica Amministrazione. Per il 2025 il Governo aveva assunto l'impegno di mantenerla al +1,3%, ma il consuntivo si è collocato a +1,9%, principalmente per il già citato impatto straordinario dei bonus edilizi. Il saldo del conto di controllo rimane tuttavia entro le soglie di tolleranza previste (0,3% del PIL annuale e 0,6% cumulato). L'Italia ha ottenuto l'estensione del periodo di aggiustamento a 7 anni (invece dei 4 standard) in virtù degli impegni su riforme e investimenti in sette aree chiave: giustizia, tassazione, ambiente imprenditoriale, PA e servizi per l'infanzia, programmazione della spesa, razionalizzazione delle imprese pubbliche, e riforme strutturali connesse al PNRR.

Riforme, investimenti e PNRR

Una parte sostanziale del DFP 2026 è dedicata alla rendicontazione dello stato di avanzamento delle principali riforme strutturali e degli investimenti nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del PSBMT. Il documento illustra i progressi compiuti su un ampio spettro di politiche, dalla giustizia alla fiscalità, dalla transizione energetica alla sanità, documentando il rispetto degli impegni assunti nei confronti delle istituzioni europee.

PNRR: verso la fase conclusiva

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si avvicina alla sua fase finale. I traguardi e gli obiettivi previsti fino al 2025 sono stati raggiunti e in diversi casi superati in anticipo sulle scadenze. La sesta revisione del Piano è stata completata con una ricalibrazione strategica di alcune scadenze del 2026, volta a valorizzare le misure più efficaci e a garantire la piena rendicontabilità degli investimenti. La crescita degli investimenti fissi lordi della Pubblica Amministrazione (+9,6% nel 2025) riflette la forte accelerazione nell'apertura e nel completamento dei cantieri PNRR.

Giustizia, fisco e politica industriale

Sul fronte della giustizia civile, l'Italia ha raggiunto in anticipo sia l'obiettivo di riduzione dell'arretrato che quello sui tempi medi di trattazione dei procedimenti. Gli Uffici per il Processo sono stati stabilizzati e la digitalizzazione del sistema giudiziario e avanzata significativamente. In ambito fiscale il documento segnala livelli record di gettito recuperato dall'evasione. La manovra 2026 introduce la riduzione della seconda aliquota IRPEF dal 35% al 33%, mentre la revisione del sistema ISEE entrerà in vigore a partire dallo stesso anno. Per la politica industriale sono stati approvati il Codice degli incentivi, la Legge quadro sulle PMI, la Strategia industriale nazionale al 2030 e un sistema di iper-ammortamento per gli investimenti in Transizione 4.0 e 5.0 valido fino al settembre 2028.

Energia, transizione e sanità

La transizione energetica ha compiuto nel 2025 progressi rilevanti: la capacità rinnovabile installata ha raggiunto 81,5 GW totali, con un incremento del 33,5% rispetto al 2022, trainato quasi esclusivamente dal fotovoltaico. La dipendenza dal gas russo, che nel 2021 rappresentava una quota maggioritaria, e stata quasi azzerata; i principali fornitori nel 2025 sono Algeria, USA e Azerbaijan, con il GNL statunitense cresciuto al 14,8% del totale gas importato. Rimane tuttavia una vulnerabilità strutturale: l'Italia dipende dall'estero per il 74% del proprio fabbisogno energetico (media UE: 57%), e importa materie prime critiche per 25,2 miliardi di euro (4,5% dell'import totale), con rame e alluminio che pesano per circa i due terzi. Sul fronte sanitario, la legge di bilancio ha rifinanziato il SSN con potenziamento della prevenzione, aggiornamento delle tariffe ospedaliere e nuove assunzioni di personale.

Previsioni macroeconomiche e fiscali 2026-2029

Le previsioni tendenziali del DFP 2026 incorporano l'impatto dello shock geopolitico di febbraio 2026 e delle tensioni commerciali statunitensi, aggiornando il quadro delineato nel DPFP di ottobre 2025. La previsione di crescita per il 2026 e stata rivista al ribasso da +0,7% a +0,6% in termini reali, una correzione relativamente contenuta, attenuata da un effetto trascinamento statistico più favorevole del previsto (+0,3 punti percentuali rispetto all'ipotesi precedente). Lo scenario di base assume che il conflitto in Medio Oriente si risolva in un orizzonte temporale relativamente breve, con la riapertura dello Stretto di Hormuz. La previsione macroeconomica e stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota dell'8 aprile 2026.

Indicatore	2026	2027	2028-29
PIL reale	+0,6%	+0,6%	+0,8%
Inflazione (defl. consumi)	+2,8%	+2,0%	1,5-1,9%

Disoccupazione	5,5%	5,4%	5,1-5,2%
Deficit/PIL	-2,9%	-2,8%	-2,1-2,5%
Saldo primario/PIL	+1,2%	+1,5%	+1,8-2,4%
Debito/PIL	138,6%	138,5%	136,3-137,9%
Spesa netta PA	+1,6%	+2,2%	+1,5-1,7%

Nel 2026 la crescita del PIL si distribuirà in modo disomogeneo nel corso dell'anno: il primo trimestre sarà ancora lievemente positivo per il trascinamento del 2025, la parte centrale registrerà una crescita pressoché nulla per effetto dello shock energetico, mentre il quarto trimestre vedrà un parziale recupero. I consumi delle famiglie cresceranno dello 0,8%, frenati dall'accelerazione dell'inflazione (deflatore dei consumi privati a +2,8%, con picco nel quarto trimestre 2026), mentre gli investimenti cresceranno dell'1,9%, sostenuti dalle costruzioni e dai mezzi di trasporto. Le esportazioni sono previste in crescita solo del +0,9%, penalizzate dalla debolezza della domanda mondiale e dall'incertezza tariffaria.

Sul piano fiscale, il deficit e atteso al -2,9% del PIL nel 2026, primo anno sotto la soglia del 3%, consentendo all'Italia di soddisfare le condizioni per l'uscita dalla Procedura per Disavanzi Eccessivi nel 2027. Il saldo primario sale a +1,2%, consolidando il percorso di riequilibrio. Il debito pubblico raggiungerà il suo picco nel 2026 (138,6% del PIL), per poi scendere: 138,5% nel 2027, 137,9% nel 2028, 136,3% nel 2029. Alla fine del periodo di previsione il saldo primario raggiungerà il +2,4% del PIL, livello coerente con la stabilizzazione a lungo termine del debito.

Confronto con altri previsori

Le previsioni del MEF (+0,6% per il 2026) si collocano in linea con la stima del FMI (+0,5%) e al di sopra di quella dell'OCSE (+0,4%), mentre risultano più conservative rispetto alla Commissione europea (ferma a +0,8%, stima precedente allo shock) e all'UPB (+0,7%). Lo scenario di base ipotizza un prezzo del Brent a 85,0 dollari al barile nel 2026 (in discesa a circa 68 dollari nel biennio 2028-29), un gas TTF a 46,7 euro al MWh, tassi BTP decennali al 3,8% e una crescita del commercio mondiale dell'1,9% nel 2026.

Previsore	PIL 2026
MEF (DFP 2026, aprile 2026)	+0,6%
FMI - World Economic Outlook (aprile 2026)	+0,5%
OCSE (marzo 2026)	+0,4%
Commissione europea (novembre 2025)	+0,8%
UPB (febbraio 2026)	+0,7%

Rischi, incertezze e risposta di policy

Il DFP 2026 dedica un'ampia sezione all'analisi dei rischi che gravano sullo scenario di base, costruendo scenari avversi quantitativi e discutendo le politiche di risposta già adottate o allo studio. Il documento identifica due macro-rischi principali, distinti ma capaci di interagire e rafforzarsi a vicenda: la persistenza dello shock energetico dovuto alla chiusura dello Stretto di Hormuz e l'escalation delle tensioni commerciali tra USA e Cina. La combinazione di entrambi genererebbe uno scenario di stagflazione, con crescita compressa e inflazione elevata simultaneamente, particolarmente difficile da gestire tanto per le banche centrali quanto per i governi, che si troverebbero con margini fiscali assottigliati.

Lo scenario avverso quantificato

Per l'Italia, il documento costruisce uno scenario di rischio con prezzi del petrolio a 115,5 dollari al barile (+30,5 rispetto al baseline) e del gas TTF a 93,4 euro al MWh (+46,7) nel 2026. In questo contesto, i rendimenti dei BTP decennali sarebbero superiori di 30 punti base nel 2026 e di 60 nel biennio 2027-2028, mentre l'euro risulterebbe più debole del previsto. L'impatto stimato sul PIL italiano sarebbe di -0,2 punti percentuali nel 2026 (crescita a +0,4% invece di +0,6%) e di -0,8 punti nel 2027, anno in cui si concentrerebbe l'impatto più severo per la persistenza dello shock. A livello europeo, lo scenario severo della BCE prevede una crescita dell'area euro di appena +0,4% nel 2026 con inflazione al 4,4%; il FMI, nel suo scenario avverso, stima una crescita mondiale sotto la soglia del 2%, equivalente a una recessione globale.

Vulnerabilità strutturali dell'Italia

Oltre ai rischi congiunturali, il documento mette in evidenza alcune vulnerabilità strutturali che amplificano l'esposizione agli shock esterni. La più rilevante riguarda la dipendenza energetica: l'Italia importa il 74% del proprio fabbisogno

energetico, uno dei valori più elevati dell'UE (media: 57%), con una significativa quota proveniente dall'area del Golfo per il petrolio (10,7% nel 2025, pur ridotta dal 23,8% del 2021) e per i prodotti petroliferi raffinati (33,4%). A questa si aggiunge la dipendenza dalle importazioni di materie prime critiche (25,2 miliardi, il 4,5% dell'import totale), con rame e alluminio che pesano per circa i due terzi del saldo negativo. Il documento segnala inoltre tre linee di frammentazione finanziaria crescente: la frammentazione geo economica degli scambi, i rischi legati alla sostenibilità del debito con tassi ancora elevati, e la concentrazione degli investimenti in IA presso intermediari finanziari non bancari.

Rischi al rialzo e misure di risposta

Il documento enumera anche le potenziali sorprese positive: una rapida risoluzione del conflitto in Medio Oriente e la riapertura dello Stretto di Hormuz; una de-escalation USA-Cina con nuovi accordi bilaterali; l'impulso fiscale europeo derivante dal piano Readiness 2030, con consistenti aumenti della spesa per difesa e infrastrutture soprattutto in Germania; e una composizione del conflitto in Ucraina che ridurrebbe i prezzi del gas.

Sul piano delle misure immediate allo shock energetico, il Governo ha adottato il decreto Carburanti: contributo straordinario di 115 euro per i titolari del bonus sociale elettrico (circa 0,3 miliardi nel 2026), sussidi per l'acquisto di energia per le famiglie con ISEE fino a 25.000 euro nel biennio 2026-2027, e un incremento di 2 punti percentuali delle aliquote IRAP per il comparto energetico, con gettito aggiuntivo superiore a 1 miliardo destinato a ridurre la componente ASOS in bolletta. Il documento e esplicito: i margini di bilancio risultano particolarmente assottigliati e sarà necessario ridefinire le priorità di spesa, anche nei comparti dove erano previsti aumenti, inclusa la difesa.

Considerazioni conclusive

Il DFP 2026 restituisce l'immagine di un'Italia che ha chiuso il 2025 con risultati migliori delle attese sul mercato del lavoro, sugli investimenti e sulla credibilità fiscale, ma che si trova ad affrontare il 2026 in un contesto internazionale profondamente deteriorato rispetto alle previsioni di appena sei mesi prima. Lo shock geopolitico di febbraio 2026 ha interrotto una traiettoria di normalizzazione dei prezzi energetici che sembrava avviata, ha compresso le prospettive di crescita commerciale e ha ampliato lo spread sul debito sovrano, riducendo al contempo i margini di manovra per la politica fiscale.

Il percorso programmatico rimane coerente con gli impegni europei: il deficit e atteso scendere sotto il 3% del PIL già nel 2026, aprendo la strada all'uscita dalla Procedura per Disavanzi Eccessivi nel 2027; il saldo primario migliora progressivamente; il debito inizia il proprio percorso discendente dal 2027. La gestione dei prossimi anni richiederà tuttavia scelte difficili tra sostegno alla crescita, risposta alle emergenze energetiche, consolidamento fiscale e investimenti strategici, in un contesto in cui le risorse disponibili sono, per esplicita ammissione del documento, particolarmente assottigliate.

Normativa regionale

Normativa Regionale e Governance: L'Autonomia e il PSBMT

Il DEFR lombardo si allinea alla normativa nazionale (**DFP 2026**) focalizzandosi sulle riforme strutturali necessarie per ottenere l'estensione del periodo di aggiustamento a 7 anni. In questo contesto, Regione Lombardia ha rilanciato il negoziato per l'Autonomia differenziata **(L. 86/2024)**, puntando al trasferimento di funzioni in otto materie "non-LEP", tra cui Protezione Civile e Commercio estero, per migliorare l'efficienza amministrativa e la gestione delle risorse territoriali. La gestione del bilancio resta improntata alla prudenza, con l'obiettivo di mantenere l'invarianza della pressione fiscale nonostante l'irrigidimento della spesa corrente imposto dalle nuove regole UE.

Transizione Energetica e Clima: La Risposta alla Crisi

Per contrastare l'instabilità dei prezzi di petrolio e gas citata dalla BCE nel marzo 2026, la Lombardia ha approvato la prima Legge Regionale sul Clima **(l.r. 11/2025)**. Questa normativa introduce un approccio integrato per la neutralità carbonica, promuovendo la diversificazione delle fonti e l'efficienza energetica. Pilastro fondamentale di questa strategia è lo sviluppo delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, supportate da 47,5 milioni di euro (anche fondi **FESR**), per incrementare l'autoconsumo e ridurre la dipendenza energetica dall'estero.

Welfare, Sanità e Riforme Sociali

In coerenza con le aree chiave del PSBMT e del PNRR, la Lombardia attua la riforma della disabilità **(DLgs 62/2024)** attraverso il proprio Piano d'Azione Regionale (**PAR**), garantendo una governance multilivello per servizi omogenei. In ambito sanitario, lo sforzo si concentra sull'abbattimento delle liste d'attesa e sul potenziamento della sanità territoriale (Case e Ospedali di Comunità), rispettando i target previsti dalla Missione 6 del PNRR. La gestione dei grandi eventi, in particolare la legacy delle **Olimpiadi Milano-Cortina 2026**, viene utilizzata come volano per la riqualificazione di infrastrutture ospedaliere e tecnologiche.

Sviluppo Economico e Conoscenza

Il **DEFR** risponde alle sfide della competitività europea, delineate nei rapporti Letta e Draghi pubblicati nel 2024, attraverso il rafforzamento degli ecosistemi dell'innovazione e la creazione di **Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS)**. Sul fronte del lavoro, Regione Lombardia garantisce continuità al **Programma GOL** dopo il 2025, integrando servizi per l'impiego e formazione professionale (IeFP) per ridurre il mismatch di competenze. Il sostegno al **Diritto allo Studio Universitario** e agli **ITS Academy** è considerato prioritario per mantenere elevata la specializzazione del capitale umano lombardo di fronte alla transizione digitale.

Considerazioni conclusive

In definitiva, la Nota di Aggiornamento al **DEFR 2026-2028** restituisce l'immagine di una Regione che, pur avendo consolidato risultati positivi nel 2025 in termini di occupazione e investimenti, si trova a navigare in un contesto internazionale profondamente deteriorato dallo shock geopolitico del febbraio 2026. Coerentemente con il quadro delineato nel **DFP 2026**, la programmazione regionale riconosce l'urgenza di una gestione prudente, dettata dalla volatilità dei prezzi energetici e dall'inasprimento delle regole della nuova governance economica europea **(PSBMT),** che impongono un rigido controllo della spesa primaria netta. Nonostante i margini di bilancio risultino "particolarmente assottigliati" a livello nazionale, la Lombardia conferma la scelta strategica dell'invarianza della pressione fiscale, puntando sull'efficienza amministrativa e sulla capacità di fare sistema con le risorse del **PNRR** e dei fondi strutturali per garantire la continuità degli investimenti. Resta fondamentale, in questa fase di transizione, il presidio dei tavoli negoziali per la Politica di Coesione post-2027, volto a scongiurare modelli di gestione centralizzata che rischierebbero di depotenziare il ruolo dei territori e la loro capacità di generare Valore Pubblico.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha rappresentato uno dei principali strumenti di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione nel corso degli ultimi anni.

Con riferimento agli interventi e alle opportunità derivanti dal PNRR, il Comune di Vimodrone prosegue il percorso di adeguamento organizzativo e tecnologico finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini e all'incremento dell'efficienza amministrativa.

Gli interventi realizzati e programmati nel triennio risultano coerenti con gli obiettivi nazionali e regionali in materia di:

- digitalizzazione dei servizi pubblici;
- innovazione tecnologica;
- semplificazione amministrativa;
- efficientamento energetico del patrimonio pubblico;
- sviluppo della transizione digitale;
- miglioramento della capacità amministrativa dell'Ente.

Particolare rilievo assumono le azioni collegate alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e dei servizi rivolti alla cittadinanza, nonché agli interventi di efficientamento energetico degli immobili comunali, in coerenza con gli indirizzi strategici illustrati nel presente Documento.

L'Amministrazione continuerà inoltre a monitorare le opportunità di finanziamento derivanti dai programmi europei, nazionali e regionali al fine di sostenere ulteriori investimenti strategici sul territorio comunale.

Nell'analisi dei valori finanziari per missione di seguito, sono dettagliati i piani PNRR e il loro stato d'avanzamento.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR
Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.
Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni
L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.
Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie
Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31 12. 2023.
L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale
La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica
A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

L'Ufficio CED, sta portando avanti un vasto progetto di trasformazione digitale grazie a diverse misure previste dal

PNRR. Tramite la Misura 1.3.1 - PND Piattaforma Digitale Nazionale Dati l'adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati consente ora lo scambio dati tra amministrazioni tramite nuove API. Grazie alla Misura 1.4.4 – SPID/ CIE è stato promosso l'uso di SPID e CIE per accedere ai servizi digitali in modo sicuro e uniforme. Parallelamente con il finanziamento Misura 1.4.3- PagoPA l'Ente ha ampliato l'integrazione di pagoPA, favorendo nuovi servizi di pagamento digitali per i cittadini. La migrazione verso ambienti cloud certificati attraverso la Misura 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali è un altro punto importante per l'Amministrazione comunale, con l'adozione di un nuovo gestionale in versione cloud e la migrazione di tutti i dati dell'Ente. Con la misura Misura 1.4.5. - Piattaforma Notifiche Digitali / SEND l'ufficio CED sta realizzando la digitalizzazione delle notifiche tramite la piattaforma SEND. Sono in corso anche lo sviluppo dei servizi sull'app IO (Misura 1.4.3 -APP IO) e il passaggio in cloud dei servizi relativi agli sportelli SUAP e SUE (grazie alla Misura 2.2.3 - Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE). Infine, con la Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo ANPR- ANSC è previsto l'utilizzo esteso dell'ANSC per la gestione digitale dei registri dello stato civile migliora l'efficienza e la comunicazione con l'anagrafe nazionale. In conclusione, nel 2026 è stato portato a termine anche il progetto "RISORSE IN COMUNE" Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3 ("Competenze e capacità amministrativa"), Sub-investimento 2.3.2, che ha consentito all'ente di sfruttare risorse per circa 70.000€ per l'ammodernamento delle dotazioni Hardware e Software.

Scelte di valore

Le scelte di valore rappresentano il "testamento politico" dell'amministrazione, traducono il programma elettorale del Sindaco in obiettivi concreti di mandato.

Queste scelte si articolano in:

- **Visione Politica:** I principi di fondo, lo sviluppo economico e la sostenibilità (spesso allineati all'Agenda 2030) che guidano le decisioni per l'intero quinquennio.
- **Coerenza con il PIAO:** Tali indirizzi strategici si collegano operativamente al PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) per quanto riguarda il personale, la formazione e l'organizzazione dell'Ente.
- **Risorse Finanziarie:** Le scelte di valore definiscono come allocare le spese e stabiliscono i vincoli di bilancio, garantendo l'equilibrio pluriennale.

Le scelte di valore fissano le linee politiche per la trasformazione territoriale ed organizzativa, integrando obiettivi di valore pubblico, analisi del contesto e sostenibilità digitale. Tali orientamenti definiscono gli indicatori di impatto e vincolano la Sezione Operativa, traducendo la visione strategica in investimenti e risorse per il triennio. Nelle successive sezioni, sono disponibili maggiori dettagli a completamento della sezione strategica che meglio fanno intendere quali scelte strategiche l'amministrazione ha intrapreso per ogni missione riferite al programma triennale.

Indirizzi generali di programmazione

Con riferimento agli indirizzi generali di programmazione il Comune di Vimodrone nella sezione strategica del Documento unico di programmazione, ha analizzato le condizioni esterne dove si definisce il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività è stata svolta prendendo in considerazione:

• lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;

• lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

• lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Inoltre, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

• I servizi e la loro organizzazione;

• Le partecipazioni e la conseguente definizione del gruppo pubblico locale (Organi Partecipati);

• Le risorse finanziarie e la coerenza con i vincoli di pareggio finanziario;

• Le Risorse Umane.

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Modalita' di rendicontazione

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n.72 del 2022 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 12/09/2022, a seguito di proclamazione del sindaco in data 14/06/2022, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;

Ed in riferimento agli ultimi documenti di rendicontazione approvati nel corso dell'esercizio 2026:

- Rendiconto 2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 2026;
- Relazione del Segretario comunale sui controlli interni relativi al 1° semestre approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 2026;
- Approvazione relazione sulle performance 2025 approvata con deliberazione di giunta n.94 del 2026;
- Approvazione referto Controllo di gestione anno 2025 (attività in progress).

Analisi strategica delle condizioni esterne

La sezione strategica ha il compito di aggiornare le linee guida del mandato e di definire l'orientamento generale e strategico dell'ente.
In essa vengono individuate le principali scelte politiche che influenzeranno il programma di mandato nel medio-lungo periodo, oltre alle politiche da implementare per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e agli indirizzi generali per la programmazione.
Sono inoltre illustrati gli strumenti attraverso cui l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, offrendo ai cittadini una visione trasparente dello stato di attuazione dei programmi.
La definizione degli obiettivi passa attraverso una fase preliminare di analisi strategica del contesto esterno, che viene introdotta in questa sezione e approfondita successivamente nel DUP.
Tale analisi prende in considerazione gli obiettivi stabiliti a livello governativo, esamina il quadro socio-economico (in termini di popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione condivisa) e adotta indicatori utili per monitorare l'evoluzione dei flussi finanziari.

Obiettivi di governo

Gli obiettivi strategici fissati dall'ente locale sono fortemente influenzati dal margine operativo determinato dalle scelte dell'autorità centrale.
Per questo motivo, l'analisi del contesto esterno prende avvio da una valutazione preliminare delle priorità stabilite dal governo nazionale per lo stesso periodo temporale, anche nel caso in cui tali indirizzi siano ancora in fase di esame parlamentare e non ancora formalizzati in legge.
In particolare, si esamina l'impatto potenziale delle indicazioni contenute nella Decisione di Finanza Pubblica – un documento governativo che, per natura e finalità, può essere accostato alla sezione strategica del DUP – sullo spazio di manovra disponibile per l'ente locale. Parallelamente, se già accessibili, è opportuno considerare anche le linee guida generali sulla finanza pubblica contenute nella legge di stabilità, la quale svolge un ruolo analogo alla sezione operativa del DUP.
Infine, è essenziale tener conto delle previsioni quantitative e finanziarie illustrate nel bilancio statale, che può essere visto come l'equivalente, in termini funzionali, del bilancio triennale di un comune.
In questo quadro, possono emergere già da subito scelte obbligate, determinate dai vincoli posti dalla disciplina della finanza pubblica.

Rispetto degli impegni assunti nel Piano strutturale di bilancio

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) per il 2025 è stato elaborato a soli sei mesi dalla presentazione alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029. Secondo le nuove regole europee in materia di governance economica, una volta approvato il Piano pluriennale, ogni anno è prevista la trasmissione di una Relazione primaverile. Si tratta di un documento a carattere retrospettivo che serve a verificare l'effettiva attuazione degli impegni presi, includendo anche elementi proiettivi.
Per quanto riguarda la spesa netta, l'obiettivo fissato per il 2024 prevedeva una riduzione dell'aggregato pari all'1,9%. I dati definitivi forniti dall'ISTAT mostrano però un miglioramento superiore, con una diminuzione del 2,1%. Le stime per il 2025 confermano un andamento in linea con quanto previsto nel Piano, con una riduzione dell'1,3%.

Andamento del PIL

Nel corso del 2024, il prodotto interno lordo ha registrato una crescita reale media dello 0,7%, leggermente inferiore alle previsioni iniziali.
Tuttavia, il mercato del lavoro ha mostrato segnali positivi: l'occupazione è aumentata, sostenendo così la domanda interna. Infatti, una maggiore occupazione comporta un aumento del reddito disponibile, che si traduce in una spesa più elevata e, di conseguenza, in un impatto favorevole sul PIL.
I primi mesi del 2025 indicano una possibile ripresa sia della crescita economica che dell'occupazione.
Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'economia italiana potrebbe essere influenzata negativamente dalle tensioni legate ai dazi statunitensi e dall'incertezza sulle future politiche commerciali a livello globale. In questo contesto, appare prudente mantenere una previsione cauta per l'andamento del PIL nei prossimi mesi.

Finanza pubblica

Sul fronte della finanza pubblica, i consuntivi del 2024 indicano un miglioramento del deficit più marcato rispetto alle previsioni del Piano e del DEF.
Il disavanzo si è attestato al 3,4% del PIL, rispetto al 3,8% previsto nel PSB e al 4,3% nel DEF. Questo risultato più favorevole consente di mantenere invariato il quadro programmatico, anche in un contesto di crescita moderata.
Per il 2025, il deficit è atteso al 3,3%, con una progressiva riduzione che porterà il rapporto al 2,8% nel 2026, consentendo così l'uscita dell'Italia dalla procedura per disavanzi eccessivi entro il 2027. Anche per il debito pubblico viene confermato il percorso delineato in precedenza, con un leggero aumento fino al 2026 e un ritorno alla riduzione a partire dal 2027.

Conclusioni dell'Esecutivo

In sintesi, il Governo sottolinea il significativo miglioramento della situazione di finanza pubblica nel 2024 e conferma, in prospettiva, gli obiettivi fissati in termini di spesa netta, deficit e debito. Tuttavia, il contesto economico appare oggi più incerto e complesso rispetto a sei mesi fa, quando il Piano fu trasmesso al Parlamento.
L'Italia si troverà ad affrontare nuove sfide legate alla sicurezza, alla difesa e ai cambiamenti nella politica estera e commerciale della principale economia globale. Di fronte a questi scenari, l'Esecutivo si impegna a mantenere un equilibrio tra rigore di bilancio, sostegno alle famiglie e tutela dei servizi sociali.
A livello internazionale, il Paese continuerà a promuovere il libero commercio e l'adozione di regole comuni, soprattutto per quanto riguarda gli aiuti di Stato e le politiche industriali.

Situazione socio-economica

L'analisi del contesto ambientale in cui opera l'amministrazione rappresenta un passaggio fondamentale per trasformare gli obiettivi generali in azioni operative concrete e immediatamente attuabili.
L'indagine socio-economica prende in esame una serie di tematiche strettamente legate al territorio e alla realtà locale, offrendo così una visione complessiva delle condizioni di partenza.
Tra gli ambiti analizzati rientrano i dati demografici, con particolare attenzione alla composizione della popolazione e alle tendenze in atto, la gestione e pianificazione del territorio, nonché la disponibilità e la qualità delle infrastrutture dedicate all'erogazione dei servizi pubblici.
Questo consente di valutare la capacità del sistema locale di rispondere in modo adeguato alle esigenze della cittadinanza.
L'analisi comprende anche lo studio della struttura economica del territorio, sia sotto il profilo strutturale che congiunturale, al fine di individuare le potenzialità di sviluppo economico locale. Inoltre, vengono considerati gli interventi avviati dall'attuale o dalle precedenti amministrazioni attraverso strumenti di programmazione negoziata, con l'obiettivo di valorizzare le sinergie già attivate e orientare le politiche future.
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio.
Dall'analisi dei dati degli ultimi 5 anni emerge una situazione orientativamente statica del numero di abitanti nel Comune di Vimodrone. Difatti, dall'ultimo censimento ufficiale del 2019, la popolazione è variata in aumento di sole 184 unità al 31.12.2025. Da ultimo strumento urbanistico vigente, inoltre, la popolazione massima insediabile è di 18.715 unità (previsione fino al 2029).

Popolazione

Popolazione legale al censimento (2019)		**n° 16.856**
Popolazione residente al 31 dicembre 2025		**n° 17.040**
di cui: maschi		**n° 8.176**
femmine		**n° 8.864**
nuclei familiari		**n° 7.861**
comunità/convivenze		**n° 5**
Popolazione al 1.1.2025		
(penultimo anno precedente)		**n° 17.074**
Nati nell'anno	**n° 108**	
Deceduti nell'anno	**n° 179**	
saldo naturale		**n° -71**
Immigrati nell'anno	**n° 749**	
Emigrati nell'anno	**n° 643**	

saldo migratorio	**n° 106**
Popolazione al 31.12.2025	
(penultimo anno precedente)	**n° 17.040**
di cui	
In età prescolare (0/6 anni)	**n° 812**
In età scuola obbligo (7/14 anni)	**n° 1.233**
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	**n° 2.621**
In età adulta (30/65 anni)	**n° 8.464**
In età senile (oltre 65 anni)	**n° 3.910**

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	**Anno**	**Tasso**
	2021	**0,66%**
	2022	**0,69%**
	2023	**0,67%**
	2024	**0,73%**
	2025	**0,63%**

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	**Anno**	**Tasso**
	2021	**0,97%**
	2022	**1,02%**
	2023	**0,85%**
	2024	**1,04%**
	2025	**1,05%**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	**n° 18.715**

Popolazione: trend storico (il fattore demografico)

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.
L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune.
E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Popolazione complessiva al 31 dicembre	16.893	16.866	16.921	17.074	17.040
In età pre-scolare (0/6 anni)	913	920	846	840	812
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.372	1.398	1.339	1.312	1.233
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	2.266	2.276	2.413	2.541	2.621
In età adulta (30/65 anni)	8.482	8.502	8.514	8.527	8.464
In età senile (oltre 65 anni)	3.628	3.760	3.808	3856	3.910

Sistema produttivo

Attività economiche sul territorio

Negli ultimi anni è stata svolta un'attività di raccolta e analisi delle informazioni relative alle attività economiche presenti nel territorio del Comune di Vimodrone che ha consentito di delineare un quadro aggiornato delle caratteristiche e dell'evoluzione della rete commerciale locale.

Dall'analisi dei dati emerge un'offerta economica articolata e diffusa sul territorio comunale. Particolarmente significativo è il trend di crescita registrato nel triennio dalle strutture ricettive in forma non imprenditoriale, cui si affianca un marcato incremento delle locazioni brevi e delle locazioni per finalità turistiche.

Si riportano di seguito i dati relativi all'ultima annualità (2025)

DESCRIZIONEATTIVITA'	2025
AGRICOLTURA	1
VICINATO	92
MEDIE STRUTTURE DI VENDITA	11
GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	1
PUBBLICI ESERCIZI	37
ACCONCIATORI	26
ESTETISTI	12
TATUATORI	1
ATTIVITA' RICETTIVE IN FORMA IMPRENDITORIALE	5
LOCAZIONI BREVI/PER FINALITA' TURISTICA	34
ATTIVITA' RICETTIVE IN FORMA NON IMPRENDITORIALE	23

TAXI	**4**
LICENZE NCC	**4**
FARMACIE	**5**
POSTEGGI MERCATALI	**85**
COMMERCIO INGROSSO	**55**
ARTIGIANATO ALIMENTARE	**17**
PARAFARMACIA	**1**

Si evidenzia che, esclusivamente a fini statistici e di analisi del fenomeno turistico, sono stati ricompresi anche i dati relativi alle locazioni brevi e alle locazioni per finalità turistiche, pur non configurandosi tali fattispecie come attività ricettive ai sensi della L.R. 27/2015 né come attività economiche di natura commerciale

Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative anche al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.
Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali.
Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

SUPERFICIE Kmq. 5		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° -	* Fiumi e Torrenti n° -	
STRADE		
* Statali km. -	* Provinciali km. **1,62**	* Comunali km. **35,62**
* Vicinali km. -	* Autostrade km. -	

Parametri economici essenziali

L'utilizzo degli indicatori finanziari nella valutazione dell'ente

Gli indicatori finanziari rappresentano strumenti sintetici ma efficaci per analizzare diverse dimensioni dell'attività economico-finanziaria dell'ente.
Si tratta di parametri calcolati come rapporto tra valori finanziari e dati fisici – ad esempio, la spesa corrente per abitante – oppure tra soli valori finanziari, come nel caso dell'autonomia tributaria.
Attraverso la lettura di questi indici, è possibile cogliere in modo immediato alcune dinamiche significative che si sviluppano nel corso dei vari esercizi contabili.
Alcuni indicatori sono definiti a livello locale, mentre altri sono stabiliti da normative specifiche.
In entrambi i casi, essi forniscono informazioni preziose, soprattutto in sede di rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulle sue trasformazioni nel tempo.
Oltre a essere uno strumento interno di monitoraggio, questi indicatori permettono anche un confronto oggettivo tra enti simili per dimensione demografica e struttura socio-economica, contribuendo a valutare l'efficienza e la sostenibilità delle scelte finanziarie.
Alcuni parametri specifici, come quelli relativi al deficit strutturale, hanno inoltre una funzione di vigilanza, poiché servono a verificare l'assenza di condizioni che possano preludere a situazioni di pre-dissesto.

Grado di autonomia finanziaria

Questo indicatore misura la capacità dell'ente locale di procurarsi autonomamente le risorse necessarie per sostenere le spese correnti, ovvero quelle legate al funzionamento dei servizi pubblici.
Le **entrate correnti** comprendono sia le risorse direttamente reperite dall'ente – come tributi e proventi extra tributari – sia i **trasferimenti correnti** provenienti da Stato, Regioni o altri enti, che costituiscono entrate derivate.
I principali indici che rientrano in questa categoria sono:

- **Autonomia finanziaria**
- **Autonomia tributaria**
- **Dipendenza erariale**
- **Incidenza delle entrate tributarie ed extra tributarie sulle entrate proprie**

A completezza si riportano anche i principali indici di struttura relativi alla spesa:

- Rigidità delle Spese correnti
- Incidenza degli interessi passivi sulle Spese correnti
- Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti
- Spesa media del personale
- Copertura delle Spese correnti in Trasferimenti correnti
- Spese correnti pro capite
- Spese in conto capitale pro capite

Pressione fiscale e restituzione erariale

Questi indicatori consentono di stimare l'onere economico sostenuto dai cittadini per accedere ai servizi pubblici e, allo stesso tempo, di valutare quanto delle risorse prelevate a livello centrale ritorni alle comunità locali sotto forma di trasferimenti.
Gli indici più significativi, calcolati su base **pro capite**, sono:

- **Entrate proprie pro capite**
- **Pressione tributaria pro capite**
- **Trasferimenti erariali pro capite**

Grado di rigidità del bilancio

Questi indici forniscono una misura del margine di flessibilità a disposizione dell'ente per adottare nuove politiche o finanziare iniziative future. Un bilancio è tanto più "rigido" quanto più è vincolato da obblighi finanziari già assunti, come il pagamento del personale o il rimborso del debito.
I parametri chiave in questa categoria sono:

- **Rigidità strutturale complessiva**
- **Rigidità dovuta al costo del personale**
- **Rigidità legata all'indebitamento (mutui e prestiti)**
- **Incidenza del debito totale sulle entrate correnti**

Parametri di deficit strutturale

Questi indicatori – definiti dalla normativa nazionale – hanno lo scopo di individuare situazioni di potenziale squilibrio finanziario negli enti locali.
Sono pensati per fornire agli organi centrali un primo segnale di allerta rispetto al rischio di dissesto.
Un ente è considerato **strutturalmente deficitario** se presenta almeno la metà di questi indicatori con valori non coerenti con le medie nazionali.
In questo caso, si presume l'esistenza di un grave squilibrio finanziario, che può richiedere l'adozione di misure correttive:

- Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%
- Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%
- indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0
- indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%
- Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%
- indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%
- Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%
- indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%

Gli indicatori di entrata e uscita sono riportati nelle apposite sezioni "Indicatori di entrata" e "Indicatori di uscita".

Analisi strategica delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

• I servizi e la loro organizzazione;

• Le partecipazioni e la conseguente definizione del gruppo pubblico locale (Organi Partecipati);

• Le risorse finanziarie e la coerenza con i vincoli di pareggio finanziario;

• Le Risorse Umane.

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.
Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Organizzazione e modalità dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica comprende anche un esame approfondito dell'organizzazione e delle modalità con cui vengono gestiti i servizi pubblici locali.
In questa prospettiva, è opportuno considerare eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni standard e costi standard, utili a valutare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte.

All'interno di questo quadro, vengono definiti alcuni obiettivi strategici prioritari, tra cui:

- Le linee guida generali sul ruolo di organismi strumentali, enti controllati e società partecipate, con una particolare attenzione alla loro situazione economico-finanziaria;
- Gli obiettivi di servizio e gestionali da assegnare a tali soggetti, da monitorare nel medio periodo;
- Le procedure di controllo che l'ente esercita per vigilare sull'operato delle strutture partecipate e controllate.

L'obiettivo complessivo è quello di chiarire e rafforzare il ruolo dell'ente locale, sia nella funzione di indirizzo e supervisione, sia nel quadro delle relazioni tra proprietà pubblica e soggetti gestori dei servizi, garantendo un equilibrio tra efficacia gestionale, sostenibilità economica e tutela dell'interesse collettivo.
Il Comune impiega una parte delle proprie risorse per sostenere i servizi generali, ovvero quegli uffici e funzioni che garantiscono il corretto funzionamento dell'intera macchina amministrativa.
Una quota ben più significativa del bilancio, tuttavia, è destinata ai servizi rivolti direttamente alla cittadinanza, articolati in tre principali categorie: servizi a domanda individuale, servizi produttivi e servizi istituzionali.

Queste tipologie di intervento si distinguono per finalità e modalità di finanziamento:

- I servizi produttivi sono strutturati per generare entrate sufficienti a coprire i costi, arrivando spesso al pareggio di bilancio o addirittura a produrre un utile;
- I servizi a domanda individuale prevedono una compartecipazione degli utenti, i quali contribuiscono attraverso il pagamento di tariffe;
- I servizi istituzionali, infine, sono erogati in forma gratuita, trattandosi di funzioni essenziali e di esclusiva responsabilità pubblica.

Ognuna di queste attività è supportata da una struttura organizzativa propria e da un'adeguata dotazione infrastrutturale, che ne consente l'efficace funzionamento.

(Valutazione e impatto)
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

(Domanda ed offerta)
Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.
Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le strutture dell'Ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
SEDE COMUNALE	1	5.179,00
POLIZIA LOCALE	1	640,00
UFFICO TRIBUTI	1	121,00
CENTRO AGGREGAZIONE + ASSOCIAZIONI	1	1.757,58
PEDIATRE + GUARDIAMEDICA + ALTRE ASSOCIAZIONI	1	588,00
PROTEZIONE CIVILE	1	177,54
SCUOLA ELEMENTARE MATTEOTTI	1	2.377,16
SCUOLA ELEMENTARE VIA FIUME 20	1	3.191,90
DIREZIONE DIDATTICA E SCUOLA DELL'INFANZIA VIA FIUME 32	1	2.801,87
CENTRO AGGREGAZIONE ANZIANI	1	78,97

CASE COMUNALI VIA FIUME18/A	1	1.103,21
CASE COMUNALI VIA FIUME 18/B	1	1.164,00
CASE COMUNALI VIA FIUME 18/C	1	1.195,44
CASE COMUNALI VIA TRIESTE 6	1	1.810,87
CASE COMUNALI CASCINA TRE FONTANILI	1	1.774,09
ASILO NIDO PETRARCA	1	596,18
SCUOLA INFANZIA PETRARCA	1	1.116,45
PALESTRA VIA PIAVE	1	896,35
SCUOLA SECONDARIA VIA PIAVE	1	2.804,20
SCUOLA PRIMARIA VIA PIAVE	1	6.002,00
EX SCUOLA MATERNA (0 - 6 ANNI) VIA CURIEL	1	1.062,83
CENTRO SPORTIVO PIO LA TORRE	1	469,38
MAGAZZINO EX ENEL	1	1.392,97
MAGAZZINO VIA CADORNA	1	241,02
CASERMA CARABINIERI	1	1.249,35
CIMITERO	1	5.873,69
EX ASILO VIA ROMA E LOCALE CALDAIA	1	682,15
VILLA TORRI	1	964,54
MONOBLOCCO SERVIZI IGIENICI PARCO QUASIMODO	1	31,45
NEGOZIO VIA MARTESANA 82	1	82,00
APPARTAMENTO COMPLESSO CASCINA LA GUASTA	1	48,00
APPARTAMENTO VIA DIAZ	1	46,00
AUTORIMESSA VIA DIAZ	1	232,00
ASILO NIDO MARTESANA	1	500,00
PORZIONE IMMOBILIARE VIA ROMA	1	10,00
PORZIONE EDIFICIO STORICO VIA PASCOLI	1	230,00
EDIFICIO DON MINZONI 19	1	252,00
POSTI AUTO E MOTO VIA DIAZ	18	246,00
CHIOSCO BAR 3F	1	21,00
WC PREF. PALESTRA PIAVE	1	44,20
TENSOSTRUTTURA PIAVE	1	825,00
TENSOSTRUTTURA PIA L.T.	1	806,40
AUDITORIUM ARTESANA	1	550,00

Strutture scolastiche	**Numero**	**Numero posti**
ASILO NIDO	2	114
SCUOLA INFANZIA	2	440
SCUOLA PRIMARIA	3	730
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	450
ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	1	21
Reti	**Tipo**	**Km**
RETE FOGNARIA	BIANCA	15,27
RETE FOGNARIA	NERA	4,06
RETA FOGNARIA	MISTA	32,72
RETE ACQUEDOTTO		34,00
Aree	**Numero**	**Kmq**
AREE VERDI E PARCHI	215	0,20
GIARDINI	13	0,18

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
PIANO DELLA SOSTA A PAGAMENTO SENZA CUSTODIA	GESTIONE INTERNA		
NUOVO TRASPORTO PUBBLICO-LOCALE CHIAMABUS	GESTIONE ESTERNA	ATM MA CONTRATTO GESTITO DALL'AGENZIA DEL TRASPORTO PUBBLICO	Protocollo d'intesa con Monza Brianza con data indefinita
SERVIZI CIMITERIALI	GESTIONE ESTERNA	EUREKA SRL	31/12/2027
SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	GESTIONE ESTERNA	ENEL SOLE SPA	FEBBRAIO 2033
SERVIZIO LOCALE PUBBLICO A RETE GESTIONE RIFIUTI	GESTIONE IN HOUSE	CEM AMBIENTE SPA	30/11/2026
REFEZIONE SCOLASTICA E PASTI ANZIANI	GESTIONE ESTERNA	DUSSMANN SERVICE SRL	31/12/2028
ASILI NIDO	GESTIONE ESTERNA	KOINÈ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	31/12/2028
TRASPORTO SCOLASTICO	GESTIONE ESTERNA	EGEPU SRL	30/08/2027
CONCESSIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA LEOPARDI	GESTIONE ESTERNA	SSD REAL MILANO	05/02/2040
BIBLIOTECA COMUNALE	GESTIONE INTERNA ADERENTE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD EST MILANO		

Partecipazioni

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate: si definisce Gruppo Pubblico Locale l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dall'ente.

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Al fine di costruire tale elenco, è stata effettuata un'analisi approfondita di ciascuna delle tre fattispecie previste dal principio contabile all. 4/4 al d.lgs. 118/2011:

1. organismi strumentali;
2. enti strumentali controllati e partecipati;
3. società controllate e partecipate.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

1) **Organismi strumentali**

L'"organismo strumentale" rappresenta un'articolazione organizzativa dell'ente privo di personalità giuridica, ma dotato di autonomia contabile (es. istituzioni comunali).

2) **Enti strumentali**

Gli enti strumentali raggruppano tutti gli enti, di diritto pubblico o privato, diversi dalle società (aziende speciali, consorzi, fondazioni, enti autonomi), senza considerare la natura dei soci (privati o pubblici). Essi si distinguono in enti strumentali controllati e partecipati. Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.1) **Controllati:**

Gli enti strumentali controllati, secondo la definizione dell'art. 11-ter, comma 1, del d.lgs. 118/2011 e il p.c. all. 4/4 al citato decreto, sono costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante, I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2) **Enti strumentali partecipati**

Gli enti strumentali partecipati da un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, sono costituiti dagli enti pubblici e privati, consorzi e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo individuate sopra

3) Società

Come nel caso precedente, sono previste due fattispecie: le società controllate e quelle partecipate. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

Dal 2018 sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.1) Società controllate

Sono società controllate sono quelle nei cui confronti l'amministrazione pubblica capogruppo:

a. ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b. ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che

incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2) Società partecipate

Le società partecipate direttamente o indirettamente dall'amministrazione pubblica capogruppo – ai fini del consolidato - sono costituite dalle società aventi le seguenti caratteristiche:

a. a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, senza alcun rilievo per la quota di partecipazione;
b. le società in cui l'ente capogruppo ha una partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 20%, ridotta al 10% se quotate.

Organi partecipati

Tabella riassuntiva società dirette e indirette

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2025	Note
CEM AMBIENTE SPA	DIRETTA	2,30%	€ 16.962.784	
CAP HOLDING SPA	DIRETTA	0,62%	€ 571.681.786	
SERUSO SPA	INDIRETTA (CEM AMBIENTE)	0,55%	€ 1.596.347	
ECOLOMBARDIA 4 SPA	INDIRETTA (CEM AMBIENTE)	0,01%	€ 14.235.594	
CAP EVOLUTION SRL	INDIRETTA (CAP HOLDING)	0,62%	€ 23.667.606	
PAVIA ACQUE SCARL	INDIRETTA (CAP HOLDING)	0,06%	€ 15.048.128	
ROCCA BRIVIO SFORZA SRL	INDIRETTA (CAP HOLDING)	0,32%	€ 53.100	
ZEROC SPA	INDIRETTA (CAP HOLDING)	0,496	€ 2.000.000	
NEUTALIA SRL	INDIRETTA (CAP HOLDING	0,20%	€ 500.000	
AFOL MET (AZIENDA SPECIALE)	DIRETTA	0,30%	€ 1.099.754	
BANCA CENTRO PADANA CREDITO COOPERATIVO	INDIRETTA (PAVIA ACQUE)	0,00001%	N.D.	

INDIRIZZI SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI DIRETTAMENTE DUP 2027-2029

Con riferimento al DUP 2027-2029, si rende necessario aggiornare gli indirizzi generali da assegnare alle società a capitale pubblico partecipate direttamente dal Comune, ossia CEM Ambiente S.p.A. e CAP Holding S.p.A..

Tali indirizzi sono stati proposti dal Comitato di Controllo delle Società Partecipate unitamente alla discussione e all'approvazione/aggiornamento dei Piani Industriali delle due società, sentiti sul punto i Responsabili dei due Settori referenti dei servizi gestiti in house dalle società Cem Ambiente (Ecologia) e Cap Holding (Gestione del Territorio).

A tali organismi si affianca AFOL Metropolitana, che, pur non configurandosi come società partecipata bensì come azienda speciale, rientra a pieno titolo tra gli organismi partecipati dell'Ente.

Gli indirizzi così definiti costituiscono il quadro di riferimento per l'azione degli organismi partecipati nel triennio di programmazione e orientano il perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico in coerenza con le linee strategiche dell'Amministrazione comunale.

SOCIETA' CEM AMBIENTE SPA

Per la società partecipata CEM Ambiente S.p.A. si confermano, per il periodo di programmazione, i seguenti indirizzi e obiettivi:

1. Mantenimento degli obiettivi generali derivanti da adempimenti di legge.

La Società è tenuta a garantire il costante rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento a:

- assolvimento obblighi in materia di trasparenza, in base all'ambito soggettivo di applicazione – indicatore: aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale secondo la frequenza indicata dalla delibera Anac 1134/2017 al 100%;

- assolvimento obblighi in materia di prevenzione della corruzione, in base all'ambito soggettivo di applicazione – indicatore: aggiornamento annuale del PTPCT nei termini di legge; pubblicazione relazione annuale nei termini di legge al 100%;

- Trasmissione ai Comuni soci dell'avvenuta pubblicazione delle attestazioni annuali di conformità alla normativa rilasciate dagli O-D.V. o dagli organismi che svolgono funzioni di O.D.V - indicatore: entro il 30 giugno di ogni anno;

- Reclutamento del personale come previsto da Regolamento della Società;

- Acquisizione di beni, servizi e lavori mediante applicazione del D.Lgs., 36/2023;

2. Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento – spese di personale.

La Società dovrà perseguire il mantenimento dell'equilibrio nella gestione del costo del personale attraverso i seguenti indicatori:

- Mantenimento del rapporto tra costi per il personale / numero medio dipendenti: il valore deve restare in linea con l'esercizio precedente (Baseline 2025: € 45.961), maggiorato dell'inflazione attesa, salvo adeguamenti ai contratti collettivi (CCNL Servizi Ambientali);

- Mantenimento del rapporto costi per il personale / valore della produzione: Il limite massimo è fissato al 22% per il triennio di programmazione. Si dà atto che al 31/12/2025 tale indice si è attestato al 20,87%, calcolato su un valore della produzione di € 86.334.074 e costi del personale per € 18.016.643.

3. Obiettivi gestionali e strategici

La Società è chiamata a perseguire i seguenti obiettivi:

- proseguire il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni e di aggregazione tra gestori, in coerenza con il D.Lgs. n. 201/2022, valorizzando le sinergie con CAP Holding S.p.A. al fine di sviluppare economie di scala nei servizi idrici e ambientali;

- mantenere, quale media dei Comuni serviti, una percentuale di raccolta differenziata superiore alla media regionale, con l'obiettivo di favorire un progressivo miglioramento anche nei Comuni che presentano valori inferiori alla media, utilizzando il metodo di calcolo ISPRA;

- mantenere un livello medio di soddisfazione dell'utenza non inferiore a 7 punti su 10 nelle diverse aree oggetto di rilevazione (raccolta dei rifiuti, pulizia strade e marciapiedi, svuotamento dei cestini, canali di contatto, ecc.), promuovendo il miglioramento degli ambiti che registrano le performance più contenute. L'ultima indagine disponibile (fine 2023) ha evidenziato un livello di soddisfazione complessiva ragionata pari a 7,88 per le utenze domestiche e a 7,64 per le utenze non domestiche;

- conseguire una valutazione positiva del servizio da parte di almeno il 90% degli utenti intervistati;

- garantire il rispetto dei parametri e degli standard di qualità contrattuale e tecnica previsti da ARERA ai sensi della deliberazione n. 15/2022/R/RIF (TQRIF);

- proseguire il supporto ai Comuni soci nella predisposizione dei Piani Economico-Finanziari secondo il metodo tariffario MTR ARERA relativo al secondo periodo regolatorio;

- mantenere, per l'intero esercizio, le tariffe di trattamento e smaltimento e i canoni approvati dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto delle previsioni di bilancio, evitando incrementi di costo salvo motivate e documentate esigenze, da sottoporre preventivamente al Comitato di Controllo;

- consolidare ed estendere il progetto di sviluppo aziendale, con l'obiettivo di raggiungere 61 Comuni serviti entro il 2026 rispetto ai 54 Comuni serviti al termine del 2025

- proseguire, a seguito del completamento degli interventi di manutenzione straordinaria del capping della discarica di Vizzolo Predabissi finanziati da Regione Lombardia, la gestione ordinaria finalizzata al mantenimento in sicurezza del sito.

4. Obiettivi di equilibrio economico-finanziario

La Società dovrà perseguire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario attraverso:

-il contenimento delle tariffe applicate ai cittadini, privilegiando l'interesse pubblico rispetto alla sola redditività aziendale; a parità di servizi erogati, CEM Ambiente si impegna a non incrementare il gettito complessivo dei Piani Economico-Finanziari per l'esercizio 2026;

-il monitoraggio delle azioni correttive connesse alla revoca del finanziamento PNRR destinato al revamping dell'impianto Seruso di Verderio, al fine di limitarne gli effetti economici e gestionali.

5. Obiettivi gestionali specifici individuati per Vimodrone

Con riferimento ai servizi erogati sul territorio comunale, si confermano i seguenti obiettivi:

- mantenimento del servizio di pulizia stradale con il sistema del divieto di sosta quindicinale;

- perseguimento del miglioramento continuo dell'efficacia e della qualità del servizio reso sul territorio comunale.

6. Indirizzi nei confronti delle società partecipate da CEM Ambiente S.p.A.

CEM Ambiente S.p.A. è inoltre tenuta, per quanto compatibile, ad estendere i presenti indirizzi alle società da essa direttamente partecipate, assicurando un adeguato monitoraggio dell'attività svolta e vigilando sul rispetto degli obblighi di legge e degli obiettivi assegnati.

SOCIETA' CAP HOLDING SPA

La società, gestore in house del Servizio Idrico Integrato (SII). L'aggiornamento al Piano Industriale 2025-2029 è stato discusso e valutato positivamente dal Comitato di indirizzo strategico previsto dallo Statuto e delinea la crescita sostenibile anche durante il periodo di crisi dei mercati energetici e finanziari ed è costruito su 3 pilastri:

1) garantire agli utenti un servizio efficiente e sostenibile, mantenendo un equilibrio tariffario

2) sviluppare un piano di investimenti coerente con gli obiettivi infrastrutturali e con le opportunità offerte dal PNRR

3) rafforzare le sinergie industriali e i processi di economia circolare.

In coerenza con tali indirizzi, il Comune di Vimodrone assegna alla Società i seguenti obiettivi.

1. Politica degli investimenti e sviluppo industriale

La Società dovrà:

· dare attuazione al Programma degli Investimenti (PDI), che prevede investimenti complessivi per circa 925,4 milioni di euro nel periodo 2026-2033 (comprensivi del consuntivo 2025), confermando nel biennio 2025-2026 il massimo livello di investimenti previsto dal Piano, pari a circa 145,5 milioni di euro annui;

· perseguire il completamento dell'iter finalizzato alla proroga della concessione del Servizio Idrico Integrato fino al 2037, quale presupposto per garantire la sostenibilità economico-finanziaria del piano degli investimenti;

· assicurare la realizzazione dei principali interventi strategici previsti dal Piano Industriale, tra cui:

o il completamento della linea fanghi della Biopiattaforma di Sesto San Giovanni entro il 2027;

o la realizzazione della nuova centrale pozzi di Cornaredo;

o il completamento degli interventi di revamping dei depuratori di Peschiera Borromeo, Truccazzano e Parabiago secondo il cronoprogramma previsto.

2. Transizione ecologica ed economia circolare

La Società è chiamata a:

· proseguire l'attuazione del Piano Energetico e di Economia Circolare (Progetto Kyoto), attraverso l'entrata in esercizio degli impianti previsti dal Piano;

· sviluppare gli interventi finalizzati all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento ai sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) e al completamento dei progetti finanziati dal PNRR nell'ambito del programma "Città Spugna";

· incrementare la produzione interna di energia da fonti rinnovabili, perseguendo l'obiettivo di coprire almeno il 21% del fabbisogno energetico aziendale mediante impianti fotovoltaici e biogas.

3. Sostenibilità economico-finanziaria

La Società dovrà garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario attraverso:

· l'applicazione della politica tariffaria nel rispetto del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) approvato dall'Ente di Governo d'Ambito;

· il costante monitoraggio delle risorse derivanti da contributi pubblici, con particolare riferimento ai finanziamenti PNRR e ai fondi FO.NI.;

· il ricorso all'indebitamento esclusivamente nei limiti previsti dal Piano Industriale, quale strumento di sostegno al programma degli investimenti.

4. Razionalizzazione e sinergie industriali

La Società dovrà:

· consolidare il percorso di sviluppo industriale mediante la partecipazione in ALA S.r.l., favorendo la creazione di un operatore pubblico di area vasta nel settore ambientale;

· promuovere il rafforzamento delle sinergie con CEM Ambiente S.p.A., in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 201/2022, al fine di sviluppare economie di scala e migliorare l'efficienza dei servizi pubblici locali.

5. Obiettivi di conformità normativa e organizzativa

La Società è tenuta a garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento a:

· assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza mediante l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale nella misura del 100%, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla deliberazione ANAC n. 1134/2017;

· assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, mediante l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e la pubblicazione della relazione annuale entro i termini di legge;

· trasmissione ai Comuni soci dell'informativa relativa all'avvenuta pubblicazione delle attestazioni annuali di conformità rilasciate dall'Organismo di Vigilanza o dagli organismi che ne svolgono le funzioni, entro il 30 giugno di ogni anno;

· reclutamento del personale nel rispetto del Regolamento aziendale;

· acquisizione di beni, servizi e lavori nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023.

6. Efficienza gestionale e contenimento delle spese di funzionamento

La Società dovrà perseguire il miglioramento dell'efficienza gestionale attraverso:

· il mantenimento dell'incidenza del costo del personale entro il limite del 20% del totale dei costi della produzione, in coerenza con gli indirizzi approvati dall'Assemblea dei Soci e con le previsioni del Piano Industriale (consuntivo 2025: 10,67%);

· il proseguimento delle azioni di efficientamento dei principali costi operativi, con particolare riferimento ai consumi energetici, allo smaltimento dei fanghi di depurazione, ai costi amministrativi e commerciali;

· l'adozione di strumenti di innovazione digitale e di Intelligenza Artificiale a supporto dell'efficienza dei processi aziendali e del miglioramento dei servizi resi all'utenza;

· il mantenimento degli standard di qualità tecnica e contrattuale previsti da ARERA, assicurando il permanere degli indicatori di qualità nelle classi di eccellenza e garantendo il rispetto degli standard di servizio.

7. Equilibrio finanziario

La Società dovrà mantenere un costante equilibrio finanziario, anche in relazione alla volatilità dei mercati energetici, assicurando il reperimento delle risorse necessarie a sostenere i programmi di investimento e la continuità della gestione.

8. Indirizzi nei confronti delle società partecipate

CAP Holding S.p.A. è tenuta, per quanto compatibile, ad applicare i presenti indirizzi anche alle società direttamente partecipate, assicurando un adeguato sistema di monitoraggio delle attività svolte e vigilando sul rispetto degli obblighi normativi e degli obiettivi assegnati.

Si evidenzia come, in attuazione della deliberazione n. 19/2025, il Comune prosegue nel percorso di efficientamento dei servizi pubblici locali attraverso due direttrici principali orientando la propria azione verso modelli gestionali in grado di incrementare l'efficienza dei servizi pubblici locali, valorizzare le sinergie industriali e garantire la sostenibilità economica degli affidamenti in house.

Le principali linee di sviluppo strategico sono le seguenti.

1. Consolidamento dell'operatore pubblico di area vasta nel settore ambientale

Il Comune sostiene il percorso di crescita industriale promosso da CAP Holding S.p.A. attraverso l'acquisizione di una partecipazione in ALA S.r.l. – Aemme Linea Ambiente, operazione finalizzata alla costituzione di un operatore pubblico in house di area vasta nel settore dell'igiene urbana. L'iniziativa è volta a favorire l'ampliamento del bacino territoriale servito, il rafforzamento delle capacità industriali e gestionali e il conseguimento di economie di scala, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e contribuire al contenimento dei costi e delle tariffe applicate ai cittadini.

Il modello organizzativo consentirà inoltre agli enti soci di avvalersi dell'istituto del controllo analogo "a cascata", nel rispetto della disciplina vigente in materia di affidamenti in house.

2. Rafforzamento delle sinergie tra CAP Holding S.p.A. e CEM Ambiente S.p.A.

Il Comune conferma il proprio sostegno al percorso di integrazione e collaborazione tra CAP Holding S.p.A. e CEM Ambiente S.p.A., in coerenza con gli indirizzi del D.Lgs. n. 201/2022 in materia di servizi pubblici locali.

L'obiettivo è sviluppare un modello integrato di gestione dei servizi ambientali e del servizio idrico, valorizzando le competenze, gli impianti e le risorse delle due società per conseguire una maggiore efficienza gestionale, una più elevata capacità di investimento e ulteriori economie di scala.

Il percorso di integrazione è finalizzato anche a rafforzare la sostenibilità economica del sistema delle partecipazioni pubbliche, favorendo il mantenimento di livelli tariffari equilibrati e assicurando nel contempo adeguati standard qualitativi dei servizi erogati.

3. Coerenza con la programmazione strategica metropolitana

Le azioni sopra descritte si inseriscono nel più ampio quadro della programmazione strategica della Città Metropolitana, orientata alla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, al consolidamento degli operatori in house e alla promozione di un modello integrato di gestione dei servizi pubblici locali, fondato sui principi dell'economia circolare, dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

AZIENDA SPECIALE AFOL METROPOLITANA

Gli obiettivi dell'Azienda Speciale si collocano in una prospettiva di breve-medio periodo e sono orientati al rafforzamento del radicamento territoriale, quale elemento essenziale per garantire un'azione efficace e coerente rispetto ai bisogni del sistema locale.

Le linee di intervento si sviluppano in coerenza con l'evoluzione del mercato del lavoro e con i mutamenti dei fabbisogni formativi e professionali, anche attraverso il consolidamento e l'aggiornamento dell'offerta formativa e dei servizi per il lavoro.

Particolare attenzione è riservata alle politiche di inclusione sociale, integrazione e contrasto delle fragilità, in raccordo con le politiche educative e sociali del territorio e con le reti istituzionali presenti, al fine di favorire interventi integrati e di sistema.

In tale quadro, si definiscono i seguenti indirizzi:

1. Sviluppo dell'offerta formativa e dei percorsi professionalizzanti

   · consolidamento e aggiornamento dell'offerta formativa nei diversi ambiti professionali;

   · sviluppo di percorsi coerenti con l'evoluzione dei fabbisogni del mercato del lavoro e con le principali filiere emergenti;

   · rafforzamento della qualità e della continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

   · ampliamento dell'offerta formativa anche in ottica di formazione permanente.

2. Servizi al lavoro, orientamento e inclusione

   · potenziamento delle attività di orientamento e accompagnamento al lavoro;

   · sviluppo dei servizi per l'inserimento lavorativo e il supporto alle transizioni occupazionali;

   · promozione di iniziative rivolte alle fasce più fragili dell'utenza, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle persone in condizioni di svantaggio;

   · rafforzamento delle azioni di inclusione sociale e contrasto ai divari occupazionali e territoriali.

3. Miglioramento organizzativo e qualità dei servizi

   · promozione del miglioramento continuo dei processi organizzativi e gestionali;

   · rafforzamento della capacità di risposta ai bisogni dell'utenza;

   · valorizzazione delle risorse interne e sviluppo delle competenze professionali;

   · potenziamento degli strumenti di comunicazione e relazione con l'utenza.

4. Integrazione e governance territoriale

   · sviluppo di sinergie con gli enti locali e con le reti istituzionali del territorio;

   · rafforzamento del coordinamento con le politiche sociali, educative e del lavoro;

   · aggiornamento periodico degli indirizzi in coerenza con le evoluzioni della programmazione e degli strumenti di governance dell'Azienda Speciale.

Per tali obiettivi potranno esserci successivamente integrazioni/modifiche degli stessi a seguito di nuovi incontri del comitato di indirizzo e controllo previsti negli statuti delle società, in occasione delle assemblee dei soci nonché a seguito

dell'approvazione del nuovo piano industriale e/o aggiornamenti dello stesso e che in tale ipotesi, si provvederà ad un loro recepimento con proposta di integrazione del Dup.

Risorse finanziarie

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.
Devono infatti essere presi in considerazione:
-le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente
-il saldo finale di cassa
-l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa

L'allocazione delle risorse tra missioni e programmi
La possibilità di dare attuazione agli interventi programmati dipende dalla disponibilità delle risorse necessarie a finanziarli.
Qualsiasi decisione di spesa, infatti, può essere eseguita solo se è stata preventivamente individuata la copertura finanziaria corrispondente.
In altre parole, l'ente può procedere con l'attuazione di un programma solo a condizione che siano garantiti i fondi per sostenerlo.
Nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, l'impiego delle risorse tra i diversi programmi che compongono ciascuna missione è frutto di valutazioni che possono essere sia di natura politica che tecnico-operativa.
Ogni missione può richiedere fondi per spese correnti, per investimenti (in conto capitale) o per rimborsi di prestiti.
Una missione può essere:

- Autofinanziata, ovvero coperta interamente da risorse generate al proprio interno;
- Finanziata parzialmente da altre missioni, nel caso in cui le proprie risorse non siano sufficienti e si renda necessario l'utilizzo dell'avanzo prodotto da missioni con disponibilità eccedenti.

Questa logica di equilibrio e redistribuzione interna delle risorse garantisce la sostenibilità complessiva del bilancio e consente di concentrare i fondi sulle priorità strategiche dell'ente.

Investimenti programmati
Diversamente dalla spesa corrente, che si esaurisce in tempi relativamente brevi, gli interventi di investimento richiedono tempistiche più lunghe e complesse per la loro realizzazione.
La durata estesa è dovuta a diversi fattori: i vincoli imposti dal patto di stabilità, le criticità nella fase di progettazione, le procedure complesse di gara e appalto, oltre ai tempi tecnici necessari per l'esecuzione dei lavori.
A questi elementi si aggiunge spesso la difficoltà nel reperire le risorse iniziali necessarie per avviare il progetto, soprattutto nelle fasi preliminari.
Inoltre, non è raro che il progetto originario debba essere modificato in corso d'opera a causa di eventi imprevisti, richiedendo quindi una revisione del quadro economico attraverso una perizia di variante.
Di conseguenza, è normale che gli investimenti si estendano su più esercizi finanziari.

In riferimento al Piano delle Opere pubbliche, si rimanda alla Nota di aggiornamento al DUP approvata con deliberazione consiliare n. 5 del 2026.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi al 31.07.2026

Capitolo di bilancio	Descrizione voce di bilancio	CP - Assestato	SAL (importo liquidato anno 2026)	Stato di avanzamento
204000001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (AVANZO AMM.NE)	1.509.000,00	-	Opere in fase iniziale
204000006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE (FIN AVANZO AMM.NE)	1.200.415,08	122.450,43	Opere in fase iniziale
203810001	REALIZZAZIONE PISTA ATLETICA (fin. da alienazione)	900.000,00	-	Opera in attesa di realizzazione post alienazione terreno
204000058	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E ZONE 30 (FIN AVANZO AMM.NE)	772.201,23	-	Opere in fase iniziale
204800033	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE-MARCIAPIEDI E PARCHEGGI FIN AVANZO DISPONIBILE	646.779,21	93.832,02	Opere in fase iniziale
232800017	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE E RISCALDAMENTO	643.157,78		Opere in fase

	MUNICIPIO POLIZIA LOCALE E BIBLIOTECA(FIN. AVANZO LIBERO)		-	iniziale
316500002	PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI (FIN AVANZO AMM.NE)	489.958,53	22.726,39	Opere in fase iniziale
204010005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE (FIN. da alienazione Terreno Centro Sportivo)	479.100,60	-	Opere in fase iniziale
349300002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE E IRRIGAZIONE(FIN AVANZO AMM.NE)	371.547,22	61.971,83	Opere in fase iniziale
203800005	SISTEMAZIONE PARCHEGGIO SAN GIUSEPPE E REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE E RAZIONALIZZAZIONE DELA VIABILITA' DEL TRATTO DI STADA PADANA FIN AVANZO DISPONIBILE	302.816,20	72.739,25	Opere in fase iniziale
204100004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA TORRI (FIN CONTRIBUTO REGIONALE)	268.855,55	105.214,72	Opera quasi conclusa
214100003	REALIZZAZIONE CAMPO INUMAZIONI E FOSSE DI MINERALIZZAZIONE (FIN AVANZO LIBERO)	247.631,19	14.846,55	Opere in fase iniziale
204100002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA TORRI (FIN AVANZO AMM.NE)	215.292,46	183.650,94	Opera quasi conclusa
204000031	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (AVANZO VINCOLATO OOUU)	213.000,00	-	Opere in fase iniziale
349300021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI, PARCHI E AREE CANI (FIN AVANZO DISPONIBILE)	200.000,00	-	Opere in fase iniziale
204000060	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE (AVANZO DISPONIBILE)	150.000,00	-	Opere in fase iniziale
315300004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA (FIN AVANZO AMM.NE)	150.000,00	-	Opere in fase iniziale
263200027	AREA ESTERNA BIBLIOTECA (FIN AVANZO AMM.NE)	121.463,82	-	Opere in fase iniziale
204000061	PROGETTO PARTECIPAZIONE (FIN AVANZO AMM.NE)	120.000,00	-	Opere in fase iniziale
328010010	PRESTAZIONI DI SERVIZIO E INCARICHI (FIN AVANZO DISPONIBILE)	114.432,51	49.130,22	
204000024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA VIA PIAVE (AVANZO AMM.NE)	105.946,27	-	Opere in fase iniziale
204000052	GREEN WAY (FIN AVANZO VINCOLATO)	100.000,00	70.066,69	Opera quasi conclusa
204010001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DA ACCORDO QUADRO (FIN. OOUU)	100.000,00	-	Opere in fase iniziale
204600008	SERRAMENTI PALESTRA INFANZIA (FIN OOUU)	90.000,00	-	Opere in fase iniziale
204000053	REALIZZAZIONE ORTI XI FEBBRAIO OOUU (FIN AVANZO VINCOLATO)	86.052,20	-	Opere in fase iniziale
349300011	ARREDO URBANO - GIOCHI (FIN AVANZO AMM.NE)	84.499,73	-	Opere in fase iniziale
204100005	SISTEMAZIONE VILLA TORRI (FIN AVANZO LIBERO)	82.338,40	-	Opere in fase iniziale
263200029	ACQUISTO ATTREZZATURA ARREDI CULTURA (FIN AVANZO AMMINISTRAZIONE)	80.000,00	-	Opere in fase iniziale
260000001	ACQUISTO ATTREZZATURE SPORT (FIN AVANZO DISPONIBILE)	80.000,00	-	Opere in fase iniziale
263200005	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI (FIN. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	70.000,00	-	Opere in fase iniziale
349300023	ARREDO URBANO (FIN AVANZO DISPONIBILE)	70.000,00	-	Opere in fase iniziale
349300022	VERDE URBANO - GREENWAY MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE CON RIQUALIFICAZIONE E PIANTUMAZIONE FIN AVANZO DISPONIBILE	69.370,68	69.370,68	Opera conclusa
204000056	SISTEMAZIONE PONTICELLO BURRONA (FIN AVANZO AMM.NE)	68.086,45	58.319,92	Opera quasi conclusa
204800036	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE VOTIVA FIN AVANZO DISPONIBILE	65.601,64	-	Opere in fase iniziale
204000033	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (AVANZO VINCOLATO INVESTIMENTI) FPV	61.687,51	-	Opere in fase iniziale
204600010	PORTE SCUOLA SECONDARIA PIAVE (FIN OOUU)	60.000,00	-	Opere in fase iniziale
232810001	MEZZI DI TRASPORTO USO SICUREZZA (FIN. AVANZO VINCOLATO)	56.000,00	-	Opere in fase iniziale
204810001	SEGNALETICA ORIZZONTALE (FIN AVANZO DISPONIBILE)	50.000,00	-	Opere in fase iniziale
204810002	VIDEOSORVEGLIANZA (FIN AVANZO DISPONIBILE)	50.000,00	-	Opere in fase iniziale
204010053	REALIZZAZIONE ORTI VIA XI FEBBRAIO(FIN AVANZO VINCOLATO)	49.267,54	-	Opere in fase iniziale

213500022	"Risorse in Comune" - PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – Investimento 2.3 “Competenze e capacità amministrativa” – Sub-investimento 2.3.2 “Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro”	45.724,28	27.389,00	Opera quasi conclusa
232800021	ACQUISTO VELOSTAZIONE (FIN AVANZO DISPONIBILE)	40.000,00	-	Opere in fase iniziale
204120002	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE VILLA TORRI (FIN AVANZO AMM.NE)	40.000,00	2.385,34	Opere in fase iniziale
203800004	PISTA ATLETICA (FIN .AVANZO AMM.NE) FPV	36.156,21	-	Opere in fase iniziale
204110002	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE VILLA TORRI (FIN AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI)	35.950,89	-	Opere in fase iniziale
213500023	"Risorse in Comune" - Pnrr - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – Investimento 2.3 “Competenze e capacità amministrativa” – Sub-investimento 2.3.2 “Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro”	32.731,19	32.678,92	Opera conclusa
349300025	ALLESTIMENTO ARTISTICO ROTONDE (FIN AVANZO DISPONIBILE)	30.000,00	-	Opere in fase iniziale
232810009	HARDWARE (FIN.AVANZO VINCOLATO)	30.000,00	-	Opere in fase iniziale
263100003	MANUTENZIO STRAODINARAI SCUOLE (DIRITTI DI SUPERFICE)	30.000,00	-	Opere in fase iniziale
204010019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (FIN. OOUU)	26.614,96	-	Opere in fase iniziale
204600009	SERVOSCALA SCUOLA PRIMARIA (FIN OOUU)	25.000,00	-	Opere in fase iniziale
316510002	CER PROGETTAZIONE (FIN AVANZO VINCOLATO)	23.329,14	-	Opere in fase iniziale
24800028	FOTOVOLTAICO MUNICIPIO (FIN AVANZO VINCOLATO)	20.890,40	-	Opere in fase iniziale
232800003	ACQUISTO MACCHINARI, ATTREZZATURE,ARREDI E IMPIANTI (FIN AVANZO DISPONIBILE)	20.000,00	-	Opere in fase iniziale
204600011	ACQUISTO LASTRE LOCULI CIMITERO (FIN AVANZO DISPONIBILE)	19.000,00	-	Opere in fase iniziale
263200025	AREA ESTERNA BIBLIOTECA (FIN AVANZO VINCOLATO)	18.033,88	-	Opere in fase iniziale
204010004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE (FIN. OOUU) FPV	17.833,90	4.853,81	Opere in fase iniziale
204000009	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI (FPV)	17.039,67	-	Opere in fase iniziale
349300014	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE (FIN. AVANZO VINCOLATO) FPV	16.576,23	13.567,68	Opera quasi conclusa
213500018	Finanziamento PNRR - APPIo e Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali”	14.832,00	-	Opere in fase iniziale
213500021	PNRR M1C1 SUBINVESTIMENTO 2.2 SUB-INVESTIMENTO 2.2.3-ADEGUAMENTO DELLE PIATTAFORME SUE-COMUNI- "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP & SUE)".	13.899,53	-	Opera quasi conclusa - manca liquidazione
328000006	INCARICO VALUTAZIONE DEI CARICHI PONTI E FOSSI (FIN AVANZO INVESTIMENTI)FPV	13.839,20	-	Opere in fase iniziale
204000059	REALIZZAZIONE ORTIXI FEBBRAIO (FIN AVANZO AMM.NE)	13.500,00	-	Opere in fase iniziale
204000035	RIQUALIFICAZIONE NUOVO INGRESSO SUD CIMITERO E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E TRATTO CICLOPEDONALE FIN PNRR	12.329,01	-	Opere in fase iniziale
232800001	MEZZI DI TRASPORTO USO SICUREZZA (FIN. SANZIONI CDS)	10.000,00	-	Opere in fase iniziale
213500017	FINANZIAMENTO PNRR M1C1 MISURA 1.4.4 SPID CIE - COMUNI (SETTEMBRE 2022) - NEXT GENERATION EU - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	9.370,00	-	Opere in fase iniziale
315300001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA E IMPIANTI SEMAFORICI (FIN AVANZO AMM.NE)	8.230,70	-	Opere in fase iniziale
213500013	FINANZIAMENTO PNRR M1C1 Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali” - SEND - Comuni (maggio 2024)” - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU	8.189,00	8.189,00	Opera conclusa

204600003	MANUTENZIONE SERRAMENTI SCUOLA PRIMARIA BATTISTI (contributo regionale)	8.000,00	-	Opere in fase iniziale
232800020	SISTEMA DI SICUREZZA COMANDO POLIZIA LOCALE NUOVO IMPIANTO ALLARME FURTO (AVANZO DISPONIBILE)	8.000,00	-	Opere in fase iniziale
263110009	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI VIA FIUME (AVANZO DISPONIBILE)	6.971,81	-	Opere in fase iniziale
204000026	ORTI VIA XI FEBBRAIO (FIN AVANZO AMM.NE) FPV	6.535,70	5.437,44	Opera quasi conclusa
204800019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO (IMPIANTI ELETTRICI,SICUREZZA BARRIERE ARCHITETTONICHE) (PROVIENE.AVANZO AMM.NE) FPV	6.351,81	-	Opere in fase iniziale
204800018	ILLUMINAZIONE VOTIVA CAMPI CIMITERO (LOTTO 2) (FIN.AVANZO DI GESTIONE) FPV	6.104,86	-	Opere in fase iniziale
204800007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO (FIN AVANZO DI GESTIONE)FPV	5.684,81	-	Opere in fase iniziale
263200030	ACQUISTO STRUMENTI DI AUTOTUTELA - L.R. 6/2015 (FIN AVANZO DISPONIBILE)	5.000,00	-	Opere in fase iniziale
328000005	INCARICO PER ARREDO URBANO (FIN AVANZO INVESTIMENTI)	4.978,80	-	Opere in fase iniziale
204600007	Manutenzione straordinaria protezione civile (fin. oouu) FPV	4.603,38	-	Opere in fase iniziale
204000030	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (AVANZO VINCOLATO CDS) FPV	4.424,12	-	Opere in fase iniziale
263120004	Manutenzione straordinaria locale cucina scuola primaria battisti (fin. oouu) FPV	4.208,54	-	Opere in fase iniziale
213500019	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 2.2 SUB-INVESTIMENTO 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP & SUE)".	3.956,47	-	Opera quasi conclusa - manca liquidazione
204800032	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE STRADALE-TRATTI STRADALI E GARD RAIL FIN AVANZO DISPONIBILE	2.780,98	-	Opere in fase iniziale
204000047	MANUTENZIONE STRAORDINARIA-ACCORDI QUADRO (FIN.AVANZO DISPONIBILE)	2.367,08	-	Opere in fase iniziale
213500014	Finanziamento PNRR relativo ad "Misura 1.3.1 'Piattaforma Digitalie Nazionale Dati "	2.036,68	-	Opere in fase iniziale
204000014	MANUTENZIONE STRORDINARIA AREE VERDI (FIN AVANZO VINCOLATO)FPV	1.843,52	-	Opere in fase iniziale
349300013	RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE PADANA MEDIOLANUM (FIN CONTRIBUTO REGIONALE) FPV	1.400,27	-	Opere in fase iniziale
328000003	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI (FIN OOUU) FPV	535,52	-	Opere in fase iniziale

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

1)Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, a differenza di quello tributario, è generalmente rimasto stabile nel tempo, offrendo sia all'ente che ai cittadini un quadro di riferimento duraturo, coerente e facilmente comprensibile.
La normativa che disciplina queste entrate è semplice e attribuisce alla Pubblica Amministrazione la facoltà o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione per i servizi forniti.
Le regole applicate variano a seconda che si tratti di servizi di carattere istituzionale oppure di servizi a domanda individuale.
L'ente stabilisce, tramite apposito regolamento, la struttura tariffaria per ciascun tipo di servizio, prevedendo, dove necessario per finalità sociali, un sistema di riduzioni selettive per agevolare il cittadino nel sostenere i costi.
Per l'anno 2025 è prevista la conferma delle tariffe in vigore nell'anno precedente.
Il dettaglio completo delle tariffe sarà definito e approvato con una specifica deliberazione della Giunta, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

2)Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio comunale è fortemente influenzato sia dagli interventi legislativi relativi ai trasferimenti statali verso gli enti locali, sia, in misura crescente, dalla pressione tributaria applicata sugli immobili presenti nel territorio.

Con l'avvento del federalismo fiscale, si è registrata una riduzione dei trasferimenti centrali a favore degli enti locali e un rafforzamento di una politica tributaria decentrata.
Questo cambiamento ha avuto un impatto sociale e politico significativo, soprattutto riguardo alla tassazione della proprietà immobiliare, che nel corso degli anni ha subito profonde revisioni normative.
L'ultima importante modifica è stata l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi principali: il possesso di immobili e l'erogazione/fruizione di servizi comunali. Con la Legge 160/2019 è stata abolita la TASI e introdotta una nuova versione dell'IMU.

Le previsioni prospettiche

Per quanto riguarda l'IMU, le stime per il 2025 sono state fatte sulla base del trend storico.
Per la TARI, invece, l'iscrizione in bilancio delle entrate e la definizione delle tariffe dipendono dalla validazione del Piano Economico Finanziario da parte della normativa regionale di ARERA.
Relativamente all'Imposta di Soggiorno, a partire dal 2023 è stato previsto l'accorpamento delle tariffe, precedentemente differenziate per tipologia di struttura ricettiva, in una tariffa unica di 1,50 euro al giorno per persona. Dal 2024, inoltre, sono state eliminate le esenzioni per gli appartamenti ammobiliati ad uso turistico, per evitare disparità rispetto alle altre strutture ricettive. Con delibera di Consiglio Comunale del 30/04/2026 N.17 è stata istituita la tassa di soggiorno.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano, secondo la definizione ufficiale, le funzioni principali e gli obiettivi strategici che l'amministrazione si impegna a realizzare.
Per portare avanti queste attività, vengono impiegate risorse finanziarie, umane e materiali specificamente destinate.
La "spesa corrente" riferita a una singola missione è l'ammontare di risorse stanziate per soddisfare il fabbisogno necessario al funzionamento ordinario dell'intera struttura operativa dell'ente.
Questi fondi coprono diverse tipologie di costi, tra cui:

- Retribuzioni e oneri riflessi sul personale (oneri del personale);
- Imposte e tasse;
- Acquisto di beni di consumo e servizi;
- Utilizzo di beni di terzi;
- Interessi passivi;
- Trasferimenti correnti;
- Ammortamenti e oneri straordinari o residuali connessi alla gestione corrente.

Necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi

La distribuzione delle risorse dipende dalla disponibilità del finanziamento necessario: un intervento può essere realizzato solo se esiste la copertura finanziaria adeguata. Ciò significa che l'ente può effettuare spese specifiche solo quando ha a disposizione le risorse richieste.
Nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, la scelta di allocare risorse ai diversi programmi che compongono una missione deriva da valutazioni politiche o tecniche.
Ogni missione può richiedere risorse per spese correnti, rimborso di prestiti o investimenti in conto capitale. Una missione può autofinanziarsi con risorse proprie oppure, se il fabbisogno supera le disponibilità, deve essere coperta con risorse in avanzo provenienti da altre missioni (ossia, missioni in attivo finanziano missioni in deficit).

Gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.
Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione.
Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.
La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento.
Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica.
Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte.
Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse.
I trasferimenti correnti costituiscono una componente fondamentale delle entrate non tributarie dell'ente e derivano principalmente da Stato, Regione e altri enti pubblici.
ali risorse sono finalizzate alla copertura di spese correnti legate sia all'esercizio di funzioni istituzionali proprie del Comune, sia a funzioni delegate, come nel caso delle politiche sociali, scolastiche e di sicurezza urbana.
L'obiettivo dell'Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi di mandato e con le previsioni del DUP, è quello di massimizzare l'accesso a queste forme di finanziamento, anche attraverso la partecipazione a bandi e programmi di finanziamento regionali, statali ed europei.
I trasferimenti correnti, seppur talvolta vincolati, rappresentano un valido strumento per garantire il mantenimento e il miglioramento dei servizi erogati senza incrementare la pressione fiscale locale.

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia.
I trasferimenti in conto capitale sono destinati al finanziamento di spese d'investimento, come la realizzazione di opere pubbliche o interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale.
Queste risorse, generalmente erogate da Stato, Regione o altri enti territoriali, rivestono un ruolo cruciale nell'attuazione della programmazione triennale degli investimenti.
Nel contesto del DUP, l'Amministrazione considera prioritario il reperimento di questi fondi per ridurre il ricorso all'indebitamento e contenere gli effetti sul bilancio corrente derivanti dall'ammortamento dei mutui.
In tal senso, l'ente si impegna attivamente nella pianificazione progettuale, nella partecipazione a bandi e nella gestione delle relazioni istituzionali al fine di ottenere contributi a sostegno degli interventi previsti nel piano degli investimenti.

Indebitamento

Le risorse proprie dell'ente e i contributi in conto capitale non sempre risultano sufficienti a coprire il fabbisogno per gli investimenti programmati.
In tali casi, il ricorso all'indebitamento rappresenta uno strumento utile, seppur oneroso, da valutare con attenzione.
L'accensione di mutui implica, infatti, la copertura annuale delle quote interessi e capitale all'interno del bilancio corrente.
Queste spese devono essere compensate da un'adeguata disponibilità di entrate correnti, nel rispetto del principio di equilibrio tra entrate e uscite della stessa natura.
La politica di indebitamento deve dunque considerare, oltre alla sostenibilità finanziaria dell'operazione, anche la capacità dell'ente di assorbire nel tempo il peso delle rate, salvaguardando gli equilibri complessivi di bilancio.
Anche in presenza di margini residui sul limite degli interessi passivi, è opportuno adottare un approccio prudenziale.

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.
Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.
La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.
Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.
L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).
Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per

la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.
Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Residuo debito	40.308,14	37.864,80	35.284,22	32.558,71	29.680,11	26.693,83	23.428,78
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	2.443,34	2580,58	2.725,51	2.878,60	3.040,28	3.211,05	3.391,41
TOTALE DEBITO RESIDUO FINE ANNO	**37.864,80**	**35.284,22**	**32.558,71**	**29.680,11**	**26.693,83**	**23.428,78**	**20.037,37**

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2026	2027	2028	2029
Spesa per interessi	1.764,42	1.602,74	1.431,97	1.251,61
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	2.878,60	3.040,28	3.211,05	3.391,41

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

1)Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio.
Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP).
Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.
Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

2)Programmazione ed equilibri finanziari
Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio.
Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).
L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

c) *Bilancio partite finanziarie,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;

d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

3)Finanziamento del bilancio corrente

Spesa corrente ed equilibri di bilancio

Il rispetto del principio del pareggio rappresenta una condizione imprescindibile per la sostenibilità finanziaria dell'ente. Le previsioni di spesa, in particolare quelle relative alla gestione ordinaria (spesa corrente), devono trovare piena copertura nelle entrate correnti, evitando squilibri strutturali.
Nel DUP, la distinzione tra spesa corrente, investimenti (spesa in conto capitale) e operazioni finanziarie è fondamentale per garantire trasparenza e coerenza nella programmazione. La spesa corrente, destinata al funzionamento dell'apparato comunale e all'erogazione dei servizi, deve essere attentamente bilanciata per non compromettere gli spazi di manovra finanziaria e per assicurare il corretto finanziamento delle funzioni fondamentali dell'ente.
L'analisi degli equilibri viene costantemente monitorata nel triennio di programmazione, tenendo conto degli obiettivi strategici, della capacità di entrata, della rigidità del bilancio e dei vincoli imposti dalla normativa in materia di finanza pubblica.

Risorse per garantire funzionamento

Il funzionamento dell'apparato comunale comporta costi fissi e variabili legati alla gestione ordinaria, come gli oneri per il personale, l'acquisto di beni e servizi, le utenze e il rimborso di prestiti. Tali spese, definite di parte corrente, sono coperte principalmente da entrate ordinarie quali tributi, trasferimenti correnti e proventi extratributari.
Il ricorso a risorse straordinarie è limitato e residuale. L'equilibrio tra entrate e spese correnti è essenziale per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente e assicurare l'erogazione continua ed efficiente dei servizi pubblici locali.

4)Finanziamento del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.
Il Comune, oltre a garantire il funzionamento ordinario della macchina amministrativa, può destinare parte delle proprie entrate al miglioramento delle dotazioni infrastrutturali, con l'obiettivo di assicurare servizi pubblici di qualità.
Le risorse destinate agli investimenti possono avere:

- Natura gratuita: contributi in conto capitale, alienazioni patrimoniali, avanzo di amministrazione, risparmi di gestione;
- Natura onerosa: ricorso all'indebitamento, che comporta oneri a carico del bilancio corrente per l'intera durata dell'ammortamento.

La scelta della fonte è effettuata nel rispetto degli equilibri di bilancio e della sostenibilità finanziaria pluriennale dell'ente.

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto

della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.
L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:
1.Risultato di competenza: positivo
2.Equilibrio di Bilancio: positivo
3.Equilibrio complessivo: positivo

Risorse umane

In relazione al PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE – TRIENNIO 2027 / 2029, si rimanda al documento PIAO approvato con delibera di Giunta n.34 del 2026. Nei prossimi paragrafi verranno dettagliati la "Dotazione Organica dell'Ente" e il "Piano occupazionale".

Dotazione organica ente

Il costo della dotazione organica con i posti da coprire e coperti alla data del 01/07/2026 è rappresentato nella tabella sotto esposta, limitatamente al costo tabellare del personale previsto dal CCNL al 23.02.2026 ed è pari ad **Euro 2.070.614,41**. A tale voce si aggiungono **Euro 1.917.691,77** relativi ad altre voci di spesa del personale per un costo complessivo pari ad **Euro 3.988.306,18**.

Area	Posti coperti alla data del 01/07/2026		Posti da coprire per effetto del presente piano		Costo complessivo dei posti coperti e da coprire
	FT	PT	FT	PT	
Dirigenza	0	0	0	0	
Area funzionari e EQ	20	1	1	0	594.017,56
Area degli istruttori	52	1	1	0	1.353.616,88
Area degli operatori esperti	4	0	1	0	101.580,81
Area degli operatori	1	0	0	0	21.399,16
TOTALE	**77**	**2**	**3**	**0**	**2.070.614,41**

Piano occupazionale

PIANO OCCUPAZIONALE 2027 - 2029

Alla data della predisposizione del presente documento, non sono previste assunzioni oltre l'anno 2026.

Obiettivi Strategici Dell'Ente Per Missione

Nelle pagine seguenti sono analizzati i singoli programmi di spesa in cui si articola l'attività finanziaria del Comune di Vimodrone per l'esercizio 2027.

La presente analisi si pone come obiettivo quello di fornire una rappresentazione di ciascun programma in riferimento agli aggregati di spesa che lo compongono e agli obiettivi riportati nel DUP creando, in questo modo, un preciso legame tra il contenuto espositivo del programma e la specifica attività di spesa registrata dalla contabilità (impegno).

In particolare, per ciascun programma vengono evidenziati i seguenti aspetti:

- Obiettivi strategici
- Obiettivi operativi
- Periodo di realizzazione previsto
- Assessore di riferimento
- Settore di riferimento

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 - Organi istituzionali

Obiettivo strategico	1. *Garantire il funzionamento degli organi istituzionali dell'ente* 2. *Vimodrone Città*

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Vimodrone Città	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Avviare la procedura per rendere Vimodrone Città
2	Organizzazione delle celebrazioni istituzionali	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Cura nell'organizzazione delle celebrazioni istituzionali
3	Consegna della costituzione ai diciottenni il 2 giugno	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Promuovere la cultura delle istituzioni nelle nuove generazioni

Programma 02 – Segreteria Generale

Obiettivo strategico	1. Promozione della diffusione di una cultura della legalità nella cittadinanza. 2. Trasparenza negli atti e nelle decisioni dell'amministrazione 3. Sorvegliare sulla correttezza del procedimento amministrativo 4. *Portare a conoscenza dell'utenza il funzionamento e la struttura dell'apparato comunale in termini istituzionali, facilitando di conseguenza la comprensione degli strumenti a disposizione del cittadino, oltre che dei servizi e delle iniziative promosse dall'Ente di cui può usufruire.* 5. *Raccolta dei feedback derivanti da strumenti comunicativi, come i social media, al fine di comprendere i bisogni degli stakeholder* 6. *Implementare percorsi di partecipazione con il fine di coinvolgere attivamente i cittadini nelle scelte fondamentali dell'amministrazione* 7. *Dare voce e spazio alle istanze e alle proposte dei quartieri* 8. *Educare la cittadinanza al rispetto reciproco ed alla tutela dei diritti civili* 9. *Far crescere una società sempre più tollerante, inclusiva e solidale*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Stesura del Piano della Comunicazione	2027	Sindaco Dario Veneroni	Piano che tiene assieme aspetti che riguardano la comunicazione istituzionale dell'ente e il rapporto con i cittadini
2	Promuovere una Giornata contro l'omo-bi-transfobia	2027	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
3	Approvazione di un codice etico per amministratori locali	Realizzato	Mattia Peduzzi	Approvato dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale la Carta di

				Avviso Pubblico
4	Prevenzione dei conflitti di interesse	Realizzato	Mattia Peduzzi	Azioni parte della Carta di Avviso Pubblico
5	Adesione alla rete Re.A.Dy	Realizzato	Rosa Beninati	Adesione alla Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni di genere
6	Dialogo costante con le associazioni che si occupano di contrasto alla mafia, come Libera e Libera Casa Contro Le Mafie, e adesione a reti e progettualità sovracomunali anti-mafia	Attuato strutturalmente	Mattia Peduzzi	Azione continuativa
7	Seguito puntuale al quadro normativo anti-corruzione e in materia di trasparenza	Realizzato	Mattia Peduzzi	Potenziamento delle misure anti-corruzione nella sezione PTCPT del PIAO
8	Accessibilità a tutte le informazioni ai cittadini sull'attività svolta dall'amministrazione comunale	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni, Mattia Peduzzi	Azione continuativa
9	Investimento in nuove tecnologie a servizio della comunicazione	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Acquisto di software di grafica ed editing e strumentazione per foto e video making
10	Gestione ed elaborazione di campagne di comunicazione multisettoriale ed elaborazione testi, grafiche, video, contenuti a supporto della comunicazione politica	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione attuata annualmente
11	Percorsi di partecipazione	Attuato strutturalmente	Andrea Citterio	Continuare la realizzazione di percorsi di partecipazione attraverso incontri e assemblee con la cittadinanza e un coinvolgimento attivo dei cittadini nelle scelte (come ad esempio il bilancio partecipato)
12	Percorsi di educazione alla legalità coinvolgendo scuole, associazioni e realtà territoriali	Attuato strutturalmente	Mattia Peduzzi	Azione attuata annualmente nell'ambito della rassegna "Tessere Legalità"

13	Iniziative pubbliche che promuovano una cultura della legalità e di contrasto alla criminalità organizzata	Attuato strutturalmente	Mattia Peduzzi	Azione attuata annualmente nell'ambito della rassegna "Tessere Legalità"
14	Promozione di campagne informative e di sensibilizzazione su temi sociali rilevanti	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione attuata annualmente
15	Consulte dei quartieri	Realizzato	Andrea Citterio	Studio e istituzione di organismi di consultazione decentrata attraverso l'introduzione delle Consulte dei Quartieri. Azione attuata con

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivo strategico	1. *Allocazione ottimale delle risorse tenendo conto degli obiettivi delineati dalle linee di mandato e della sostenibilità economica di questi*

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Nuovo Regolamento di Contabilità	Realizzato	Mattia Peduzzi	Approvato nuovo Regolamento di contabilità aggiornato con la normativa vigente
2	Aggiornamento regolamenti delle entrate	Attuato Strutturalmente	Mattia Peduzzi	Azione continuativa
3	Verifica costante della congruità tra obiettivi delle linee di mandato e risorse stanziate dall'Ente	Realizzato	Mattia Peduzzi	Azione attuata annualmente con la stesura e l'aggiornamento del DUP

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo strategico	1. *Lotta all'evasione fiscale* 2. *Potenziamento e digitalizzazione dell'ufficio tributi*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Smaterializzazione dell'archivio dell'ufficio tributi e creazione del fascicolo del cittadino	2027	Mattia Peduzzi	Attività straordinaria di digitalizzazione dell'archivio dell'ufficio tributi

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*

2	Digitalizzazione pratiche dell'Ufficio Tributi	Realizzato	Mattia Peduzzi	Revisione dei processi dell'ufficio tributi
3	Rimodulazione delle tariffe a domanda individuale nel senso di una maggiore progressività	Realizzato	Mattia Peduzzi	Attuata a partire dal presente DUP
4	Riequilibrio Tari tra utenze domestiche e non domestiche anche sotto forma di agevolazioni	Realizzato	Mattia Peduzzi	Riequilibrio della Tari attraverso una riduzione della quota di evasione delle utenze non domestiche
5	Lotta all'evasione attraverso un supporto alla riscossione	Attuato strutturalmente	Mattia Peduzzi	Supporto alla riscossione attuato con risorse interne senza l'utilizzo di un supporto esterno.
6	Rimodulazione addizionale Irpef verso una maggiore progressività introducendo una fascia di esenzione sotto i 10.000 euro di reddito	Realizzato	Mattia Peduzzi	Misura introdotta
7	Aggiornamento della banca dati tributi	Attuato Strutturalmente	Mattia Peduzzi	Azione continuativa attraverso un progetto interno intra-settoriale
8	Aumento percentuale riscossione	Realizzato	Mattia Peduzzi	Supporto del settore finanziario agli altri settori per aumento percentuale riscossione dei servizi
9	Sportello TARI-ecologia	Realizzato	Mattia Peduzzi, Andrea Citterio	Sportello tari in sinergia con lo sportello ecologia per automatizzare il pagamento della tari e il ritiro dell'ecuosacco

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo strategico	1. *Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio e del verde pubblico* 2. *Chiudere le azioni precedentemente previste* 3. *Realizzazione e mantenimento nuove opere* 4. *Efficientamento energetico* 5. *Verifica arredi esistenti e loro stato* 6. *Acquisto nuovi arredi urbani in base alle esigenze* 7. *Rimodulazione spazi e piano cimiteriale* 8. *Creazione casa del commiato* 9. *Istituzione campo per animali di affezione*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*

7	Avvio procedura per attivazione C.E.R.	2027	Sindaco Dario Veneroni	Costituzione di una comunità energetica rinnovabile a Vimodrone
11	Riqualificazione stazione MM2 Cascina Burrona	2027	Marco Albertini, Andrea Citterio	Azione programmata dal comune di Milano e MM
12	Nuovo Piano Cimiteriale	2027	Sindaco Dario Veneroni	Aggiornamento Piano Cimiteriale implementando una rimodulazione degli spazi e del costruito esistente
13	Cimitero per animali di affezione	2027	Rosa Beninati	Valutazione della possibilità di realizzare un cimitero per gli animali di affezione
15	Installazione percorsi tattili non vedenti nella stazione MM2 Vimodrone	2027	Marco Albertini, Andrea Citterio	Azione prevista da MM e Comune di Milano

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
4	Avvio procedimento per lavori di riqualificazione Villa Torri - Lotto 2	2026	Marco Albertini	Finanziata
2	Riqualificazione spazi interni ed esterni biblioteca comunale	2026	Marco Albertini, Andrea Citterio	Spazi interni della biblioteca ultimati. Spazi esterni in attesa di progettazione e finanziati
3	Lavori riqualificazione Villa Torri - Lotto 1	Realizzato	Marco Albertini, Silvana Brondoni	Ristrutturazione del bene del 1700 da restituire alla cittadinanza, termine lavori previsto per marzo 2026
14	Affidamento opera realizzazione nuovo campo inumazione/esumazione, cinerario comune e ossari.	2026	Sindaco Dario Veneroni	Progettazione realizzata in affidamento.
18	Centro sportivo via Guareschi	Realizzato	Marco Albertini, Dario Veneroni	Acquisizione centro sportivo di via Guareschi
16	Progetto strade 2024	realizzato	Marco Albertini	Nuova manutenzione straordinaria strade e marciapiedi
8	Progettazione Casa del Commiato	Realizzato	Marco Albertini	Opera realizzata
19	Manutenzione straordinaria facciate edifici scolastici	Realizzato	Marco Albertini	Imbiancature e manutenzioni facciate edifici comunali

20	Manutenzione straordinaria Corpo “R" del Cimitero	Realizzato	Marco Albertini	Completamento opera
21	Progettazione e realizzazione manutenzione straordinaria strade e marciapiedi (strade 2021)	Realizzato	Marco Albertini	Azione attuata annualmente
22	Avvio progettazione riqualificazione Asilo Nido di via Petrarca	Realizzato	Marco Albertini	Opera progettata
23	Riqualificazione area ex custode del plesso di Scuola Secondaria di Via Piave	Realizzato	Marco Albertini	Opera terminata
24	Rifacimento pista di atletica sita nel giardino del plesso scolastico della Scuola Secondaria di via Piave	Realizzato	Marco Albertini	Opera terminata
25	Manutenzione ordinaria periodica del cimitero	Realizzato	Silvana Brondoni	Nuovo appalto affidato, azione continuativa
26	Ricognizione arredo urbano esistente, verifica stato manutentivo, rilevazione delle necessità e acquisto nuovi arredi	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa
27	Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico	Realizzato	Andrea Citterio	Azione programmata annualmente
28	Efficientamento energetico impianti di riscaldamento/climatizzazione edifici comunali	Realizzato	Marco Albertini	Nuovo contratto Consip SIE 4 - Getec
29	Efficientamento energetico illuminazione pubblica ed edifici comunali	Realizzato	Marco Albertini, Silvana Brondoni	Nuovo contratto Consip 4 Enel X
30	Messa in funzione totale del centro sportivo di via Pio La Torre (riqualificazione zona ex bar, blocco spogliatoi 1 e 2)	Realizzato	Marco Albertini	Manutenzione straordinaria da completare con la costruzione del nuovo spogliatoi già finanziato
31	Manutenzione straordinaria impianto fotovoltaico del Palazzo Comunale	Realizzato	Silvana Brondoni, Marco Albertini	Opera finanziata

32	Certificazioni e verifiche edifici pubblici	Realizzato	Marco Albertini	Azione continuativa
33	Manutenzione straordinaria illuminazione votiva del Cimitero	Realizzato	Marco Albertini	Opera finanziata
34	Bonifica amianto e f.a.v. impianti di riscaldamento scuole	Realizzato	Marco Albertini	Azione realizzata

Programma 06 – Ufficio Tecnico

Obiettivo strategico	1. *Progettazioni Lavori Pubblici e Verde Pubblico*

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Predisposizione progetti per partecipazione a bandi	Attuato strutturalmente	Marco Albertini, Andrea Citterio	Azione continuativa

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari. Anagrafe e stato civile

Obiettivo strategico	1. *Migliorare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi per i cittadini* 2. *Digitalizzazione dei processi*

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Sportello Polifunzionale	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Proseguire nella sua implementazione
2	Implementazione della digitalizzazione dei servizi	2025-2027	Rosa Beninati	Investire nella digitalizzazione dei processi anche tramite AI
3	Gestione dei flussi documentali	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Investire nella digitalizzazione dei flussi documentali dal protocollo all'archivio

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Obiettivo strategico	1. *Prosecuzione della digitalizzazione della p.a.* 2. *Attivazione delle nuove tecnologie in ogni opera pubblica* 3. *Formazione*

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	Obiettivo operativo	Periodo di realizzazione	Assessore di riferimento	Descrizione
1	Aumento delle procedure di P.A. digitalizzate	Realizzato	Rosa Beninati	Progettualità PNRR
2	Implementazione dei servizi digitali in tutti gli ambiti di comunicazione cittadino-PA	Realizzato	Rosa Beninati	Progettualità PNRR e nuovo sito comunale anche tramite la creazione di portali dedicati ai cittadini per la presentazione di istanze
3	Predisposizione progetti partecipazione ai bandi	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione continuativa
4	Potenziamento linee di connessione internet degli edifici pubblici	Realizzato	Rosa Beninati	Investimento nel potenziamento delle reti
5	Accesso Keyless	Realizzato	Rosa Beninati	Sperimentazione della progettualità Accesso Keyless presso lo SPAZIO L'HUB ed estensione alle strutture sportive
6	Formazione allo staff comunale	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Formazione specifica sulla digitalizzazione e l'utilizzo di nuovi software
7	Facilitazione digitale	Realizzato	Rosa Beninati	Istituzionalizzazione di uno sportello di facilitazione digitale
8	Aggiornamento e ammodernamento Sala Consiliare	Realizzato	Rosa Beninati	Nuovo sistema informatico Sala Consiliare

Programma 10 – Risorse Umane

Obiettivo strategico	1. Garantire, attraverso la gestione e la formazione del personale, un ottimale livello qualitativo dei servizi offerti dall'Ente

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	Obiettivo operativo	Periodo di realizzazione	Assessore di riferimento	Descrizione
1	Formare i dipendenti sul tema del team building	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Costruire una forte capacità di lavoro sinergico e di gruppo che comporta risultati ancor più efficienti.
2	Pianificare i programmi formativi per i dipendenti dell'Ente	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Accrescere le competenze e le conoscenze dei singoli allo scopo di dare al cittadino informazioni e servizi puntali e qualificati.
3	Riorganizzazione della Macro-struttura dell'ente	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Semplificare l'organizzazione dell'Ente definendo strutture e responsabili per rilevanti aree di intervento facendoli operare in sinergia fra loro, condividendo una visione comune degli interventi e

				degli obiettivi, nel rispetto di ruoli e responsabilità, con lo scopo di favorire una progressiva gestione del "cambiamento".
4	Aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale al fine di garantire il turn over e adeguati standard.	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione programmata annualmente
5	Inserimento ed implementazione, anche in vista delle sfide del PNRR, di figure altamente professionalizzate e ad alta qualificazione.	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa
6	Presidiare le attività finanziarie e giuridico-amministrative relative al personale dipendente	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Provvedere alla trattazione degli affari attinenti l'amministrazione del personale comunale, gestendo lo stato giuridico ed economico dei dipendenti. In particolare, viene trattata la successione nel tempo di norme di legge e di contratti collettivi di lavoro ed adottando tutti i provvedimenti concernenti l'attribuzione del trattamento economico e le relative variazioni.

Programma 11 – Altri Servizi Generali

Obiettivo strategico	1. *Dare centralità alla programmazione e progettazione* 2. *Proseguire nel percorso di aggregazione degli appalti pubblici consentendo il reperimento delle risorse di PNRR e PNC* 3. *Azione costante di indirizzo e controllo nei confronti delle società partecipate* 4. *Digitalizzazione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori* 5. *Valida gestione del contenzioso giudiziario*

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Proseguire nell'implementazione della CUC	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Seguitare nella continuità del percorso di sviluppo agregazione degli appalti pubblici, intrapreso dal Comune già a far data dal 15 con i Comuni di Cassina de Pecchi e Rodano, svolgendo il Comune di Vimodrone il ruolo di Comune Capofila, ove ha sede l'ufficio comune operante come centrale unica di committenza
2	Allargamento perimetro CUC	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Implementazione e allargamento ad altri Comuni associati, anche in prospettiva del sistema di qualificazioni delle Stazioni Appaltanti
3	Sistematica progettazione della contrattualistica	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Nell'ambito della progettazione effettuare: una analisi del contesto e una corretta definizione degli obiettivi, un esaustivo

				disegno del contratto e una corretta strategia di gara
4	Controllo sulle partecipate	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Seguitare nella gestione del servizio di igiene urbana e del servizio idrico integrato con la formula dell'in house providing impostando una azione di indirizzo e controllo per tutelare sia il valore della partecipazione azionaria del Comune, sia i risultati e la sostenibilità sociale delle tariffe dei servizi erogati e il livello di qualità dei medesimi
5	Digitalizzazione	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Seguitare nella digitalizzazione delle procedure di acquisizioni di beni, servizi e lavori
6	Risoluzione positiva dei contenziosi	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Impostare l'azione verso una valida gestione del contenzioso giudiziario: partendo dalla corretta decisione circa la costituzione in giudizio/la resistenza in giudizio, muovendosi verso la migliore e più efficiente individuazione dell'avvocato cui affidare la rappresentanza e difesa a del Comune, per rispettare infine gli obblighi di pubblicità e trasparenza a cui l'avvocato del Comune deve sottoporsi. Verificare Comune di VIMODRONE (MI) DUP - Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025 76 l'operatività e l'applicabilità di strumenti e misure di deflazione del contenzioso nonché di prevenzione e chiusura anticipata del contenzioso con accordi transattivi convenienti che mirano ad assicurare il giusto equilibrio tra la pretesa del

Missione 2 - Giustizia

Non sussiste la fattispecie

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 – Polizia Locale e amministrativa

Obiettivo strategico	1. *Presidio del territorio anche in fasce orarie oggi scoperte* 2. *Potenziamento del sistema di videosorveglianza* 3. *Migliore comunicazione con i cittadini* 4. *Educare al rispetto delle regole le nuove generazioni* 5. *Collaborare con i diversi attori del territorio* 6. *Trasmettere sicurezza attraverso la partecipazione e l'utilizzo delle aree pubbliche da parte dei cittadini*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
2	Aggiornamento del Regolamento del Corpo di Polizia Locale	2027	Sindaco Dario Veneroni	Aggiornamento del regolamento

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Turno serale Polizia Locale	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Garantire un organico adeguato del Corpo di Polizia Locale per garantire un adeguato livello di presidio del territorio e la copertura di turni implementati in fasce orarie attualmente scoperte. Azione attuata in alcuni giorni durante l'anno e nei mesi estivi attraverso specifica progettualità.
3	Sistema di allerta telefonica	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Sviluppo e miglioramento del sistema di allerta telefonica con lo scopo di informare i cittadini in caso di situazioni di emergenze, incendi o calamità ma anche manifestazioni, incontri o eventi previsti sul territorio
4	Potenziamento videosorveglianza	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Potenziamento, efficientamento e implementazione del sistema di videosorveglianza, dando priorità a parchi pubblici, plessi scolastici e zone caratterizzate da criticità
5	Progetto di educazione stradale e civica nelle scuole	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	5Proseguire il progetto di Educazione Stradale e Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, non solo come conoscenza tecnica quanto come attività educativa generale capace di sensibilizzare i

				ragazzi e le ragazze sull'importanza del rispetto delle regole nell'ambito di un sistema di vita organizzato.
6	Consolidare rapporto P.L. – Arma dei Carabinieri	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Mantenere rapporto costanti di collaborazione con l'Arma dei Carabinieri di Vimodrone e con i volontari di Protezione Civile creando positive sinergie
7	Mantenimento presidio territoriale	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Mantenimento costante del presidio territoriale con particolare riguardo alle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, tutela del territorio, contrasto gli abusi e tutela del consumatore e sicurezza stradale

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programmi 01,02, 06, 07– Istruzione prescolastica, Altri ordini di istruzione non universitaria, Servizi ausiliari all'istruzione, diritto allo studio

Obiettivo strategico	1. *Mantere ed aumentare progressivamente la qualità dell'offerta formativa* 2. *Progettazione interventi integrati scuola-comune-famiglie con aumentata efficacia e tasso di ricaduta* 3. *Efficientamento energetico e prosecuzione piano di riqualificazione edifici scolastici*

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Opere progressive di efficientamento energetico e riqualificazione plessi scolastici concordate con la Dirigenza scolastica	Attuato strutturalmente	Marco Albertini	Azione in corso, diverse opere già realizzate
2	Predisposizione progetti per partecipazione ai bandi	Attuato strutturalmente	Marco Albertini	Azione continuativa
3	Servizio di pre-post scuola	Realizzato	Marco Albertini	Attivazione dei servizi di Pre-Post scuola attraverso l'innovativa coprogettazione del terzo settore
4	Apertura sala studio h24 e 7/7	Realizzato	Marco Albertini	Azione attivata nello spazio L'HUB
5	Attività extrascolastica	Realizzato	Marco Albertini	Progettazione con le diverse agenzie educative del territorio atta a generare eventi, iniziative e percorsi extrascolastici di supporto alle famiglie.
6	Istituzionalizzazione dell'iter di stesura del "Piano di Diritto allo Studio"	Realizzato	Marco Albertini	Istituzionalizzazione dell'iter di stesura del "Piano di Diritto allo Studio" testato nella precedente Amministrazione che porterà alla stesura e, di conseguenza, all'approvazione del documento nel mese di luglio precedente all'anno scolastico su cui il PDS insiste
7	Offerta educativa pomeridiana	Realizzato	Marco Albertini	Potenziare con interventi pomeridiani previsti nel PDS l'offerta educativo-didattica per le famiglie
8	Potenziamento del "patto di corresponsabilità territoriale"	Attuato strutturalmente	Marco Albertini	Azione attuata annualmente

9	Servizi scolastici in co-progettazione	Realizzato	Marco Albertini	Co-progettazione del terzo settore atta a garantire nel tempo i diversi servizi scolastici
10	Tavolo di confronto permanente a cadenza mensile con l'ICS Vimodrone su diverse tematiche didattico-formative-educative	Attuato strutturalmente	Marco Albertini	Azione attuata con cadenza annuale

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 02 – Attività Culturali e interventi diversi del settore culturale

Obiettivo strategico	1. *Ripresa ed implementazione programma culturale annuale* 2. *Consulta culturale permanente* 3. *Attivazione nuovo auditorium* 4. *Aumento servizi bibliotecari* 5. *Progettazione BiblioVol* 6. *Programma di riqualificazione spazi biblioteca* 7. *Potenziamento delle azioni di contrasto alla violenza di genere* 8. *Formazione di una reale cultura del rispetto reciproco e della parità di genere* 9. *Supporto alle donne negli ambiti che registrano maggiori disparità: lavoro e cura della famiglia* 10. *Promuovere iniziative che siano occasione di incontro e conoscenza tra le diverse culture, attuando una concreta politica di integrazione* 11. *Supportare gli stranieri nell'inserimento nella nostra società, nei vari aspetti (burocratico, scolastico, lavorativo ecc.)* 12. *Rispondere concretamente alle situazioni emergenziali (arrivo sul territorio di profughi da zone di guerra, o di minori non accompagnati)*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
7	Educazione alla parità di genere	2027	Rosa Beninati	Organizzazione di iniziative sul tema della parità di genere per gli alunni dell'IC Claudio Abbado
8	Creazione di una casa rifugio a Vimodrone	2027	Rosa Beninati	Destinare un appartamento a questo scopo.
10	Percorsi di formazione per il reinserimento lavorativo delle donne	2027	Rosa Beninati	Attivazione di percorsi di formazione che possano agevolare l'aggiornamento professionale delle donne e ne favoriscano un inserimento (o reinserimento) competitivo nel mondo del lavoro in sinergia con azioni di AFOL MET e Cittadinanza al Lavoro
11	Banca del tempo	2027	Rosa Beninati	Promozione, in sinergia con Associazioni del territorio, di esperienze di supporto nella gestione della alcuni aspetti pratici della vita quotidiana (es. banca del tempo)
15	Incontro con le comunità presenti sul territorio	2027	Rosa Beninati	Dialogo con comunità ed associazioni che possano contribuire a creare una rete di persone disponibili a collaborare con l'Amministrazione Comunale come portavoce e nell'ottica di creare occasioni ed esperienze di

				condivisione ed incontro
16	Creazione rete di mediatori culturali	2027	Rosa Beninati	Individuazione di stranieri ben integrati nella comunità, che possano svolgere ruolo di mentoring per nuovi arrivati. Avviata con festival delle culture 2025
17	Costituzione di una "Consulta delle comunità straniere"	2027	Rosa Beninati	Duplice funzione di raccordo tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni del territorio con i cittadini stranieri e di proposta di azioni volte a una migliore integrazione e valorizzazione delle diverse culture. Avviata con festival delle culture 2025
18	Attivazione di percorsi di mediazione culturale	2027	Rosa Beninati	Facilitare le relazioni tra i cittadini autoctoni ed i cittadini provenienti da altri Stati

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
2	Apertura nuovo Auditorium in quartiere Martesana	Realizzato	Marco Albertini	Opera in fase di realizzazione
5	Sportello anti-violenza	Realizzato	Rosa Beninati	Apertura dello sportello anti violenza di Vimodrone – partita la prima fase, tramite avvio di uno sportello di supporto psicologico dedicato al supporto e presa di coscienza delle vittime di violenza (“Progetto RIVIVERE”)
6	Organizzazione, anche in sinergia con le Associazioni del territorio, di momenti sensibilizzazione, eventi culturali ed iniziative sul tema della parità di genere	Realizzato	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
9	Prevenzione alla violenza di genere	Realizzato	Rosa Beninati	Creazione e potenziamento di strumenti di prevenzione alla violenza, da progettare in sinergia con psicologi, mediatori del conflitto, educatori, biblioteca, associazioni
1	Progettazione proposta culturale	Realizzato	Marco Albertini	Azione attuata annualmente

	estiva con aumento di eventi periodici			
3	Apertura mostre e rassegne culturali	Realizzato	Marco Albertini	Azione attuata annualmente
4	Predisposizione progetti per partecipazione ai bandi	Realizzato	Marco Albertini	Azione continuativa
19	Consulta della cultura	Attuato strutturalmente	Marco Albertini	Ripresa lavori della consulta della cultura con calendario annuale
20	Aggiornamento portale della cultura	Attuato strutturalmente	Marco Albertini	Azioni propedeutiche all'aumento del portale della cultura cittadino già attivo da anni. Azione attuata annualmente
21	Attivazione progettualità volontariato "BiblioVol"	Realizzato	Marco Albertini	Progetto che raccoglie volontari della biblioteca comunale
22	Progettazione e riqualificazione spazi Biblioteca	Realizzato	Marco Albertini	Rivisti la disposizione degli arredi della biblioteca
23	Spostamento sala studio	Realizzato	Marco Albertini	Spostamento sala studio della biblioteca
24	Mantenimento iniziative annuali (Cineforum, Premio Musicale Comune di Vimodrone, ecc.)	Attuato strutturalmente	Marco Albertini	Azione attuata annualmente
25	Avvio rassegne letterarie, presentazioni di libri e attività di promozione alla lettura	Attuato strutturalmente	Marco Albertini	Azione attuata annualmente
26	Dialogo costante con Ufficio di Piano, ATS, Città Metropolitana, forze dell'ordine ed associazioni attive nel contrasto alla violenza di genere ed a favore della creazione di una cultura di parità e rispetto	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione continuativa
27	Organizzazione di eventi di sensibilizzazione per la Giornata Anti Violenza e per la Festa della Donna	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
28	Prosecuzione dell'adesione del Comune al progetto sovracomunale "Rete V.I.O.L.A."	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Adesione annuale
29	Organizzazione di nuovi eventi multiculturali	Realizzato	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente

30	"Festa delle Culture"	Realizzato	Rosa Beninati	Ripristinare la "Festa delle Culture"
31	Prosecuzione e promozione della scuola di Italiano per stranieri e riattivazione CPIA per l'ottenimento della cittadinanza	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
32	Collaborare all'organizzazione della "Giornata del Migrante"	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
12	Organizzazione, anche in sinergia con le Associazioni del territorio, di momenti sensibilizzazione, eventi culturali, spettacoli ed iniziative sul tema	2025-2027	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
13	Dialogo con servizi sociali ed Associazioni, per favorire la concreta uscita da percorsi di violenza (ripresa occupazionale, supporto per eventuali problematiche abitative, ecc)	2025-2027	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
14	Campagna di formazione e informazione per la gestione dei casi di violenza, rivolta a tutta la cittadinanza	2025-2027	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01- Sport e tempo libero

Obiettivo strategico	1. *Rafforzamento del ruolo sociale dello sport anche attraverso una programmazione all'interno della consulta dello sport* 2. *Promozione della salute pubblica attraverso l'attività fisica* 3. *Valorizzazione del ruolo educativo e aggregativo dello sport* 4. *Ampliamento dell'offerta polisportiva*

Obiettivi operativi

N.	Obiettivo operativo	Periodo di realizzazione	Assessore di riferimento	Descrizione
1	Vetrina dello sport sul sito comunale	2027	Sindaco Dario Veneroni	Inserire sezione sport sul sito comunale
2	Riavvio progettualità sportiva Pio La Torre	2027	Sindaco Dario Veneroni	Attivazione di progettualità all'interno del centro sportivo via Pio La Torre
3	Conferenza sullo sport	2027	Sindaco Dario Veneroni	Organizzazione di una conferenza sullo sport
4	Nuovo centro polisportivo in via Ariosto	2027	Sindaco Dario Veneroni	Apertura di un nuovo centro sportivo polivalente in via Ariosto/Leopardi
5	Progetto "lo sport a scuola" per le secondarie di primo grado	2027	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	Obiettivo operativo	Periodo di realizzazione	Assessore di riferimento	Descrizione
6	Istituzione della Festa dello Sport	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Festa che ha lo scopo di vetrina dell'attivismo sportivo vimodronese
7	Attivazione di un progetto di sport inclusivo rivolto a ragazzi con disabilità	Realizzato	Mattia Peduzzi	Progetto “pie veloce” attivato nelle scuole
8	Premiazione delle eccellenze sportive territoriali, del lavoro delle associazioni e delle buone prassi attuate	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Azione attuata annualmente
9	Valorizzazione di spazi e luoghi dedicati allo sport, strutturati o liberi, outdoor e indoor	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa
10	Ascolto e collaborazione con il tessuto associativo locale	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa
11	Confronto con la consulta dello sport	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa
12	Riqualificazione del centro sportivo di via Pio La Torre	Realizzato	Sindaco	Lavori di manutenzione straordinaria

Programma 02 – Giovani

Obiettivo strategico	1. *Apertura di innovativi servizi di aggregazione giovanile* 2. *Creazione calendario eventi* 3. *Individuazione spazi serali aperti*

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
3	Riattivazione Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi	Realizzato	Marco Albertini	Azione continuativa
2	Apertura di uno spazio autogestito	Realizzato	Marco Albertini	Apertura di uno spazio autogestito da ragazzi e ragazze
1	Coordinamento territoriale per attività di aggregazione giovanile	Realizzato	Marco Albertini	Azione continuativa
4	Attivazione percorsi per la valorizzazione dei talenti	Attuato strutturalmente	Marco Albertini	Progettualità in collaborazione con il Distretto Sociale
5	Attivazione percorsi di orientamento per lavoro e università	Attuato strutturalmente	Marco Albertini	Progettualità in collaborazione con il Distretto Sociale
6	Tavolo giovani permanente	Realizzato	Marco Albertini	Progettualità attivata con Spazio Giovani Martesana
7	Sala co-working 24h e 7/7	Realizzato	Marco Albertini	Sala co-working attiva nello Spazio L'HUB
8	Apertura sperimentale di uno spazio serale di aggregazione presso il centro sportivo di via Pio la Torre	Realizzato	Marco Albertini	Azione attuata annualmente
9	Messa a regime delle iniziative di aggregazione giovanile	Realizzato	Marco Albertini	Azione continuativa
10	Attivazione calendario di eventi rivolti ai giovani	Realizzato	Marco Albertini	Festival dell'adolescenza

Missione 7 - Turismo

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo strategico	1. *Valorizzare e far conoscere le attrattive di Vimodrone ai cittadini* 2. *Attrarre visitatori da zone limitrofe verso il nostro territorio* 3. *Dare il giusto risalto agli artisti locali ed alle Associazioni che si adoperano per la* 4. *Promozione delle attrazioni artistiche di Vimodrone* 5. *Apporre cartelli turistici* 6. *Concepire il turismo anche in funzione degli eventi milanesi*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Valorizzazione delle eccellenze	2027	Rosa Beninati	Rendere fruibili le risorse ed eccellenze del territorio
3	Creare una guida turistica	2027	Rosa Beninati	Creare una guida di ciò che merita una visita, a Vimodrone
4	Creare un libro sulla storia di Vimodrone	2027	Sindaco Dario Veneroni	Lavoro di ricerca elaborazione e pubblicazione di un libro sulla storia di Vimodrone
7	Includere, nell'organizzazione degli eventi e delle feste, visite guidate, teatralizzate, rievocazioni.	2027	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
2	Valorizzazione mete di interesse	Realizzato	Rosa Beninati	Calendarizzare le aperture delle mete di interesse e renderle "appuntamento fisso" per i cittadini, informandoli efficacemente su tale opportunità
5	Dialogare con interlocutori attivi nel turismo a livello sovracomunale	Realizzato	Rosa Beninati	Dialogo con le associazioni sovracomunali come Ecomuseo
6	Organizzare mostre degli artisti locali	Realizzato	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
10	Sinergie con le realtà locali e specializzate	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Sviluppare sinergie con realtà culturali, guide turistiche ed Associazioni del territorio
11	Apporre cartelli turistici	Realizzato	Rosa Beninati	Ripristino di cartelli turistici ammalorati e affissione nuovi cartelli
12	Visite guidate	Realizzato	Rosa Beninati	Attivare visite guidate periodiche e dirette a tutti i cittadini (adulti,

				bambini/ragazzi, nuclei familiari, studenti dell'IC Claudio Abbado)
13	Dialogare con i commercianti e le realtà del territorio che possono collaborare al completamento dell'offerta turistica (bar e ristoranti che restino aperti nei giorni delle visite guidate ecc.	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione continuativa
8	Abbinare la proposta di eventi musicali a visite guidate o mostre/eventi culturali che suscitino l'interesse di più cittadini e visitatori	Realizzato	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
9	Visite guidate ecologiche	Realizzato	Rosa Beninati, Andrea Citterio	Promuovere l'abbinata visita turistica/culturale con il valore dell'ecologia, favorendo il raggiungimento delle mete tramite la mobilità dolce, sfruttando soprattutto la ciclovia del Naviglio Martesana

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abilitativa

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo strategico	1. *Nuovo Piano di Governo del Territorio con al centro la rigenerazione ambientale* 2. *Riduzione progressiva del consumo di suolo fino al raggiungimento dell'effettivo consumo di suolo 0*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Chiesetta San Giuseppe	2027	Andrea Citterio, Marco Albertini	Acquisto e progettazione area
3- nuovo obiettivo	Ponte ciclopedonale Santa Rita – Via Fiume	2027	Andrea Citterio	PII “Ex Idalium”
4-nuovo obiettivo	Ciclabile cimitero-via delle rimembranze	2027	Andrea Citterio	Da finanziare con AT9. Progettazione con risorse PII

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
6-nuovo obiettivo	Nuova strada e attraversamento pedonale via Cassinella	2025-2027	Andrea Citterio	Realizzazione in capo all’Università San Raffaele
7	Viale Martesana	Realizzato	Andrea Citterio	Progetto area seconda torre con media struttura di vendita e auditorium
8	Aggiornamento programmazione urbanistica del PGT	Realizzato	Andrea Citterio	Variante generale del PGT approvata nel 2024
9	Chiusura contenziosi con i privati	Realizzato	Andrea Citterio	Contenziosi chiusi
10	Monitoraggio delle previsioni urbanistiche nel PGT	Attuato strutturalmente	Andrea Citterio	Azione continuativa
2	Nuovo regolamento edilizio	2025-2027	Andrea Citterio	Avvio incarico per la stesura di un nuovo regolamento edilizio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo strategico	1. *È ormai appurato che quasi un terzo della popolazione residente in Italia è a rischio povertà o di esclusione sociale (Istat), a questa situazione, già molto critica, si aggiungono poi i nuclei familiari che versano in condizioni di povertà assoluta. Le famiglie numerose con 5 o più*

	componenti sono le più esposte, ma è in crescita anche il numero di famiglie con 1 o 2 componenti in condizioni di fragilità. Nel corso dell'ultimo anno si è poi registrato un aumento della disuguaglianza economica e del rischio di povertà o di esclusione sociale. È indubbio che il problema della casa e dell'impossibilità di affrontare i costi degli affitti a libero mercato rappresenti, allo stato attuale per un numero sempre più crescente di famiglie, un problema di difficile soluzione. L'edilizia residenziale pubblica può rappresentare uno dei punti centrali per una possibile soluzione, anche se parziale, di tali problematiche

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Ottimizzazione del patrimonio esistente	2027	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa
2	Progettazione e realizzazione interventi di efficientamento energetico	2025-2027	Marco Albertini	Azione continuativa
3	Contenimento costi energetici	2025-2027	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa
4	Implementazione immobili disponibili attraverso diverse forme di accordi	2025-2027	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa
6	Bonifica amianto cimitero e 3 fontanili	2026-2027	Sindaco Dario Veneroni	Azione da realizzare

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
5	Manutenzione ordinaria periodica	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa
7	Sedute urbane	realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Azione realizzata

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente

Programmi 02, 03, 05, 06 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale; Rifiuti; Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivo strategico	1. *Bonifica delle aree inquinate* 2. *Greenways e progettazione innovativa del verde* 3. *Acquisto di aree verdi per un nuovo central park agricolo* 4. *Forestazioni* 5. *De-pavimentazioni* 6. *Aumento della raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuto secco* 7. *Sensibilizzare la cittadinanza al rispetto ed alla corretta gestione e cura degli animali*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
3	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile	2025-2027	Sindaco Dario Veneroni	Elaborazione, stesura e adozione del nuovo PAESC
4	Central Park di Vimodrone	2025-2027	Sindaco Dario Veneroni	Acquisto di aree verdi per fruizione pubblica
6	Riqualificazione ex cave	2025-2027	Andrea Citterio	Riqualificazione ambientale delle aree cave all'interno del PLIS
9	de-pavimentazione	2025-2027	Andrea Citterio	Stesura di un piano di de-pavimentazione
10	Sostenibilità idrica	2025-2027	Andrea Citterio	Costruzione di un pozzo di prima falda per l'irrigazione
11	Stesura del nuovo regolamento del verde pubblico	2025-2027	Andrea Citterio	Nuovo regolamento
12	Aree cani piccola taglia	2025-2027	Rosa Beninati	Destinazione, ove possibile, di parte delle aree cani del territorio per le razze di taglia piccola

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Individuazione aree e criteri per le de-pavimentazioni	2027	Andrea Citterio	Azione da attuare con gli oneri di urbanizzazione
2	Greenway	2027	Andrea Citterio	Progettazione Green Way e realizzazione primo lotto
8	Monitoraggio e controllo amianto	2027	Andrea Citterio	Iniziative per promuovere interventi di monitoraggio e controllo dell'amianto
5	Salvaguardia dell'agricoltura urbana attraverso progetti di valorizzazione	2027	Andrea Citterio	Progettualità in via Cadorna da finanziare con bando pubblico
7	Bonifica ambientale ex Cava Elfe/Nova	2027	Andrea Citterio	Progetto concluso e messo a gara da Regione Lombardia finanziato con fondi europei. Lavori di

				bonifica partiti.
14	Rivisitazione del lavaggio stradale	Realizzato	Andrea Citterio	Rivisto piano lavaggio strade per garantire maggiore pulizia
15	Aggiornamento censimento patrimonio del verde pubblico	Realizzato	Andrea Citterio	Aggiornamento completato e in fase di implementazione
16	Adempimenti obbligatori comuni per animali	Realizzato	Rosa Beninati	Stipula convenzione triennale “lega nazionale difesa del cane”
17	Predisposizione progetti per partecipazione a bandi	Attuato strutturalmente	Andrea Citterio	Azione continuativa
18	Partecipazione dei cittadini sui temi ambientali	Realizzato	Andrea Citterio	Azione continuativa
19	Aumento della quantità di aree verdi fruibili dai cittadini	Realizzato	Andrea Citterio	Riqualificazione sentiero Burrona
20	Centralina di rilievo dell'inquinamento	Realizzato	Andrea Citterio	Installazione di una centralina di rilievo dell'inquinamento con obiettivi di sensibilizzazione
21	Sensibilizzazione ambientale	Realizzato	Andrea Citterio	Sensibilizzazione ambientale attraverso iniziative culturali con la collaborazione delle associazioni del territorio, delle scuole e dei quartieri (puliamo il mondo, festa dell'albero, letture teatralizzate ecc...)
22	Educazione sul consumo di acqua	Realizzato	Andrea Citterio	Azione continuativa
23	Azione di controllo e di potenziamento dei servizi di C.E.M. Ambiente	Attuato strutturalmente	Andrea Citterio	Azione continuativa
24	Prosecuzione del censimento e sterilizzazione delle colonie feline del territorio;	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione continuativa
25	Campagne rivolte all'adozione degli animali	Realizzato	Rosa Beninati	Azione continuativa
26	Eventi di sensibilizzazione sulla tematica del rispetto dei diritti degli animali e sulle buone pratiche di accudimento degli animali	Realizzato	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
27	Manutenzione puntuale delle aree cani	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati, Andrea Citterio	Azione attuata annualmente
28	Sanificazione aree cani 2025-2026	Realizzato	Rosa Beninati, Andrea Citterio	Azione attuata annualmente
29	Nuovi giochi per	Realizzato	Andrea	Nuovi giochi per bambini

	bambini		Citterio	nei parchi
30	Promozione di iniziative di sensibilizzazione sulla cura, benessere e salute degli animali	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione continuativa
31	Contatto con Associazioni del territorio sul tema animali	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione continuativa
13	Nuove aree cani	Realizzato	Andrea Citterio, Rosa Beninati	Realizzazione nuove aree cani

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi 02, 05 – Trasporto pubblico locale; Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo strategico	1. *Muoversi a piedi quale alternativa preferita per un effettivo rilancio della socialità urbana, sostenuta da adeguate scelte architettoniche e infrastrutturali* 2. *Muoversi in bicicletta quale modalità privilegiata per spostamenti abitudinari tra i diversi quartieri/zone con il potenziamento della rete ciclabile e l'istituzione delle zone 30;* 3. *Muoversi con i mezzi pubblici, attraverso il consolidamento del sistema attuale riguardante la linea della MM2 e il potenziamento dell'offerta del BUS 927, quale soluzione più conveniente per raggiungere i principali poli di interesse pubblico della città;* 4. *Muoversi in auto quale scelta consapevole e non necessitata, da integrare nel sistema pianificato complessivo e per la quale investire sulla fluidità del traffico, su una gerarchia stradale pianificata, sugli assi di scorrimento e i nodi principali, sulla riduzione dell'incidentalità nonché sull'accessibilità al sistema sosta*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Implementazione rete ciclabile	2027	Andrea Citterio, Marco Albertini	Terminare il progetto della rete ciclabile a copertura delle quattro direttrici di accesso al centro, al fine di estendere la rete ciclabile anche ai territori limitrofi, diminuendo le emissioni e l'inquinamento ma al contempo favorendo il benessere della cittadinanza grazie all'attività motoria all'aria aperta.
3	Valutazione implementazione Piano della Sosta in aree non ancora coinvolte	2027	Andrea Citterio	Valutazione implementazione Piano della Sosta nel quartiere Martesana
4	Progettare una ciclabile che collega Cascina Burrona al Naviglio	2027	Andrea Citterio, Marco Albertini	Progettare collegamento Cascina Burrona – Naviglio. Azione di Città Metropolitana
5	Pedonalizzazione centro storico	2027	Andrea Citterio	Avviare uno studio per la sperimentazione della chiusura del quadrilatero piazza, s. Anna, s. Remigio, poverello d'assisi

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
2	Istituzione di una zona pedonale e zone 30	2025-2026	Andrea Citterio	Zona 30 in fase esecutiva
8	Implementazione e potenziamento	Realizzato	Andrea Citterio	Attivato servizio ChiamaBus con

	servizio bus 927			potenziamento nuove fermate
9	Nuova segnaletica verticale	Realizzato	Andrea Citterio	Azione attuata
10	Costante monitoraggio e piena attuazione del Piano Urbano del Traffico e del Piano della Sosta	Attuato strutturalmente	Andrea Citterio	Azione continuativa
11	Mantenimento dell'efficienza della segnaletica stradale	Attuato strutturalmente	Andrea Citterio	Azione continuativa
12	Implementazione linee pre-progettuali SP Padana Superiore	Realizzato	Andrea Citterio	Azione continuativa
6	Nuova mobilità località Gaggiolo	2025-2027	Andrea Citterio	Studio nuova mobilità località Gaggiolo.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Obiettivo strategico	1. *Presidio del territorio e pronto intervento* 2. *Informazione e sensibilizzazione sulle buone pratiche e comportamenti da tenere in situazioni emergenziali*

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Bando di reclutamento dei volontari della Protezione Civile	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa di reclutamento
2	Aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Aggiornamento del Piano di Emergenza della Protezione Civile per continuare ad assicurarne l'efficacia
3	Implementazione della strumentazione	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Implementazione della strumentazione e acquisto di un Pick-Up attrezzato per il trasporto di materiale pesante e delle attrezzature stesse
4	Pronto intervento in caso di emergenze connesse alle caratteristiche del territorio come le calamità naturali	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa
5	Presidio delle manifestazioni e collaborazione con la Polizia Locale per la buona riuscita delle stesse	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa
6	Attività informativa e di sensibilizzazione sulle buone pratiche e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza nei confronti della cittadinanza	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01-02- Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido; interventi per la disabilità

Obiettivo strategico	1. *Interventi Sostegno a progetti di educativa, autonomia, dopo-di-noi e progetti di vita e individuali* 2. *Abbattimento delle barriere architettoniche*

Obiettivi operativi

N.	Obiettivo operativo	Periodo di realizzazione	Assessore di riferimento	Descrizione
1	PEBA	2025-2027	Marco Albertini	Progettazione di un Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	Obiettivo operativo	Periodo di realizzazione	Assessore di riferimento	Descrizione
2	Garantire per tutti il diritto all'inclusione aumentando le risorse, e il monte ore, destinate al sostegno scolastico	Realizzato	Mattia Peduzzi	Nuovo accordo quadro educativa scolastica
3	Attivazione di progetti rivolti al dopo-di-noi e all'inclusione	Realizzato	Mattia Peduzzi	Azione continuativa del servizio sociale. Attivazione del progetto "Piè veloce" e "Girasole", collaborazione con l'associazione "Il Germoglio" e implementazione progettualità sul dopo-di-noi del Distretto Sociale (traiettorie e occasioni)
4	Attività di supporto a progetti individuali e di vita e dopo-di-noi	Attuato strutturalmente	Mattia Peduzzi	Azione continuativa dell'ufficio servizi sociali

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Obiettivo strategico	1. *Coinvolgimento degli anziani in progetti utili per la collettività* 2. *Sviluppo di progetti di vita condivisa*

Obiettivi operativi

	Obiettivo operativo	Periodo di realizzazione	Assessore di riferimento	Descrizione
2	Progettazione di realtà di vita condivisa	2027	Mattia Peduzzi	Housing sociale via Roma

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

	Obiettivo operativo	Periodo di realizzazione	Assessore di riferimento	Descrizione
1	Attivazione di misure di contrasto alla solitudine e rivolte	Realizzato	Mattia Peduzzi	Spazio capovolto e azioni tre fontanili

	agli anziani			
3	Sviluppo progetto "Pausa Caffè" e supporto caregiver	Realizzato	Mattia Peduzzi	Sviluppo del progetto dell'Alzheimer caffè con un programma che coinvolgerà maggiormente i caregiver
4	Proseguire con progettualità che coinvolgano gli anziani in azioni di comunità	Attuato strutturalmente	Mattia Peduzzi	Rinnovo convenzione con l'associazione Cascina Tre Fontanili Nuovo bando orti urbani.
5	Trasporto anziani e disabili	Realizzato	Mattia Peduzzi	Nuovo appalto

Programma 04, 07 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale; programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivo strategico	1. *Contrasto agli effetti sociali della pandemia, della crisi energetica e inflattiva.* 2. *Sviluppo di una rete di comunità all'interno delle case ERP da allargare a tutta la cittadinanza* 3. *Dialogo costante con le realtà territoriali da coinvolgere nella progettazione sociale* 4. *Monitoraggio periodico dei servizi che il comune offre nell'ambito sociale e valutazione della loro efficacia* 5. *Migliore informazione dei servizi comunali e delle loro modalità di accesso*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Stesura di un Piano del Welfare Locale	2027	Mattia Peduzzi	Stesura di un piano del welfare locale coinvolgendo gli stakeholder del sociale
4	Informazione sulle azioni portate avanti dai servizi sociali dell'Ente, anche attraverso campagne specifiche	2027	Mattia Peduzzi	Azione da implementare in seguito alla stesura del piano del welfare locale
5- nuovo obiettivo	Nuovi servizi a sportello in collaborazione con i sindacati	2027	Sindaco Dario Veneroni	Accordo con i sindacati per l'attivazione di servizi rivolti alla cittadinanza nei locali ex tributi

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
3	Progettazione e implementazione di un "Progetto Sociale di Comunità"	2025-2026	Mattia Peduzzi	Progettazione e implementazione di un "Progetto Sociale di Comunità" per costruire attraverso momenti di socialità e la presenza di competenze specifiche una rete sociale di comunità. Progettazione attuata su ex asilo via Roma.

2	Consulta Sociale	2025	Mattia Peduzzi	Costituzione di una consulta degli "stakeholder del sociale"
7	Sportello di supporto psicologico	Realizzato	Mattia Peduzzi	Implementazione strutturale di uno sportello psicologico gratuito
8	Potenziamento del Segretariato Sociale e implementazione di nuovi servizi a sportello	Realizzato	Mattia Peduzzi	Attivati i servizi a sportello della mediazione umanistica del conflitto, delle politiche abitative, di supporto psicologico e il segretariato sociale diffuso
9	Partecipazione a bandi e progettualità tramite il Distretto Sociale	Attuato strutturalmente	Mattia Peduzzi	Azione continuativa
10	Creazione di uno sportello per gli stranieri	Realizzato	Mattia Peduzzi	Creazione di uno sportello che supporti gli stranieri nell'espletamento delle pratiche burocratiche

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Obiettivo strategico	1. *Supportare le criticità attuali delle famiglie, nei vari ambiti, perseguendo tutte le opportunità che consentano una riduzione o contenimento dei costi a carico delle famiglie Creare una genitorialità sempre più consapevole del proprio ruolo educativo e delle proprie responsabilità* 2. *Creare occasioni di socializzazione e di incontro fra famiglie, promuovendo buone pratiche di solidarietà fra nuclei familiari* 3. *Creare occasioni di intrattenimento, ludiche, culturali, includendo anche la tematica dell'ecologia e della tutela ambientale, che siano momenti arricchenti ed educativi* 4. *Creare una genitorialità sempre più consapevole del proprio ruolo educativo e delle proprie responsabilità*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Interazione con le Associazioni del territorio vicine alle famiglie e che possano creare una "rete" che supporti le famiglie in vari aspetti della quotidianità	2027	Rosa Beninati	Azione continuativa
2	Un nuovo consultorio	2027	Rosa Beninati, Sindaco Dario Veneroni	Creazione di un consultorio sul nostro territorio partendo da interlocuzione con ASST. Avvio iniziative informative con ASST rivolte a donne, famiglie e adolescenti

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*

3	Ottimizzazione risorse tutela minori	Realizzato	Mattia Peduzzi	Nuovo appalto tutela minori che prevede una riduzione dell'importo di spesa utilizzato per l'esternalizzazione grazie all'assunzione di una assistente sociale a tempo pieno.
4	Dialogo con la scuola, quale interlocutore primario del mondo delle famiglie, per intercettare bisogni e creare soluzioni ed opportunità	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione continuativa
5	Potenziare la comunicazione fra Comune e famiglie, rendendo l'Amministrazione sempre più interlocutore efficace e di riferimento per la comunità	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione continuativa
6	Proseguire nell'interazione costante con tutte le realtà che coinvolgono il mondo delle famiglie (Associazioni, scuola, parrocchia…)	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione continuativa

Programma 06 – interventi per il diritto alla casa

Obiettivo strategico	1. *Misure di sostegno al bisogno di casa*

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Recupero case popolari sfitte	Realizzato	Marco Albertini	Con i lavori di manutenzione ultimati non risultano nuove Case Comunali ERP sfitte con necessità manutentive
2	Canone Concordato	Realizzato	Mattia Peduzzi	Avvio del processo di stesura dell'Accordo di Programma in sinergia con il Distretto Sociale
3	Supporto agli inquilini delle case ALER e intermediazione con ALER Milano	Attuato strutturalmente	Mattia Peduzzi	Azione continuativa
4	Pianificazione delle emergenze derivanti	Attuato strutturalmente	Mattia Peduzzi	Azione continuativa

	dalle esecuzioni forzose degli sfratti			
5 – nuovo obiettivo	Progettazione e spazi Ex Asilo via Roma	Realizzato	Mattia Peduzzi	Progettazione di un housing sociale

Missione 13 - Tutela della salute

Obiettivo strategico	1. *Attivare servizi di sanità territoriale* 2. *Confrontarsi costantemente con la rete territoriali costituita dagli operatori sanitari e le realtà del territorio*

Obiettivi operativi

N.	Obiettivo operativo	Periodo di realizzazione	Assessore di riferimento	Descrizione
1	Screening medico nelle scuole	2027	Sindaco Dario Veneroni	Azione di screening medico nelle scuole

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	Obiettivo operativo	Periodo di realizzazione	Assessore di riferimento	Descrizione
2	Istituzione di un Ambulatorio di distretto riunendo più medici di famiglia del territorio in un'unica sede collegato in rete con la nuova Casa di Comunità dotato di strumentazione per la telemedicina	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni	Attivazione di servizi di ASST nello spazio “Ex ASL”
3	Istituzione di punti ADI in collaborazione con il Distretto Sociale	Realizzato	Sindaco Dario Veneroni, Mattia Peduzzi	Azione implementata dal Distretto Sociale
4	Mantenimento del CUP presso lo sportello sicurezza	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Potenziamento dei servizi offerti dal CUP comunale per conto di ASST
5	Confronto costante con ATS per risolvere i problemi legati alla sanità territoriale (es. carenza medici di base)	Attuato strutturalmente	Sindaco Dario Veneroni	Azione continuativa

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 02 – commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Obiettivo strategico	1. *Supportare la ripresa delle attività commerciali* 2. *Rivitalizzazione dell'offerta commerciale vimodronese mediante eventi che coniughino socialità e commercio* 3. *Promozione degli acquisti sul territorio*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Contributo una tantum di sostegno al vicinato (negozi con superficie di vendita fino a 250 mq) parametrato su tariffa TARI	2027	Rosa Beninati	Azione che sarà implementata nelle azioni del DUC
2	Completamento dello spostamento dell'area dedicata al mercato	2027	Rosa Beninati	Azione subordinata all'acquisto dell'area mercato
3	Promozione delle attività e dei prodotti del territorio	2027	Rosa Beninati	Azione continuativa
5 – nuovo obiettivo	Mercato del martedì	2027	Rosa Beninati	Sistemazione definitiva del mercato del martedì

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
4– nuovo obiettivo	Azioni ed eventi del DUC	2025-2027	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
6	Costituzione del Distretto Urbano del Commercio	Realizzato	Rosa Beninati	Costituzione del DUC attraverso il riconoscimento di Regione Lombardia che consentirà di accedere a finanziamenti regionali
7	Contributo una tantum destinato ai negozi di vicinato	Realizzato	Rosa Beninati	Contributo una tantum destinato ai negozi di vicinato che hanno sofferto direttamente la presenza di cantieri per oltre 5 mesi
8	Organizzare nuovi eventi/feste per promuovere il commercio al dettaglio	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente (notte XL e giovedì dei commercianti)
9	Dialogo con commercianti ed associazioni di	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione continuativa

	categoria			

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

rogramma 02, 03 – Formazione professionale, Sostegno all'occupazione

Obiettivo strategico	1. *Potenziamento dello Sportello lavoro di Vimodrone* 2. *Attivazione dei NEET e soggetti fragili (disoccupati da oltre 24 mesi)* 3. *Attivazione di lavoro femminile* 4. *Attivazione di progetti di formazione e lavoro per i disabili* 5. *Creazione di una "Casa della Formazione e del Lavoro", inserendo diverse realtà che si occupano di questa tematica (AUSER, AFOL, co-working, start up)*

Obiettivi operativi

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
1	Progetto "NEET"	2027	Rosa Beninati	Elaborazione di un progetto per attivare i NEET, giovani inattivi che non studiano e non lavorano, ed i soggetti fragili, disoccupati da oltre 24 mesi
2	"Casa della formazione e del lavoro"	2027	Rosa Beninati	Nuovo CFP in collaborazione con AFOL

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
3	Sinergia per il lavoro	Realizzato	Rosa Beninati	Azione continuativa. Interlocuzione Comune, AFOL e nuove attività per le assunzioni
6	Sportello Lavoro	Realizzato	Rosa Beninati	Adeguamento dello spazio dedicato presso "L'Hub" e riapertura dello Sportello lavoro
4	Dialogo con le realtà locali che possano offrire occupazione	Realizzato	Rosa Beninati	Azione continuativa
5	Dialogo con servizi sociali ed associazioni, per favorire la ripresa occupazionale dei fragili, donne, soggetti in uscita da percorsi di violenza	Realizzato	Rosa Beninati	Azione continuativa

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Non sussiste la fattispecie

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Non sussiste la fattispecie

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Non sussiste la fattispecie

Missione 19 - Relazioni internazionali

Obiettivo strategico	1. Promuovere una cultura della pace 2. Avviare progetti di cooperazione con altre città

pag. < # >

Obiettivi operativi

N.	Obiettivo operativo	Periodo di realizzazione	Assessore di riferimento	Descrizione
1	Organizzare momenti formativi, insieme all'IC Claudio Abbado, per affrontare il tema della guerra in corso, del valore della pace, scegliendo linguaggi e messaggi adatti alle diverse fasce d'età	2027	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
2	Organizzare una "Festa della pace", con il coinvolgimento di alunni della scuola, giovani ed Associazioni e farla diventare appuntamento fisso ed atteso dalla cittadinanza	2027	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
3	Nuovo gemellaggio	2027	Rosa Beninati	Valutare un gemellaggio con altre comunità italiane ed estere, attuando percorsi di cooperazione culturale
4	Collaborare con il Comune di Cittanova (gemellato) per l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione contro le mafie e per la legalità	2027	Rosa Beninati	Azione continuativa
5	Rinnovare la partecipazione alla marcia per la pace "Perugia-Assisi"	2027	Rosa Beninati	Azione continuativa
6	Organizzare di momenti di riflessione sul tema e sul valore della pace	2027	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
7	Partecipare al progetto "Pace in Comune" rivolto alla scuola e alla cittadinanza	2027	Rosa Beninati	Azione continuativa
8	Organizzare la "Biciclettata per la	2027	Rosa Beninati	Azione continuativa

	Pace"			
9	Collaborare con "Pace in Comune" per eventi di sensibilizzazione sul tema	2027	Rosa Beninati	Azione continuativa

Obiettivi operativi realizzati o attuati strutturalmente e conseguentemente tolti dalla programmazione

N.	*Obiettivo operativo*	*Periodo di realizzazione*	*Assessore di riferimento*	*Descrizione*
10	Organizzare momenti culturali sul tema di attualità della guerra in Ucraina e di altri conflitti, preferibilmente con l'impostazione della testimonianza diretta o del reportage giornalistico	Realizzato	Rosa Beninati	Azione attuata annualmente
11	Proseguire nell'adesione del Comune al progetto "Pace in Comune", promotore di eventi di sensibilizzazione dedicati a cittadinanza e scuole	Attuato strutturalmente	Rosa Beninati	Azione continuativa

Missione 20 - Fondi accantonamenti

La Missione 20 accoglie voci di bilancio di diversa natura, si rimanda alle tabelle esplicative per maggiori dettagli.

Missione 50 - Debito

L'Ente ha debiti residui a fronte di frazionamenti mutui passivi anni precedenti contratti con Cassa depositi e Prestiti che assolve in 2 tranche annuali. L'Ente ha, inoltre, accantonato il 10% delle future alienazioni di immobili e terreni come previsto dalle norme di riferimento.

Sezione Operativa (Seo) - Parte Prima

La programmazione operativa

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate.
Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.
Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

La Sezione Operativa si compone di 3 parti:

Seo – valutazione generale dei mezzi finanziari
Seo – definizione degli obiettivi operativi
Seo – programmazione del personale, oo.pp, acquisti e patrimonio

Prefazione

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Le società a controllo pubblico sono tenute al contenimento dei costi delle spese di funzionamento e del personale disposto dalla vigente normativa anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. La gestione delle società partecipate dovrà perseguire 3 livelli di equilibrio:

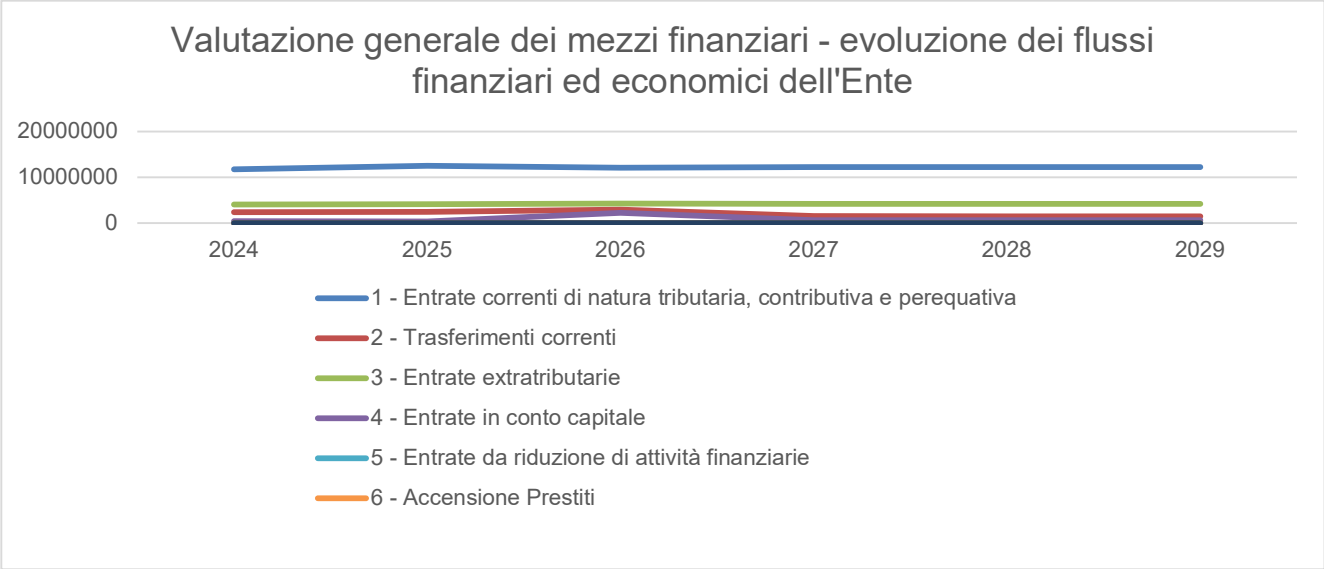
- economico: la differenza positiva fra i componenti positivi di redditi rispetto i componenti negativi;
- patrimoniale: il rapporto esistente fra gli investimenti in essere (attività) e le relative fonti di finanziamento (passività e capitale proprio);
- finanziario: la differenza fra entrate ed uscite di disponibilità liquide.

Eventuali, ulteriori obiettivi, maggiormente specifici, di carattere quantitativo e qualitativo vengono individuati dalle U.O. afferenti ai servizi affidati in appalto.

Valutazione generale dei mezzi finanziari - evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente

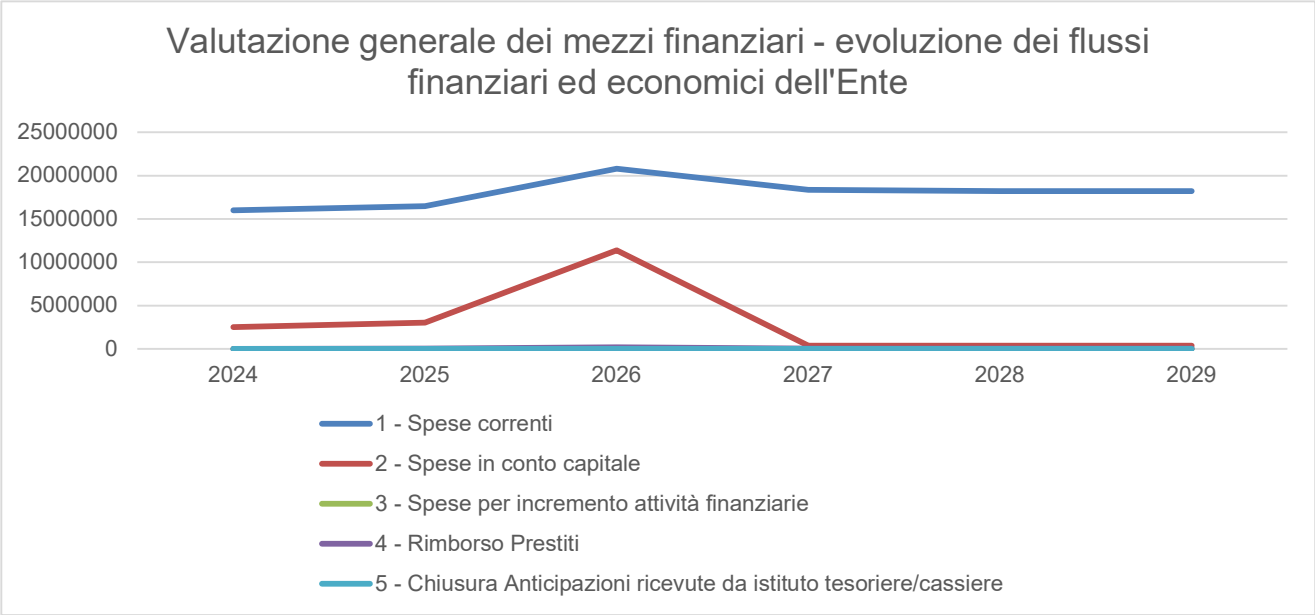
Riepilogo Entrate

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2025 (acc.comp)	Esercizio in corso 2026 (previsione)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.710.518,14	12.509.169,09	12.053.820,77	12.241.761,00	12.216.761,00	12.216.761,00	1,56
2 - - Trasferimenti correnti	2.395.706,38	2.450.857,40	2.958.271,82	1.584.865,01	1.448.579,76	1.448.579,76	-46,43
3 - - Entrate extratributarie	4.036.660,42	4.152.739,23	4.238.061,00	4.215.220,51	4.215.220,51	4.215.220,51	-0,54
4 - - Entrate in conto capitale	372.831,73	333.537,48	2.258.227,00	630.000,00	630.000,00	630.000,00	-72,10
5 - - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.739,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**18.515.716,67**	**19.448.042,62**	**21.508.380,59**	**18.671.846,52**	**18.510.561,27**	**18.510.561,27**	**-117,51**



Riepilogo Uscite

Uscite	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026 in corso	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(previsione)	2027	2028	2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - - Spese correnti	15.978.784,55	16.480.941,90	20.773.118,92	18.369.466,52	18.208.181,27	18.208.181,27	-0,12
2 - - Spese in conto capitale	2.491.101,85	2.995.113,48	11.362.906,34	365.000,00	365.000,00	365.000,00	-0,97
3 - - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
4 - - Rimborso Prestiti	2.580,58	2.725,51	2.878,60	3.040,28	3.211,05	3.391,41	0,06
5 - - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**18.472.466,98**	**19.478.780,89**	**32.138.903,86**	**18.737.506,80**	**18.576.392,32**	**18.576.572,68**	**-0,42**



Entrate

Nella tabella sopra proposta viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2027/2029, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2026 e la previsione 2027.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Equilibri di bilancio e di cassa

ENTRATE	CASSA 2027	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	SPESE	CASSA 2027	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.305.681,64				Disavanzo di amministrazione[1]		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		65.470,00	65.470,00	65.470,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequat.	22.715.139,71	12.241.761,00	12.216.761,00	12.216.761,00	Titolo 1 Spese correnti	27.674.453,18	18.369.466,52	18.208.181,27	18.208.181,27
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	65.470,00	65.470,00	65.470,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.986.773,96	1.584.865,01	1.448.579,76	1.448.579,76					
Titolo 3 Entrate extratributarie	6.866.840,87	4.215.220,51	4.215.220,51	4.215.220,51	Titolo 2 Spese in conto capitale	4.754.247,74	365.000,00	365.000,00	365.000,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.428.296,97	630.000,00	630.000,00	630.000,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

					di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali	**32.997.051,51**	**18.671.846,52**	**18.510.561,27**	**18.510.561,27**	**Totale spese finali**	**32.428.700,92**	**18.734.466,52**	**18.573.181,27**	**18.573.181,27**
Titolo 6 Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.269,64	2.850,00	2.850,00	2.850,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
					Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.329.925,71	2.583.100,00	2.583.100,00	2.583.100,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	4.383.200,10	2.583.100,00	2.583.100,00	2.583.100,00
Totale.	**37.326.977,22**	**21.254.946,52**	**21.093.661,27**	**21.093.661,27**	**Totale**	**36.816.170,66**	**21.320.416,52**	**21.159.131,27**	**21.159.131,27**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**46.632.658,86**	**21.320.416,52**	**21.159.131,27**	**21.159.131,27**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**36.816.170,66**	**21.320.416,52**	**21.159.131,27**	**21.159.131,27**
Fondo di cassa finale presunto	**9.816.488,20**				(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.				

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni.
Primo gruppo delle Entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.
Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.
Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata.
Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.
Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.
Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2027/2029, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2026 e la previsione 2027.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

-dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

-successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Analisi delle risorse finanziarie

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

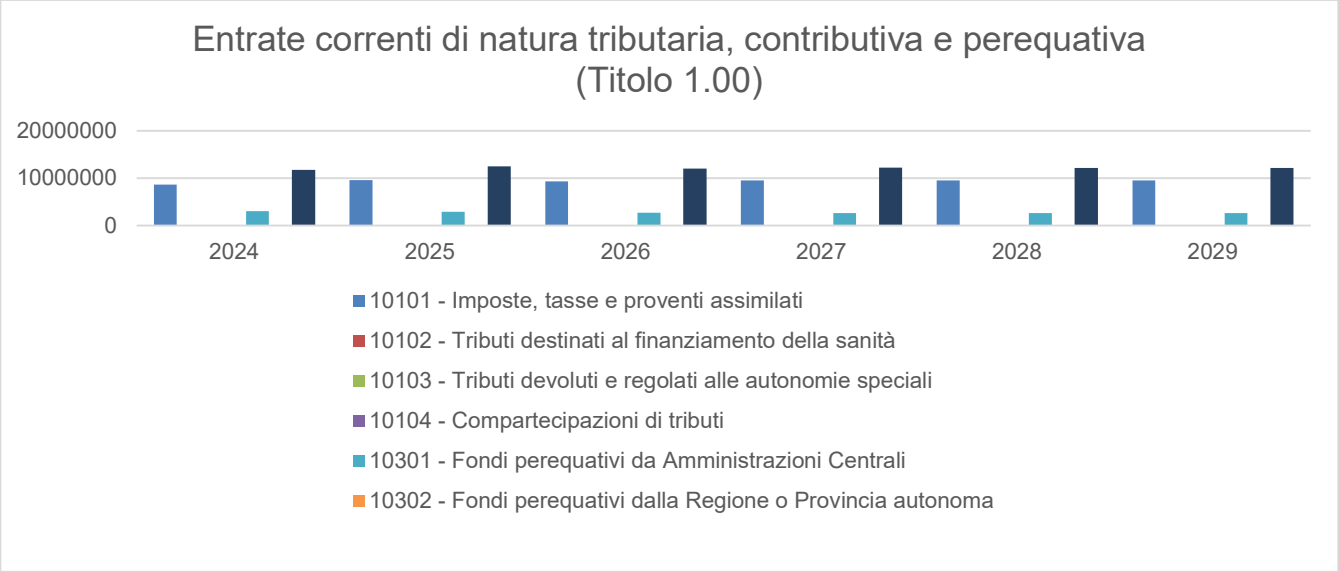
Dopo aver analizzato le entrate dapprima nel loro complesso, successivamente si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2025 (acc.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
10101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.687.750,82	9.564.775,63	9.328.820,77	9.541.761,00	9.541.761,00	9.541.761,00	2,28
10102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.022.767,32	2.944.393,46	2.725.000,00	2.700.000,00	2.675.000,00	2.675.000,00	-0,92
10302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.710.518,14	12.509.169,09	12.053.820,77	12.241.761,00	12.216.761,00	12.216.761,00	1,36



Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'evoluzione del sistema di finanza locale negli ultimi anni ha visto un progressivo rafforzamento dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali.
Tale processo implica una crescente responsabilizzazione degli enti locali nella gestione delle proprie entrate e nella copertura del fabbisogno necessario all'erogazione dei servizi pubblici.
In quest'ottica, il Comune è chiamato a coniugare l'autonomia impositiva con i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.
Questo significa da un lato garantire un gettito sufficiente a finanziare le funzioni fondamentali e i servizi essenziali, dall'altro salvaguardare i cittadini e le fasce più deboli della popolazione, attraverso l'applicazione di strumenti di modulazione e abbattimento selettivo della pressione fiscale.
Il federalismo fiscale rafforza il legame tra il territorio e le risorse che in esso si generano, ma allo stesso tempo impone una riflessione sul ruolo redistributivo dello Stato, specialmente nei confronti dei territori con minore capacità fiscale.
In questo bilanciamento tra autonomia e solidarietà si colloca l'azione dell'ente, orientata a favorire l'inclusione sociale,

la coesione territoriale e l'efficienza nella gestione delle risorse pubbliche.
L'Amministrazione comunale, nella definizione degli indirizzi tributari e tariffari per il triennio, conferma l'impegno a garantire una fiscalità locale equa, sostenibile e trasparente, tenendo conto delle esigenze di stabilità del bilancio, della sostenibilità degli investimenti e dell'effettiva capacità contributiva dei cittadini.

Tributi

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.
Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità.
Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

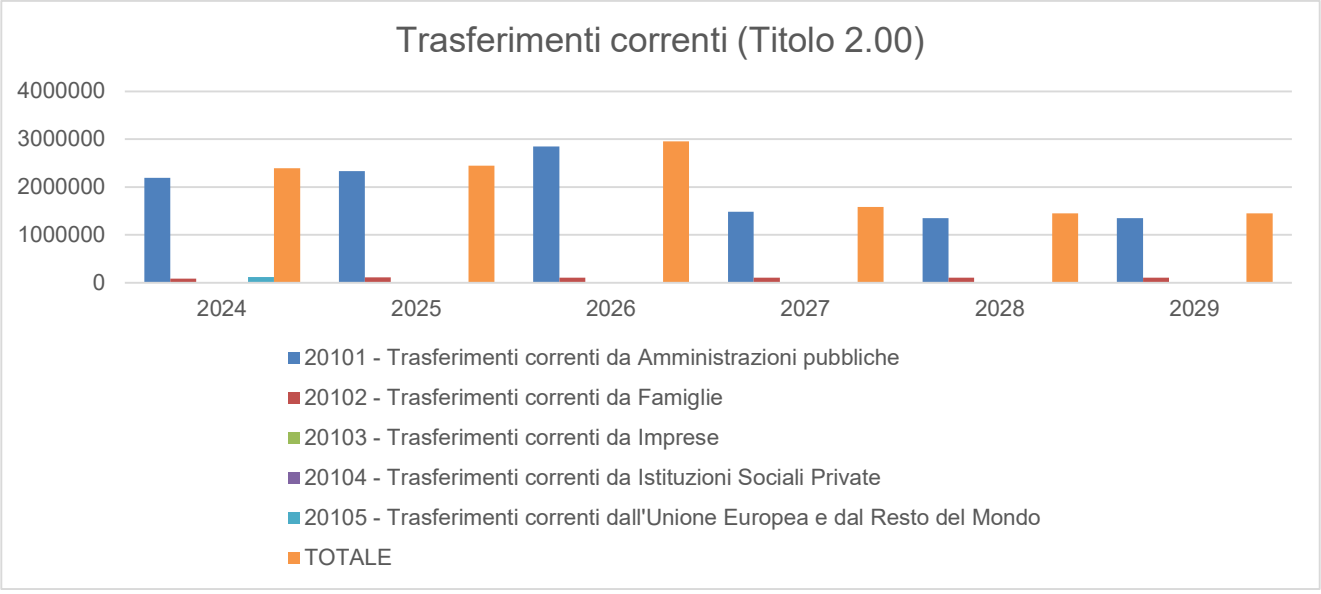
Di seguito il dettaglio delle principali voci di imposte, tasse e proventi assimilati

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026 in corso	Bilancio di previsione finanziario			
	Anno 2024	Anno 2025	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(assestato)	2027	2028	2029	
	1	2	3	4	5	6	7
E 1.01.01.6 - Imposta municipale propria	3.797.224,92	4.480.359,88	4.380.000,00	4.370.000,00	4.370.000,00	4.370.000,00	-0,23
E 1.01.01.8 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0	0	54.617,08	0	0	0	-100
E 1.01.01.16 - Addizionale comunale IRPEF	2.426.263,87	2.624.832,18	2.805.170,69	2.713.265,00	2.713.265,00	2.713.265,00	-3,28
E 1.01.01.41 - Imposta di soggiorno	0	0	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0
E 1.01.01.51 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.453.270,00	2.450.058,21	2.058.533,00	2.427.996,00	2.427.996,00	2.427.996,00	17,95
E 1.01.01.52 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0	0	0	0	0	0	0
E 1.01.01.53 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0	0	0	0	0	0	0
E 1.01.01.61 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0	0	0			0	0
E 1.01.01.76 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0	0	0			0	0
E 1.01.01.97 - Altre accise n.a.c.	0	0	0			0	0
E 1.01.01.98 - Altre imposte sostitutive n.a.c.	10.992,03	9.525,36	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	0
E 1.01.01.99 - Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0
E 1.03.01.1 - Fondi perequativi dallo Stato	3.022.767,32	2.944.393,46	2.725.000,00	2.700.000,00	2.675.000,00	2.675.000,00	-0,92
TOTALE	11.710.518,14	12.509.169,09	12.053.820,77	12.241.761,00	12.216.761,00	12.216.761,00	-86,48

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio	Esercizio	Esercizio in corso 2026	Bilancio di previsione finanziario			
	2024	2025		1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(assestato)	2027	2028	2029	
20101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.188.829,53	2.337.245,64	2.852.985,42	1.484.255,01	1.347.969,76	1.347.969,76	-47,98
20102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	84.274,85	113.001,76	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0
20103 - Trasferimenti correnti da Imprese	610	610	610	610	610	610	0
20104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	350	0	0	0	-100
20105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	121.992,00	0	4.326,40	0	0	0	-100
TOTALE	**2.395.706,38**	**2.450.857,40**	**2.958.271,82**	**1.584.865,01**	**1.448.579,76**	**1.448.579,76**	**-247,98**

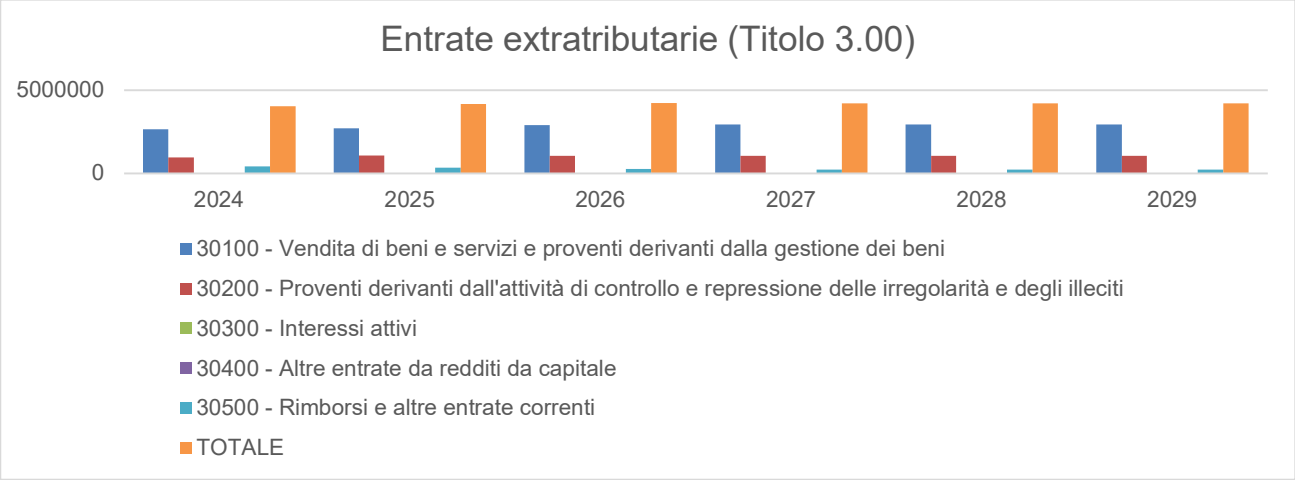


I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente.
In seguito al federalismo fiscale, questo sistema viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.
La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Le Entrate extra-tributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2025 (acc.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
30100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.643.860,03	2.720.694,75	2.899.202,75	2.932.695,71	2.932.695,71	2.932.695,71	1,16
30200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	975.296,09	1.077.719,21	1.062.295,35	1.051.000,00	1.051.000,00	1.051.000,00	-1,06
30300 - Interessi attivi	2,57	2,66	10,00	10,00	10,00	10,00	0,00
30400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500 - Rimborsi e altre entrate correnti	417.501,73	354.322,61	276.552,90	231.514,80	231.514,80	231.514,80	-16,29
TOTALE	4.036.660,42	4.152.739,23	4.238.061,00	4.215.220,51	4.215.220,51	4.215.220,51	-16,19



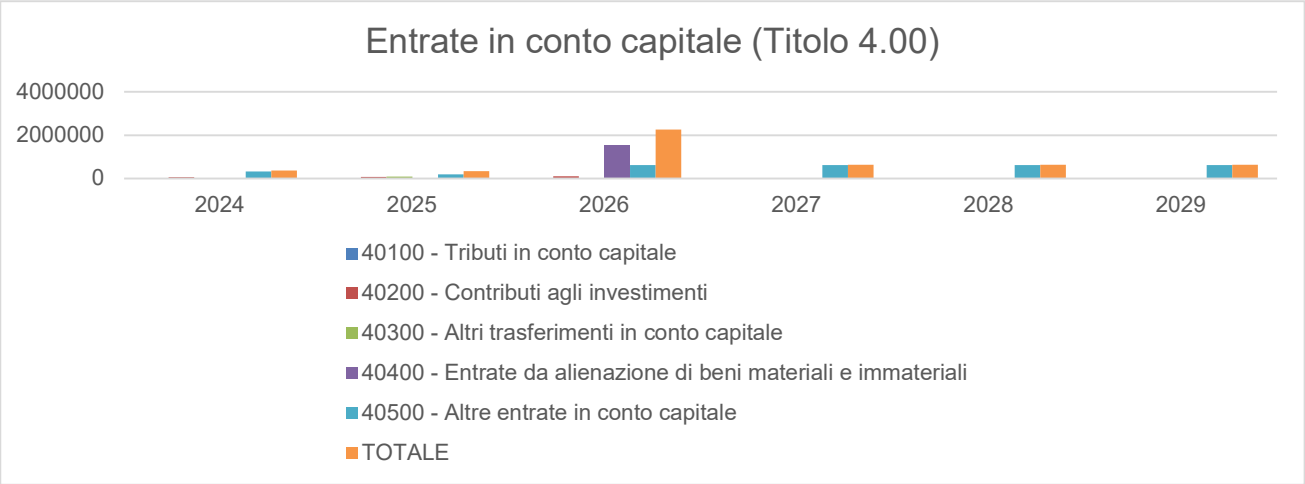
Le entrate derivanti dalla vendita di servizi rappresentano una fonte significativa di finanziamento del bilancio comunale, ottenuta direttamente con risorse proprie.
Queste entrate derivano dall'applicazione di tariffe per una vasta gamma di prestazioni erogate ai singoli cittadini, che possono essere di tipo istituzionale, produttivo o servizi a domanda individuale.
Accanto a queste, vi sono altre risorse che contribuiscono al comparto delle entrate proprie, quali i proventi derivanti dall'affitto di beni comunali, gli utili e dividendi provenienti dalle partecipazioni societarie dell'ente, oltre a diverse altre entrate di minor entità.
Nel processo di programmazione per l'anno successivo, l'Amministrazione definisce la politica tariffaria adottata, stabilendo quale percentuale del costo complessivo dei servizi a domanda individuale sarà coperta attraverso le tariffe e le altre entrate specifiche.
Questo processo è fondamentale per garantire la trasparenza verso la cittadinanza, comunicando chiaramente quale parte del costo dei servizi sarà a carico diretto degli utenti.
Va sottolineato che, trattandosi di servizi a domanda individuale, l'utilizzo da parte del cittadino è volontario: il pagamento del corrispettivo è previsto solo in caso di effettivo utilizzo.
In questo modo, il Comune cerca di contemperare la sostenibilità economica del servizio con il principio di accessibilità sociale, assicurando una tariffazione che tenga conto anche di possibili agevolazioni o riduzioni per fasce di popolazione più vulnerabili.

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2025 (acc.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
40100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200 - Contributi agli investimenti	44.628,00	59.136,67	95.893,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
40300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	93.139,07	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
40400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	1.532.334,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
40500 - Altre entrate in conto capitale	328.203,73	181.261,74	622.000,00	622.000,00	622.000,00	622.000,00	0,00
TOTALE	372.831,73	333.537,48	2.258.227,00	630.000,00	630.000,00	630.000,00	-200,00

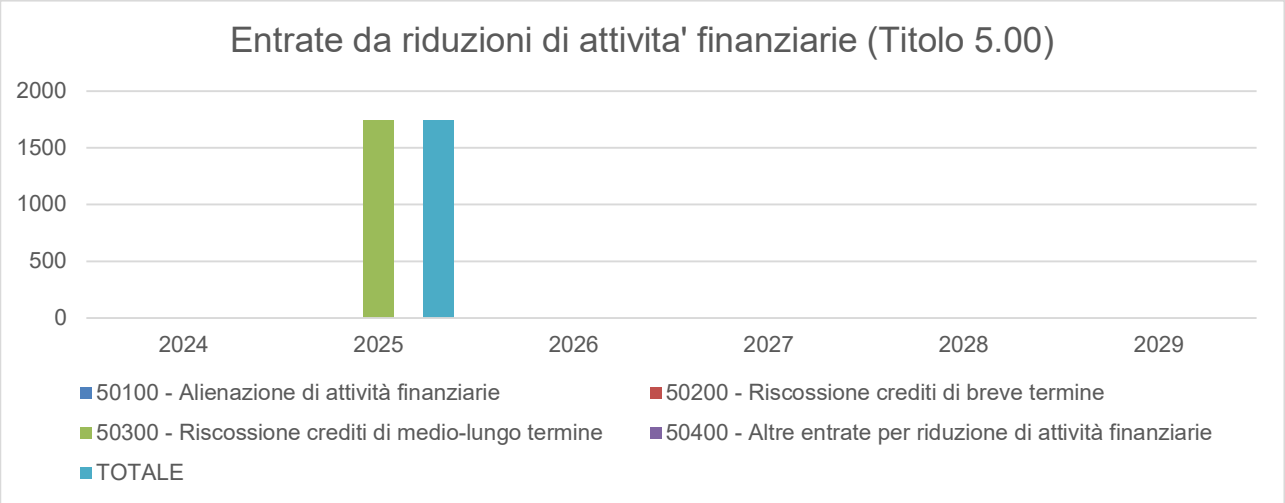


I trasferimenti in conto capitale rappresentano risorse finanziarie concesse gratuitamente al Comune da enti pubblici, come lo Stato, la Regione o la Provincia, ma anche da soggetti privati.
Questi fondi sono fondamentali perché permettono di finanziare la realizzazione di nuove opere pubbliche o di interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale, senza incidere direttamente sull'indebitamento dell'ente.
All'interno di questa categoria rientrano anche i proventi derivanti dalle alienazioni dei beni comunali, cioè dalla vendita di immobili o altri patrimoni di proprietà dell'ente.
Tali entrate, tuttavia, devono essere reinvestite esclusivamente in spese di investimento, garantendo così la continuità nella destinazione originaria delle risorse.
Questo principio assicura che il ricavo da una vendita non venga utilizzato per coprire spese correnti o di gestione, salvaguardando la stabilità finanziaria dell'ente e la capacità di investimento nel lungo termine.
L'unica eccezione a questa regola è rappresentata da casi specifici espressamente previsti dalla legge, che possono consentire un diverso utilizzo dei proventi delle alienazioni.
Nel complesso, questa modalità di finanziamento costituisce uno strumento prezioso per il Comune per sviluppare e migliorare le proprie infrastrutture senza incrementare il proprio indebitamento, contribuendo così a mantenere un equilibrio di bilancio sostenibile nel tempo

Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.
L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella:

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2025 (acc.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
50100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	1.739,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	1.739,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



In questa categoria rientrano diverse tipologie di entrate legate principalmente a operazioni finanziarie che non derivano direttamente da scelte di programmazione politica o amministrativa.
Tra queste si annoverano le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre ad altre entrate residuali derivanti da riduzioni di attività finanziarie.
I movimenti di fondi rappresentano, infatti, principalmente la chiusura di posizioni debitorie e creditorie che, di norma, si concludono con un saldo pari a zero.
Solo in casi particolari, come l'estinzione anticipata di un debito o la vendita di un'attività finanziaria, possono generarsi plusvalenze o minusvalenze che influenzano il bilancio dell'ente.
Particolarmente rilevanti in questo ambito sono le alienazioni di attività finanziarie, che comprendono la vendita di partecipazioni in società, la dismissione di quote in fondi comuni di investimento o l'alienazione di obbligazioni detenute dall'ente.

Queste operazioni, sebbene non facciano parte della normale gestione corrente, possono fornire risorse utili per finanziare investimenti o rafforzare la situazione finanziaria dell'ente, sempre nel rispetto delle regole contabili e delle strategie di gestione patrimoniale.

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

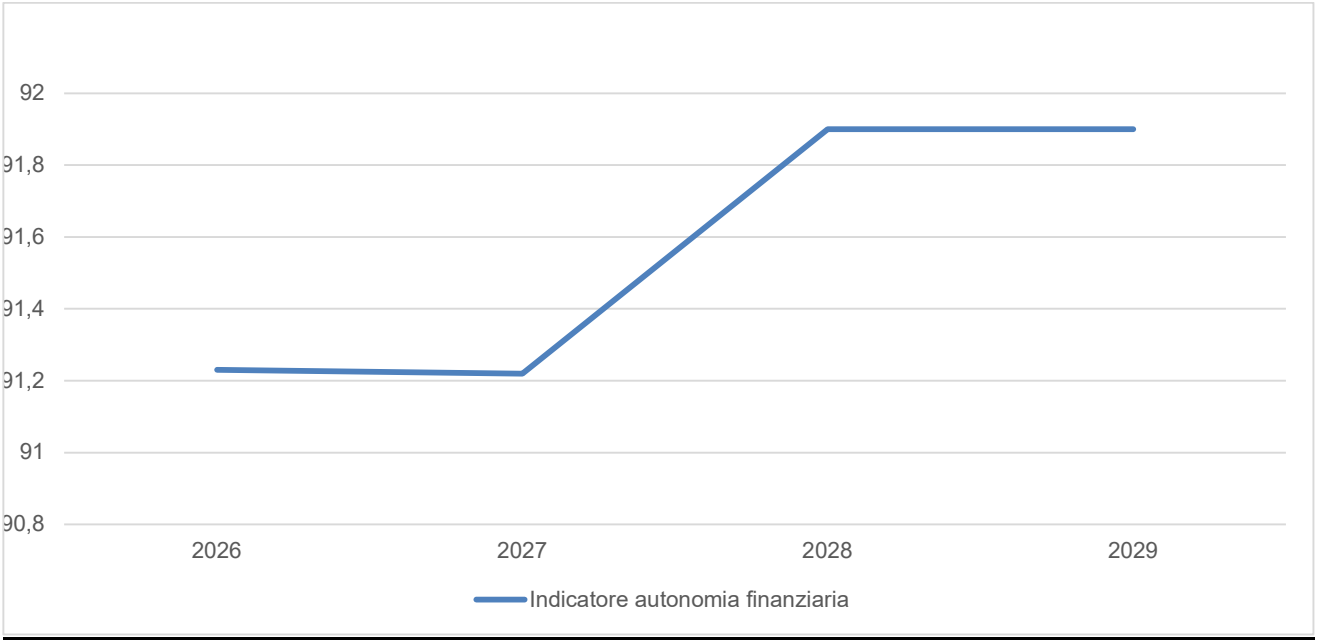
Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Non sussiste la fattispecie per il Comune di Vimodrone.

Indicatori di entrata

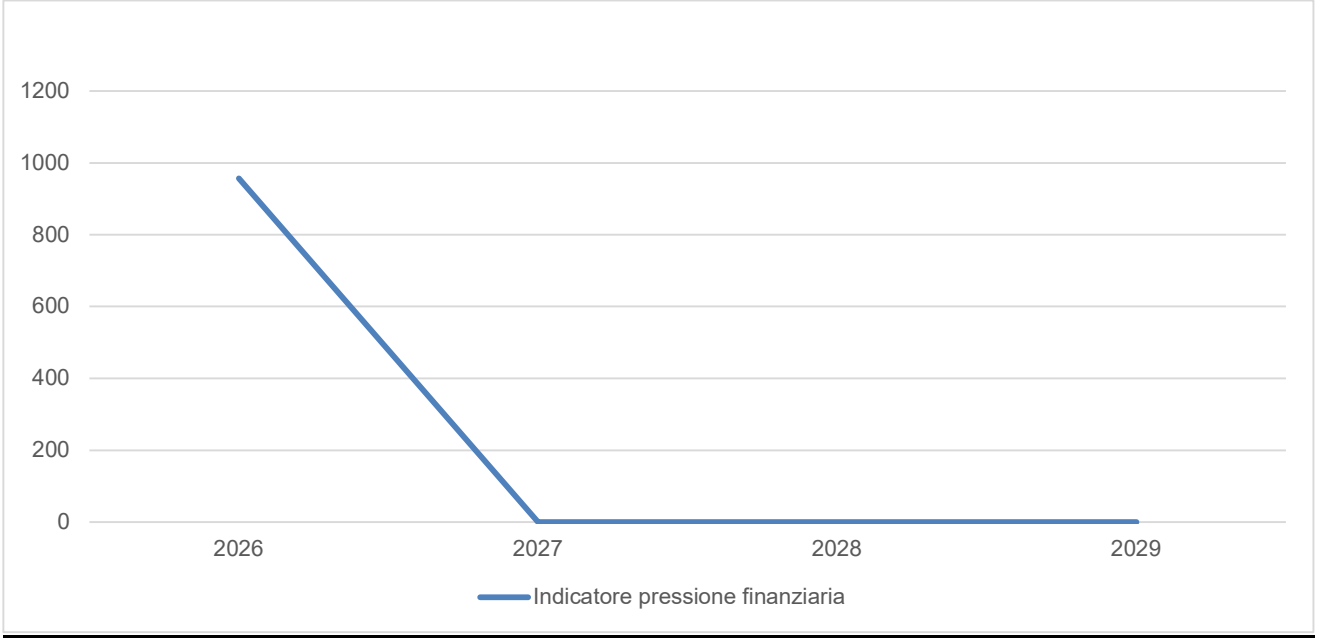
Indicatore autonomia finanziaria

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Titolo I + Titolo III	16.296.716,51	91,23	16.456.981,51	91,22	16.431.981,51	91,90	16.431.981,51	91,90
Titolo I + Titolo II + Titolo III	17.863.725,01		18.041.846,52		17.880.561,27		17.880.561,27	



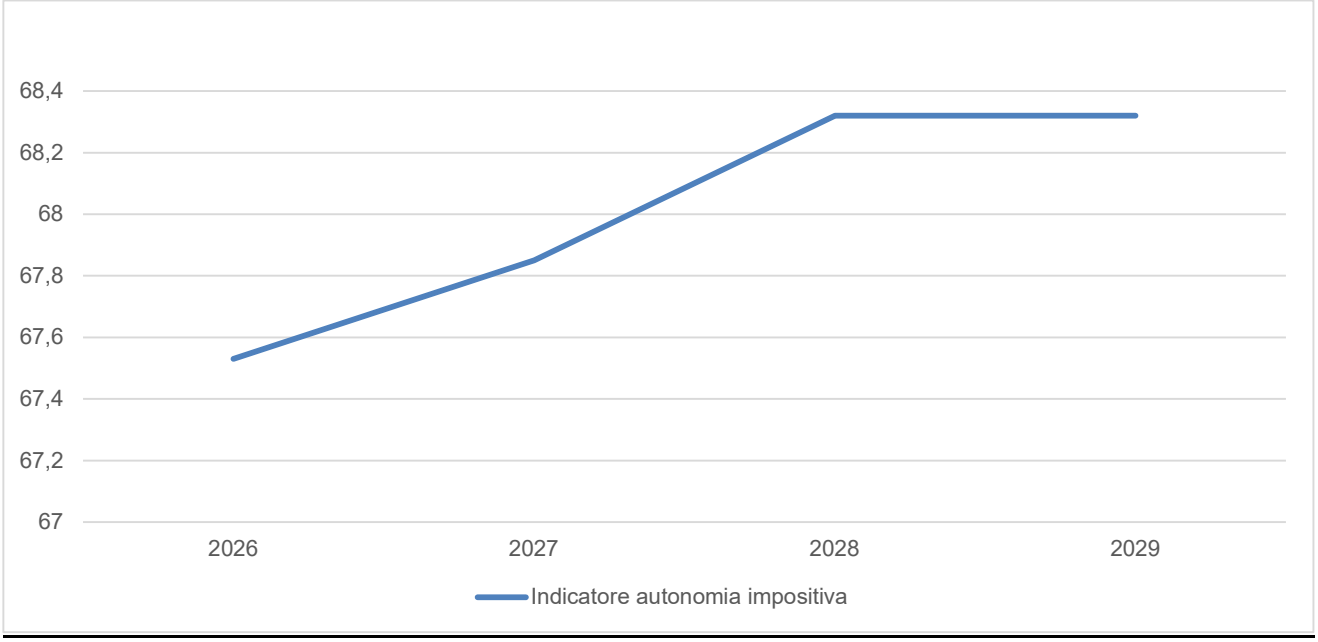
Indicatore pressione finanziaria

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Titolo I + Titolo III	16.296.716,51	956,83	16.456.981,51		16.431.981,51		16.431.981,51	
Popolazione	17.032,00		0,00		0,00		0,00	



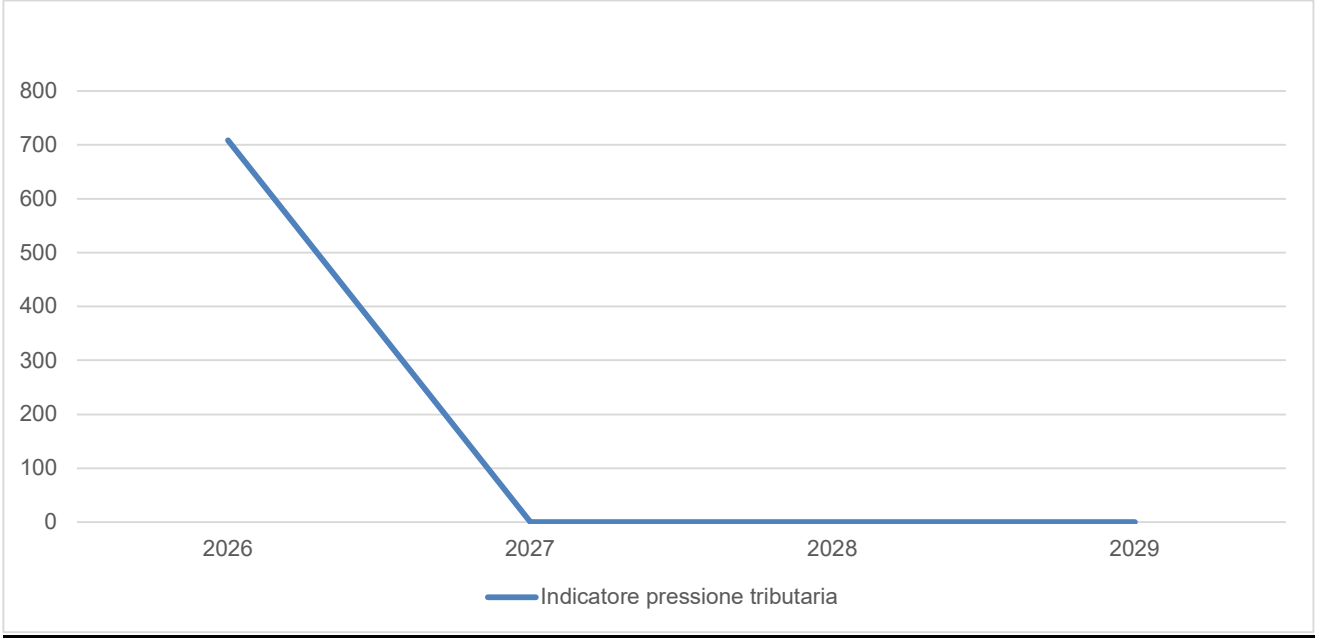
Indicatore autonomia impositiva

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Titolo I	12.063.496,00	67,53	12.241.761,00	67,85	12.216.761,00	68,32	12.216.761,00	68,32
Entrate correnti	17.863.725,01		18.041.846,52		17.880.561,27		17.880.561,27	



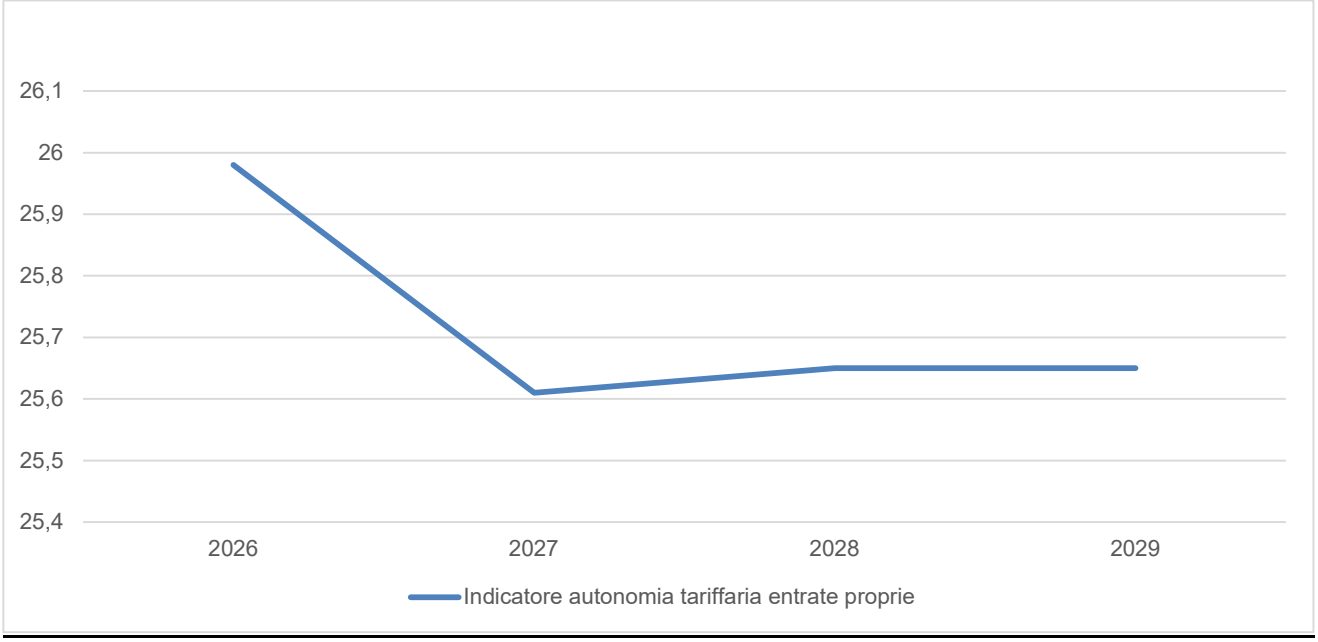
Indicatore pressione tributaria

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Titolo I	12.063.496,00	708,28	12.241.761,00		12.216.761,00		12.216.761,00	
Popolazione	17.032,00		0,00		0,00		0,00	



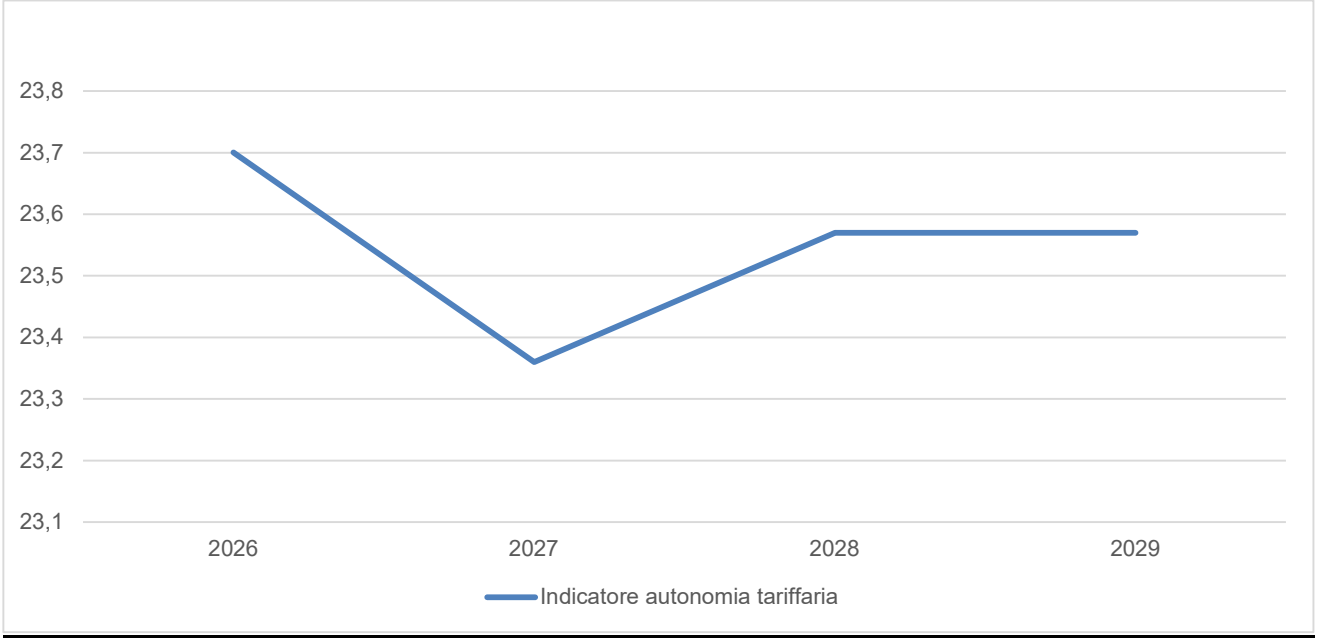
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Titolo III	4.233.220,51	25,98	4.215.220,51	25,61	4.215.220,51	25,65	4.215.220,51	25,65
Titolo I + Titolo III	16.296.716,51		16.456.981,51		16.431.981,51		16.431.981,51	



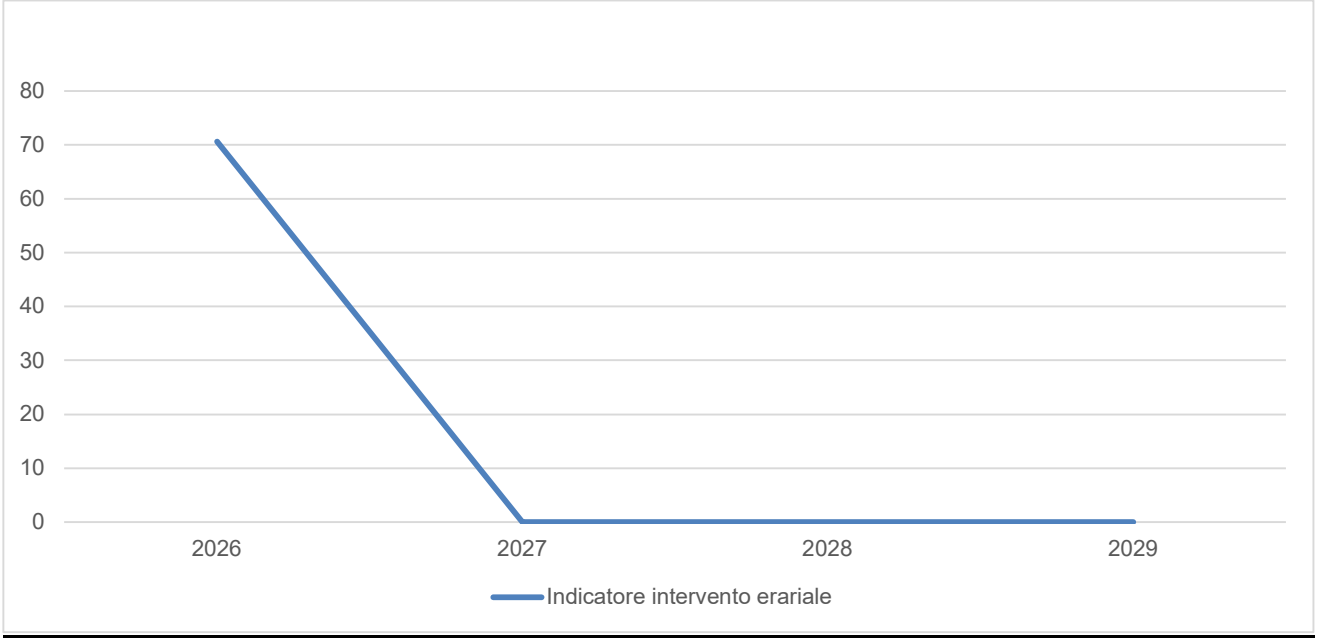
Indicatore autonomia tariffaria

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Entrate extratributarie	4.233.220,51	23,70	4.215.220,51	23,36	4.215.220,51	23,57	4.215.220,51	23,57
Entrate correnti	17.863.725,01		18.041.846,52		17.880.561,27		17.880.561,27	



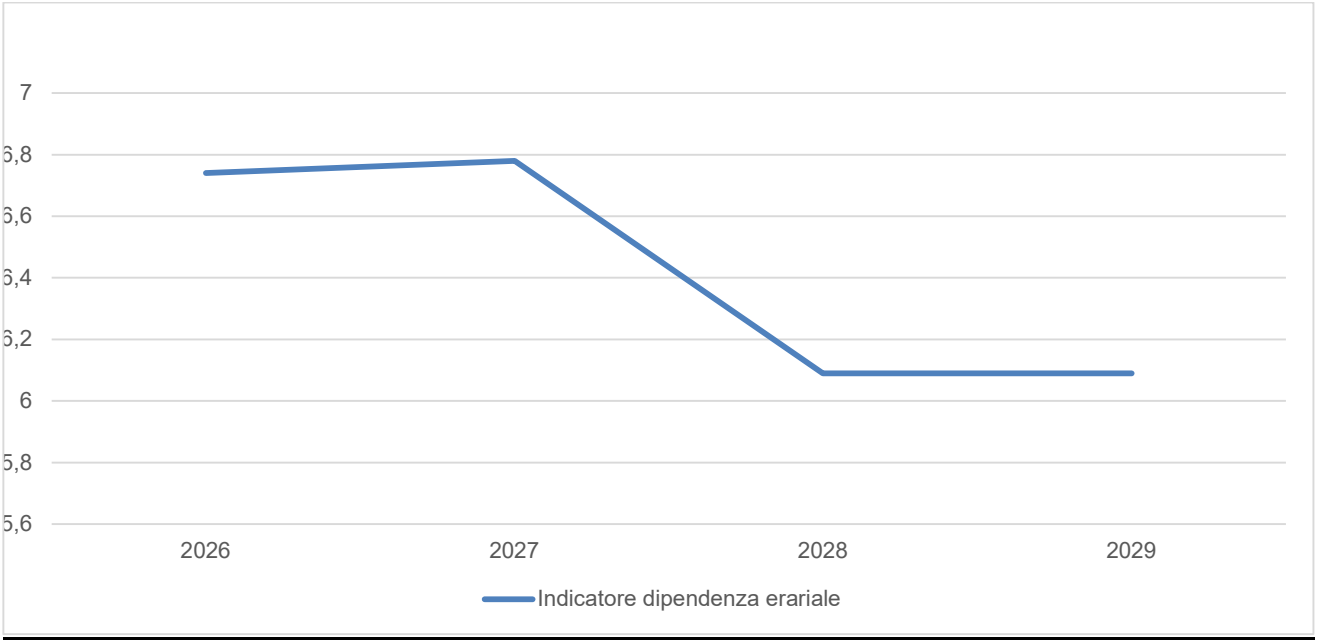
Indicatore intervento erariale

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Trasferimenti statali	1.203.180,50	70,64	1.223.381,01		1.089.469,76		1.089.469,76	
Popolazione	17.032,00		0,00		0,00		0,00	



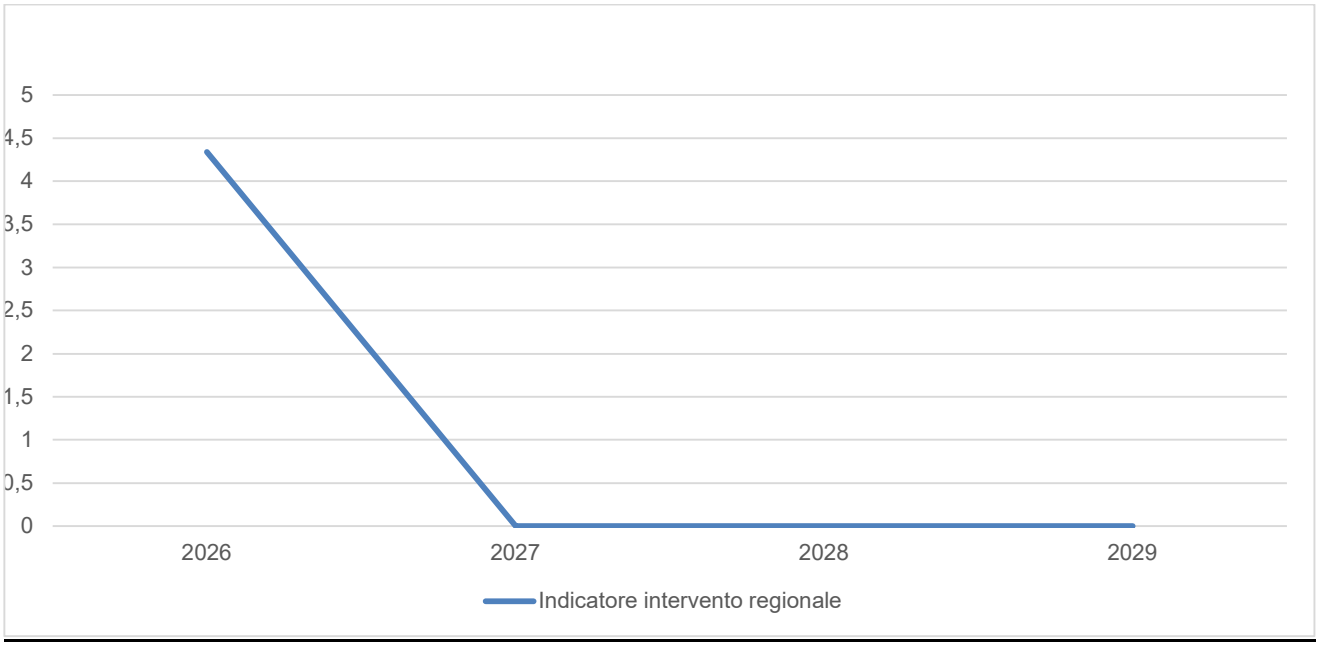
Indicatore dipendenza erariale

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Trasferimenti statali	1.203.180,50	6,74	1.223.381,01	6,78	1.089.469,76	6,09	1.089.469,76	6,09
Entrate correnti	17.863.725,01		18.041.846,52		17.880.561,27		17.880.561,27	



Indicatore intervento regionale

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Trasferimenti regionali	74.000,00	4,34	74.000,00		74.000,00		74.000,00	
Popolazione	17.032,00		0,00		0,00		0,00	



Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nella precedente sezione strategica (SeS), in particolare nell'analisi delle condizioni interne, sono già stati approfonditi i principali aspetti relativi alla definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe.

Le decisioni adottate in ambito tributario e tariffario costituiscono la base autorizzativa per l'iscrizione delle relative poste di entrata nel bilancio, con un livello di dettaglio che si esplicita nelle singole tipologie di entrata.

Gli stanziamenti di bilancio derivanti da tali decisioni sono presentati nelle pagine successive, attraverso un riepilogo delle entrate suddivise per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono confrontate con i dati storici.

È importante però sottolineare la difficoltà di un confronto diretto tra dati storici e previsioni future, dovuta ai cambiamenti intervenuti nelle regole contabili.

Ad ogni modo la politica tributaria adottata dal Comune di Vimodrone è orientata al mantenimento delle tariffe tributarie.

Per la nuova tassa di soggiorno istituita nel 2026, si comunica la concessione alla società San Marco S.p.a. integrando il contratto di concessione del canone unico patrimoniale con la gestione e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta di soggiorno così come meglio definito nel contratto aggiuntivo allegato alla determina n.508 del 2026, specificando che l'aggio rimane quello stabilito dalla concessione originaria.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso alle risorse interne (quali l'applicazione di avanzo vincolato o libero a seguito di procedura di salvaguardia degli equilibri) escludendo di fatto al ricorso presso istituti di credito. Solo in passato sono state sfruttate delle linee di credito con Cassa depositi e prestiti, dei quali residuano 2 frazionamenti di mutui passivi per la manutenzione straordinaria dei locali biblioteca.

Debito consolidato e capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. **L’ente non prevede nel breve termine di provvedere a forme di finanziamento diverse dalle proprie risorse finanziarie.**

Gli indirizzi in materia di indebitamento

Come già menzionato, L'Ente non intende avvalersi di forme diverse di finanziamento diverse dalla risorse proprie, non intende dunque attivare nuove forme di indebitamento.

La compatibilita' con gli equilibri finanziari e con i vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti[2]	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		65.470,00	65.470,00	65.470,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		18.041.846,52	17.880.561,27	17.880.561,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		275.000,00	275.000,00	275.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.369.466,52	18.208.181,27	18.208.181,27
- *di cui fondo pluriennale vincolato*			65.470,00	65.470,00	65.470,00
- *di cui fondo crediti di dubbia esigibilita*			1.949.170,68	1.949.170,68	1.949.170,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [5]	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		2.850,00	2.850,00	2.850,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente[3]			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		630.000,00	630.000,00	630.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		275.000,00	275.000,00	275.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		365.000,00	365.000,00	365.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.
(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Nuove forme di indebitamento

Non sono previste nuove forme di indebitamento alla data di stesura del presente documento per il triennio 2027- 2029.

Dimostrazione Della Coerenza Delle Previsioni Di Bilancio Con Gli Strumenti Urbanistici Vigenti

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano del governo del territorio, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- **Piano del Governo del territorio**

Piano del Governo del territorio

Delibera di approvazione di Consiglio Comunale n. 24 del 14/05/2024.

Data di efficacia: Pubblicazione sul Burl il 04/12/2024.

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2024	Anno di scadenza previsione 2029	incremento
Popolazione residente	17.014	18.715	+ 1.701
Turisti			
lavoratori			
Pendolari			
Alloggi			

Aree di trasformazione in previsione Documento di Piano

Comparti residenziali

Stato di attuazione	Superficie fondiaria	Diritto edificatorio	Superficie edificabile	Slp massima	Abitanti
Area AT3	73.300 MQ	0,10 MQ/MQ	12.000	1.200	15
Area AT2	8.400 mq	0,80 MQ/MQ	6.400	5.120	64

Comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie fondiaria	Diritto edificatorio	Superficie edificabile	Slp massima
Area AT1	10.540 MQ	0,22 MQ/MQ	10.500	2.310
Area AT4	13.580 mq	0,65 MQ/MQ	10.580	6.877

Uscite

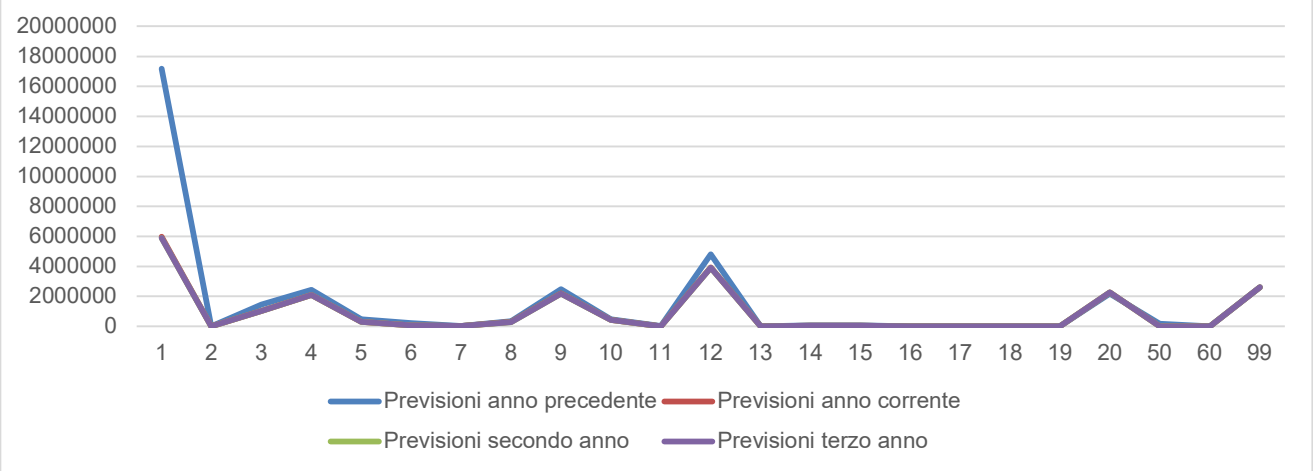
La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa sezione ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Riepilogo generale della spesa per missioni

Missione	Trend Storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027rispetto all'esercizio 2026
	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026		Previsione 2028	Previsione 2029	
	Impegni	Impegni	Stanz. Assest.	Previsione 2027			
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	7.097.224,69	7.813.639,05	17.174.594,30	5.972.588,77	5.886.036,41	5.886.036,41	-65,22
Di cui fondo pluriennale vincolato			65.470,00	65.470,00	65.470,00	65.470,00	
2 - Giustizia							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
3 - Ordine pubblico e sicurezza							
	1.029.047,18	1.294.159,64	1.454.607,44	1.029.631,84	1.029.631,84	1.029.631,84	-29,22
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
4 - Istruzione e diritto allo studio							
	3.435.016,48	2.999.006,56	2.429.640,33	2.097.635,87	2.091.135,87	2.091.135,87	-13,66
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
	330.783,63	393.429,42	459.658,00	308.468,00	308.468,00	308.468,00	-32,89
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	64.057,24	109.926,86	204.722,63	70.500,00	65.500,00	65.500,00	-65,56
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
7 - Turismo							
	0,00	5.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	256.503,18	267.771,83	340.177,74	296.852,24	290.952,24	290.952,24	-12,74
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	2.656.141,12	2.412.687,79	2.461.662,40	2.180.081,80	2.171.131,80	2.171.131,80	-11,44
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità							
	129.483,80	138.306,70	459.431,16	431.450,00	431.450,00	431.450,00	-6,09
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
11 - Soccorso civile							
	9.731,59	6.462,66	30.000,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	-78,33
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	3.351.954,09	3.932.466,12	4.799.611,15	3.943.404,06	3.895.021,17	3.895.021,17	-17,84
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
13 - Tutela della salute							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
14 - Sviluppo economico e competitività							
	61.734,24	51.547,74	62.185,80	53.385,80	53.385,80	53.385,80	-14,15
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	46.146,72	49.733,50	66.523,50	45.060,00	45.060,00	45.060,00	-32,26
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
19 - Relazioni internazionali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
20 - Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	2.171.060,81	2.276.758,14	2.276.758,14	2.276.758,14	4,87
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
50 - Debito pubblico							
	4.643,02	4.643,02	158.233,40	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-96,84
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
60 - Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
99 - Servizi per conto di terzi							
	2.745.507,22	2.520.090,76	2.585.100,00	2.583.100,00	2.583.100,00	2.583.100,00	-0,08
Di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALI	**21.217.974,20**	**21.998.871,65**	**34.877.208,66**	**21.320.416,52**	**21.159.131,27**	**21.159.131,27**	**-38,87**



Esercizio 2027 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.972.588,77	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	65.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.019.631,84	10.000,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.097.635,87	0,00	0,00	0,00	0,00

di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	308.468,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Turismo	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	243.302,24	53.550,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.180.081,80	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	130.000,00	301.450,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.943.404,06	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	53.385,80	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	45.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2.276.758,14	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2.150,00	0,00	0,00	2.850,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**18.369.466,52**	**365.000,00**	**0,00**	**2.850,00**	**0,00**

Analisi degli impieghi finanziari per missione e obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente documento, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che un'ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondiranno i dati finanziari collegati alle missioni e programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Organi istituzionali	256.101,90	208.927,90	183.860,00	185.860,00	185.860,00	185.860,00	1,09
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Segreteria generale	478.860,84	477.378,60	523.423,00	393.985,02	392.886,60	392.886,60	-24,73
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	402.897,68	385.225,82	420.804,11	414.502,64	414.548,70	414.548,70	-1,50
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	315.166,64	350.145,21	329.684,27	313.496,52	313.496,52	313.496,52	-4,91
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.163.223,65	2.937.098,24	8.085.154,61	1.412.949,56	1.349.949,56	1.349.949,56	-82,52
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
6 - Ufficio tecnico	1.153.015,59	1.074.448,25	4.136.443,49	841.262,92	841.262,92	841.262,92	-79,66
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	276.190,69	278.780,60	331.652,80	329.722,80	329.722,80	329.722,80	-0,58
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
8 - Statistica e sistemi informativi	495.105,48	396.046,71	418.219,06	205.750,00	185.750,00	185.750,00	-50,80
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Risorse umane	1.211.238,83	1.192.293,48	2.214.192,97	1.436.666,00	1.436.666,00	1.436.666,00	-35,12
	Di cui fondo pluriennale vincolato		65.470,00	65.470,00	65.470,00	65.470,00	
11 - Altri servizi generali	345.423,39	513.294,24	531.159,99	434.793,31	432.293,31	432.293,31	-18,14
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**7.097.224,69**	**7.813.639,05**	**17.174.594,30**	**5.972.588,77**	**5.886.036,41**	**5.886.036,41**	**-296,87**

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Polizia locale e amministrativa	979.137,51	1.276.691,98	1.354.607,44	1.029.631,84	1.029.631,84	1.029.631,84	-23,99
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	49.909,67	17.467,66	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**1.029.047,18**	**1.294.159,64**	**1.454.607,44**	**1.029.631,84**	**1.029.631,84**	**1.029.631,84**	**-123,99**

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Istruzione prescolastica	1.194.034,64	1.070.174,35	248.203,28	115.882,20	115.882,20	115.882,20	-53,31
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	734.109,68	302.639,02	574.226,62	395.600,00	389.100,00	389.100,00	-31,11
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.292.819,82	1.397.417,58	1.367.710,43	1.408.153,67	1.408.153,67	1.408.153,67	2,96
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
7 - Diritto allo studio	214.052,34	228.775,61	239.500,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00	-25,68
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**3.435.016,48**	**2.999.006,56**	**2.429.640,33**	**2.097.635,87**	**2.091.135,87**	**2.091.135,87**	**-107,14**

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	330.783,63	393.429,42	440.658,00	308.468,00	308.468,00	308.468,00	-30,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**330.783,63**	**393.429,42**	**459.658,00**	**308.468,00**	**308.468,00**	**308.468,00**	**-130,00**

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Sport e tempo libero	27.426,04	55.990,26	149.500,00	34.500,00	29.500,00	29.500,00	-76,92
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Giovani	36.631,20	53.936,60	55.222,63	36.000,00	36.000,00	36.000,00	-34,81
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**64.057,24**	**109.926,86**	**204.722,63**	**70.500,00**	**65.500,00**	**65.500,00**	**-111,73**

Missione 7 - Turismo

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	5.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**0,00**	**5.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**0,00**

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Urbanistica e assetto del territorio	161.886,73	161.859,59	244.988,13	219.440,00	219.440,00	219.440,00	-10,43
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	94.616,45	105.912,24	95.189,61	77.412,24	71.512,24	71.512,24	-18,68
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**256.503,18**	**267.771,83**	**340.177,74**	**296.852,24**	**290.952,24**	**290.952,24**	**-29,11**

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	340.562,05	366.236,99	400.795,40	118.850,00	109.900,00	109.900,00	-70,35
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
3 - Rifiuti	2.301.579,07	2.030.450,80	2.044.867,00	2.045.231,80	2.045.231,80	2.045.231,80	0,02
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	14.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**2.656.141,12**	**2.412.687,79**	**2.461.662,40**	**2.180.081,80**	**2.171.131,80**	**2.171.131,80**	**-70,33**

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Trasporto pubblico locale	112.483,80	112.483,80	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	17.000,00	25.822,90	346.431,16	318.450,00	318.450,00	318.450,00	-8,08
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**129.483,80**	**138.306,70**	**459.431,16**	**431.450,00**	**431.450,00**	**431.450,00**	**-8,08**

Missione 11 - Soccorso civile

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Sistema di protezione civile	9.731,59	6.462,66	30.000,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	-78,33
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**9.731,59**	**6.462,66**	**30.000,00**	**6.500,00**	**6.500,00**	**6.500,00**	**-78,33**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	1.717.000,00	1.231.337,40	1.231.337,40	1.231.337,40	-28,29
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.761.165,84	1.924.241,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Interventi per la disabilità	458.540,68	516.261,34	515.226,17	454.400,00	454.400,00	454.400,00	-11,81
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
3 - Interventi per gli anziani	287.613,38	279.186,24	325.230,00	325.230,00	325.230,00	325.230,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	415.370,59	749.087,78	703.413,82	522.567,21	484.184,32	484.184,32	-25,71
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
5 - Interventi per le famiglie	217.932,60	203.813,75	300.400,00	212.000,00	204.500,00	204.500,00	-29,43
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
6 - Interventi per il diritto alla casa	19.142,71	31.400,00	35.200,00	25.000,00	22.500,00	22.500,00	-28,98
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	192.188,29	225.475,17	221.326,71	221.295,00	221.295,00	221.295,00	-0,01
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	3.000,00	3.240,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-7,41
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
11 - Interventi per asili nido	0,00	0,00	978.574,45	948.574,45	948.574,45	948.574,45	-3,07
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**3.351.954,09**	**3.932.466,12**	**4.799.611,15**	**3.943.404,06**	**3.895.021,17**	**3.895.021,17**	**-134,71**

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Industria PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	61.734,24	51.547,74	62.185,80	53.385,80	53.385,80	53.385,80	-14,15
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**61.734,24**	**51.547,74**	**62.185,80**	**53.385,80**	**53.385,80**	**53.385,80**	**-14,15**

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Formazione professionale	19.786,16	20.000,00	32.685,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	-46,46
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
3 - Sostegno all'occupazione	26.360,56	29.733,50	33.838,50	27.560,00	27.560,00	27.560,00	-18,55
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**46.146,72**	**49.733,50**	**66.523,50**	**45.060,00**	**45.060,00**	**45.060,00**	**-65,01**

Missione 20 - Fondi accantonamenti

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	90.279,46	90.279,46	90.279,46	90.279,46	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	1.869.028,35	1.949.170,68	1.949.170,68	1.949.170,68	4,29
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
3 - Altri fondi	0,00	0,00	211.753,00	237.308,00	237.308,00	237.308,00	12,07
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**0,00**	**0,00**	**2.171.060,81**	**2.276.758,14**	**2.276.758,14**	**2.276.758,14**	**16,36**

Missione 50 - Debito

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio in corso 2026	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	(imp.comp.)	(imp.comp)	(assestato)	2027	2028	2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.062,44	1.917,51	1.764,42	1.602,74	1.431,97	1.251,61	-0,10
	Di cui fondo pluriennale vincolato			0	0	0	0
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.580,58	2.725,51	2.878,60	3.040,28	3.211,05	3.391,41	0,05
	Di cui fondo pluriennale vincolato			0	0	0	0
Totale	**4.643,02**	**4.643,02**	**4.643,02**	**4.643,02**	**4.643,02**	**4.643,02**	**0,00**

Missione 99 - Servizi per conto di terzi

Programmi	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2027 rispetto esercizio 2026
	Esercizio Anno 2024 (imp.comp.)	Esercizio Anno 2025 (imp.comp)	Esercizio in corso 2026 (assestato)	Bilancio di previsione finanziario 1° Anno 2027	2° Anno 2028	3° Anno 2029	
	1	2	3	4	5	6	7
1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.745.507,22	2.520.090,76	2.585.100,00	2.583.100,00	2.583.100,00	2.583.100,00	-0,08
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**2.745.507,22**	**2.520.090,76**	**2.585.100,00**	**2.583.100,00**	**2.583.100,00**	**2.583.100,00**	**-0,08**

Valutazione della situazione economica-finanziaria degli organismi partecipati

Alla data di stesura del presente documento, la reportistica disponibile ai fini della valutazione della situazione economica-finanziaria degli organismi partecipati è rappresentata dal bilancio Consolidato 2024. La Legge di bilancio 2026 (n. 199/2025), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2025, ha previsto un'importante novità nelle scadenze annue degli enti locali: il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2025 è stato posticipato di un mese, dal 30 settembre al 31 ottobre.

Si riporta quanto disposto dal c. 647 dell'art. 1 della L. 199/2025: " *647. Al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) all'articolo 151, comma 8, le parole: «Entro il 30 settembre» sono sostituite dalle seguenti: « Entro il 31 ottobre»; b) all'articolo 161, comma 4, le parole: «dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato » sono sostituite dalle seguenti: « dei bilanci di previsione e dei rendiconti » e dopo il primo periodo è inserito il seguente: « Con riferimento al bilancio consolidato, la disciplina di cui al periodo precedente si applica decorsi sette giorni dal termine previsto per l'approvazione di tale documento contabile»."

Ai soli fini conoscitivi si riporta la composizione delle risultanze dell'ultimo bilancio consolidato approvato:

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato 2024	Comune di Vimodrone		CEM Ambiente S.p.a.		Seruso S.p.a.		Gruppo CAP		AFOL Metropolitana		Fondazione I-CREA		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	**0**	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***		
Immobilizzazioni immateriali	6.343.388	63.465	*1,00%*	12.322	*0,19%*	14	*0,0002%*	6.267.091	*98,80%*	274	*0,004%*	223	*0,004%*		
Immobilizzazioni materiali	67.122.101	65.851.831	*98,11%*	1.003.578	*1,50%*	110.697	*0,16%*	152.144	*0,23%*	3.849	*0,01%*	2	*0,000003%*		
Immobilizzazioni Finanziarie	274.889	6.569.136	*2389,74%*	186.974	*68,02%*	26	*0,01%*	129.799	*47,22%*	184	*0,07%*	0	*0,00%*	-6.611.230	*-2405,05%*
Totale immobilizzazioni	**73.740.378**	**72.484.432**	***98,30%***	**1.202.874**	***1,63%***	**110.738**	***0,15%***	**6.549.034**	***8,88%***	**4.307**	***0,01%***	**225**	***0,0003%***	**-6.611.230**	***-8,97%***
Rimanenze	56.573	0	*0,00%*	5.188	*9,17%*	1.341	*2,37%*	49.773	*87,98%*	271	*0,48%*	0	*0,00%*		
Crediti	7.623.688	4.931.375	*64,68%*	300.504	*3,94%*	28.757	*0,38%*	2.313.900	*30,35%*	42.659	*0,56%*	6.495	*0,09%*		
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	84.564	0	*0,00%*	84.564	*100,00%*	0	*0,00%*	0	*0,00%*	0	*0,00%*	0	*0,00%*		
Disponibilità liquide	13.875.995	12.927.618	*93,17%*	402.083	*2,90%*	1.765	*0,01%*	525.471	*3,79%*	17.634	*0,13%*	1.423	*0,01%*		
Totale attivo circolante	**21.640.820**	**17.858.993**	***82,52%***	**792.339**	***3,66%***	**31.863**	***0,15%***	**2.889.144**	***13,35%***	**60.563**	***0,28%***	**7.918**	***0,04%***		
Totale ratei e risconti attivi	**49.242**	**0**	***0,00%***	**12.002**	***24,37%***	**611**	***1,24%***	**36.393**	***73,91%***	**156**	***0,32%***	**80**	***0,16%***		
TOTALE DELL'ATTIVO	**95.430.441**	**90.343.424**	***94,67%***	**2.007.215**	***2,10%***	**143.212**	***0,15%***	**9.474.572**	***9,93%***	**65.026**	***0,07%***	**8.223**	***0,01%***	**-6.611.230**	***-6,93%***
Patrimonio netto	73.761.360	73.005.939	98,98%											755.421	1,02%
di pertinenza del Gruppo	*73.757.762*	*73.005.939*	*98,98%*											*751.823*	*1,02%*
di pertinenza di terzi	*3.598*	*0*	*0,00%*											*3.598*	*100,00%*
Fondi per rischi ed oneri	1.437.111	766.422	*53,33%*	57.910	*4,03%*	3.970	*0,28%*	607.464	*42,27%*	1.344	*0,09%*	0	*0,00%*		
TFR	115.486	0	*0,00%*	68.921	*59,68%*	4.737	*4,10%*	22.429	*19,42%*	19.395	*16,79%*	3	*0,003%*		
Debiti	8.361.754	5.017.194	*60,00%*	368.845	*4,41%*	80.352	*0,96%*	2.867.438	*34,29%*	26.592	*0,32%*	1.332	*0,02%*		
Ratei e risconti passivi	11.754.731	11.605.829	*98,73%*	15.269	*0,13%*	25.676	*0,22%*	99.851	*0,85%*	1.363	*0,01%*	6.744	*0,06%*		
TOTALE DEL PASSIVO*	**95.430.441**	**90.395.384**	***94,72%***	**510.945**	***0,54%***	**114.735**	***0,12%***	**3.597.182**	***3,77%***	**48.695**	***0,05%***	**8.079**	***0,01%***	**755.421**	***0,79%***

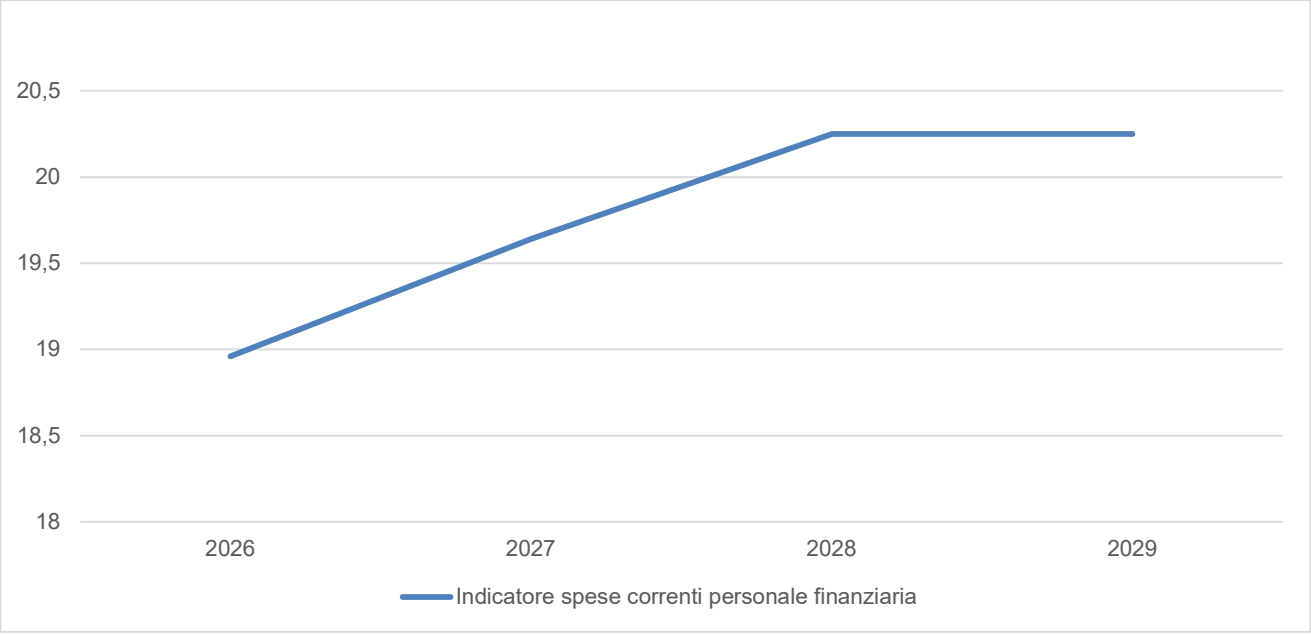
**per gli organismi consolidati trattasi del totale passivo al netto del patrimonio netto*

Conto economico	Bilancio consolidato 2024	Comune di Vimodrone		CEM Ambiente S.p.a.		Seruso S.p.a.		Gruppo CAP		AFOL Metropolitana		Fondazione I-CREA		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Componenti positivi della gestione	23.877.474	18.632.985	*78,04%*	1.862.324	*7,80%*	44.164	*0,18%*	3.242.524	*13,58%*	92.647	*0,39%*	2.830	*0,01%*		
Componenti negativi della gestione	22.129.315	17.671.500	*79,86%*	1.839.676	*8,31%*	40.090	*0,18%*	2.483.132	*11,22%*	92.104	*0,42%*	2.812	*0,01%*		
Risultato della gestione operativa	**1.748.158**	961.485	*55,00%*	22.648	*1,30%*	4.073	*0,23%*	759.392	*43,44%*	543	*0,03%*	18	*0,001%*		
Proventi ed oneri finanziari	**-30.964**	**-2.060**	***6,65%***	**12.176**	***-39,32%***	**-1.344**	***4,34%***	**-39.716**	***128,26%***	**-20**	***0,07%***	**0**	***0,00%***		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-130.747**	**-135.468**	***103,61%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***	**4.720**	***-3,61%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***
Proventi ed oneri straordinari	**312.576**	**327.910**	***104,91%***	**6.208**	***1,99%***	**0**	***0,00%***	**7.213**	***2,31%***	**170**	***0,05%***	**0**	***0,00%***	**-28.925**	***-9,25%***
Imposte sul reddito	463.528	217.914	*47,01%*	27.513	*5,94%*	169	*0,04%*	217.234	*46,87%*	691	*0,15%*	7	*0,001%*		
Risultato di esercizio	**1.435.495**	**933.954**	***65,06%***	**13.518**	***0,94%***	**2.560**	***0,18%***	**514.375**	***35,83%***	**1**	***0,0001%***	**11**	***0,001%***	**-28.925**	***-2,01%***
di pertinenza del Gruppo	*1.435.351*	*933.954*	*65,07%*	*13.518*	*0,94%*	*2.560*	*0,18%*	*514.242*	*35,83%*	*1*	*0,0001%*	*0*	*0,00%*	*-28.925*	*-2,02%*
di pertinenza di terzi	*144*	*0*	*0,00%*	*0*	*0,00%*	*0*	*0,00%*	*133*	*92,44%*	*0*	*0,00%*	*11*	*7,56%*		*0,00%*

Indicatori di uscita

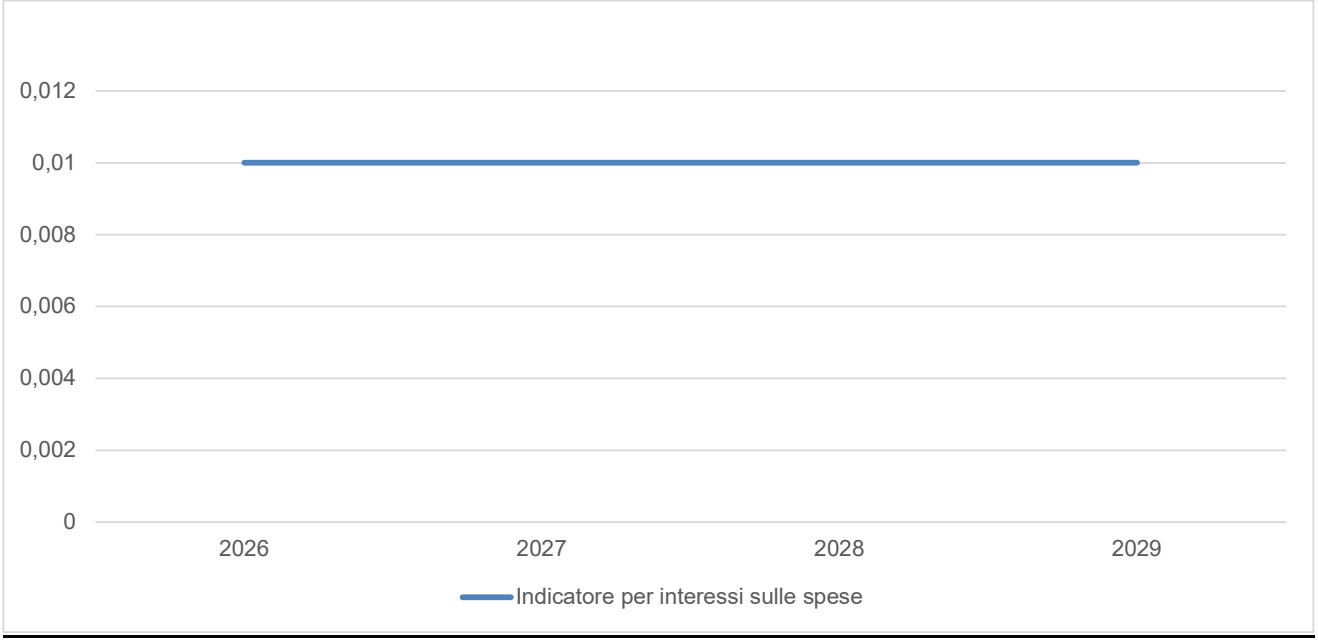
Indicatore spese correnti personale finanziaria

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Spesa di personale	3.448.877,74	18,96	3.608.367,74	19,64	3.673.837,74	20,25	3.673.837,74	20,25
Abitanti	18.191.345,01		18.369.466,52		18.142.711,27		18.142.711,27	



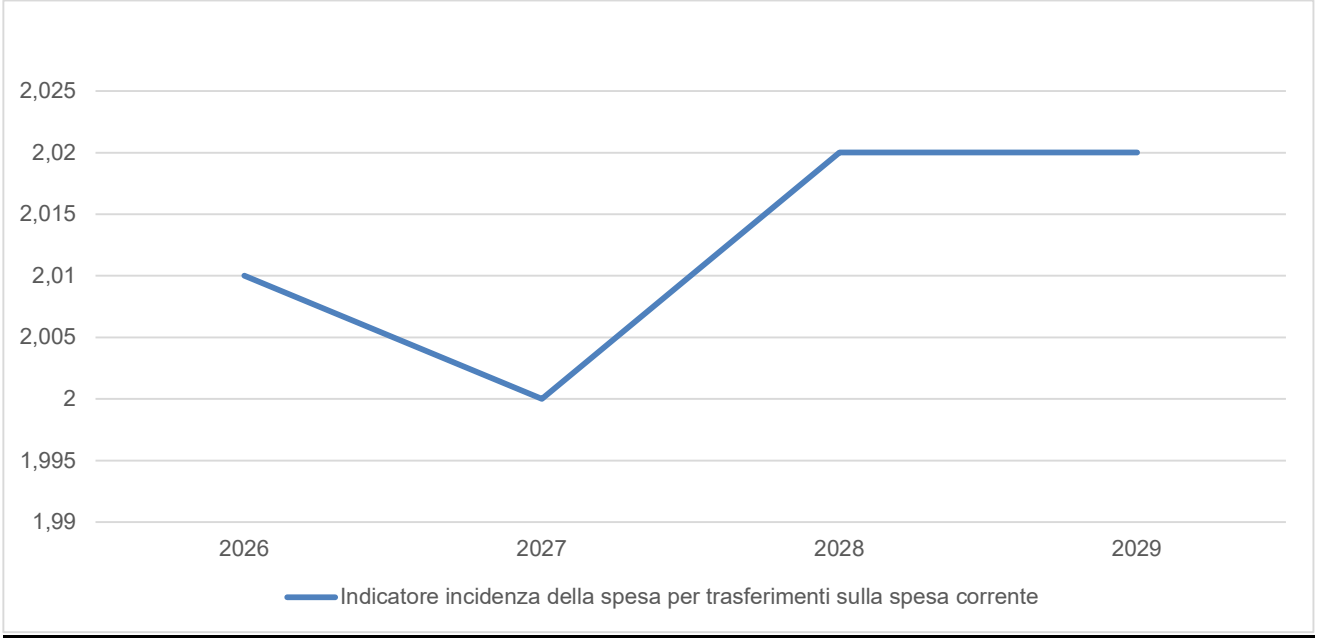
Indicatore per interessi sulle spese

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Interessi passivi	2.150,00	0,01	2.150,00	0,01	2.150,00	0,01	2.150,00	0,01
Spesa corrente	18.125.875,01		18.303.996,52		18.142.711,27		18.142.711,27	



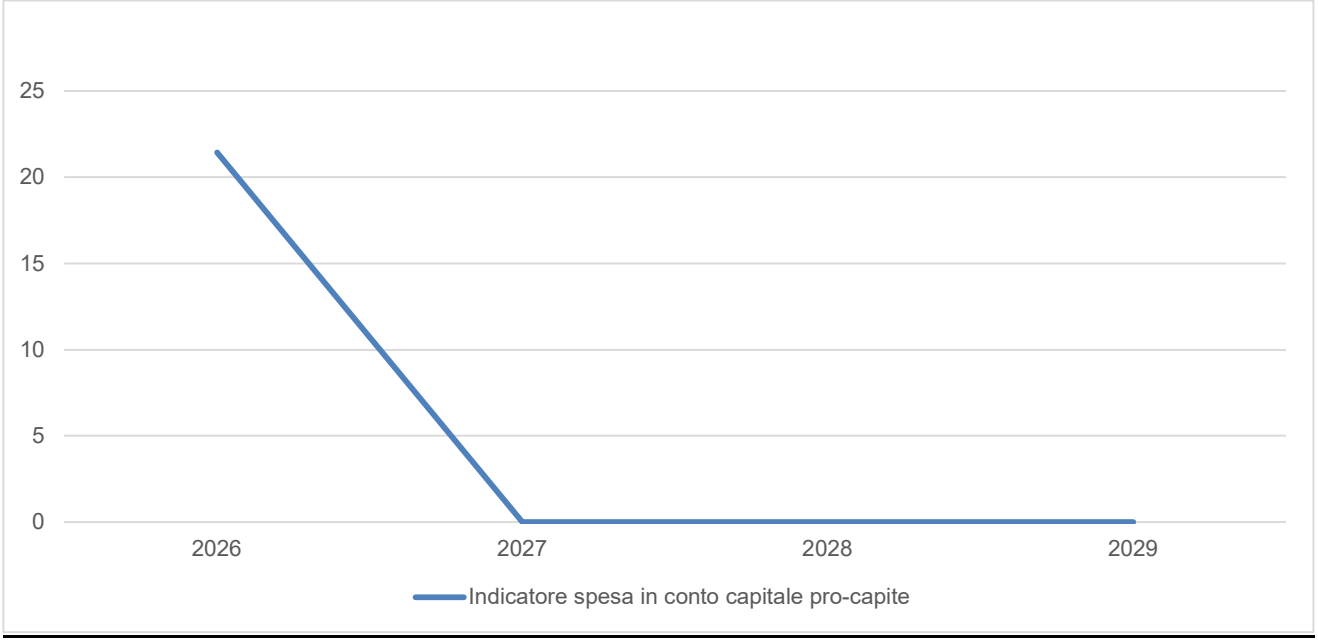
Indicatore incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Trasferimenti correnti	364.034,41	2,01	366.054,09	2,00	366.100,15	2,02	366.100,15	2,02
Spesa corrente	18.125.875,01		18.303.996,52		18.142.711,27		18.142.711,27	



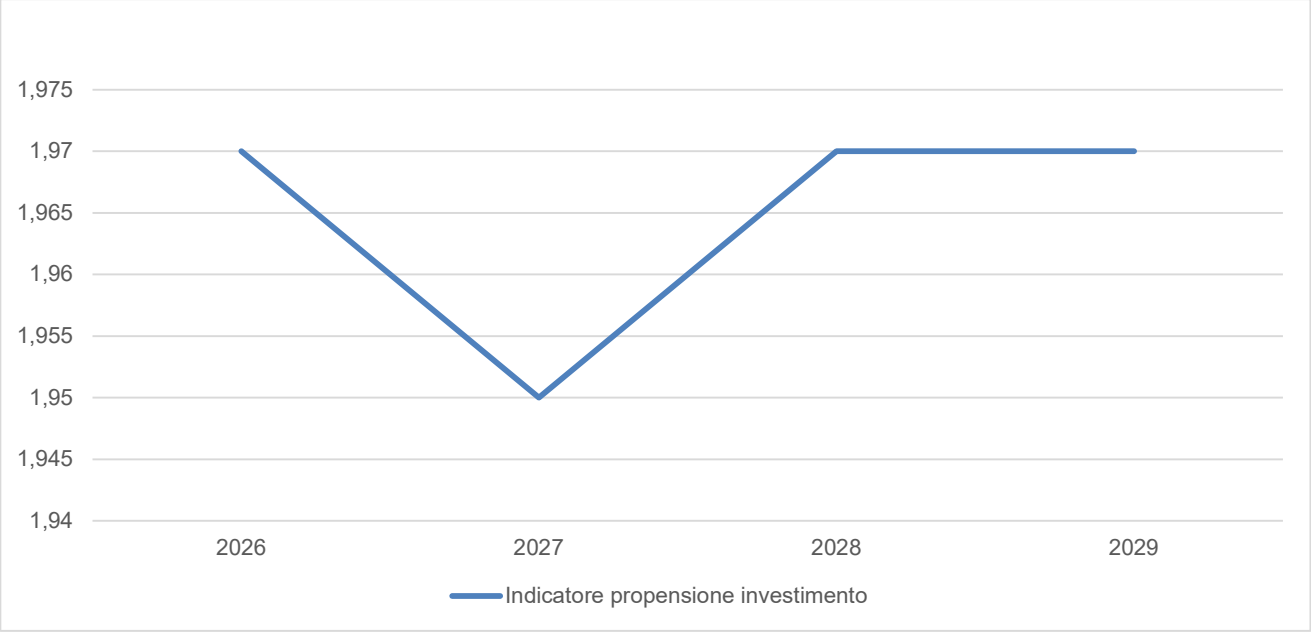
Indicatore spesa in conto capitale pro-capite

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Titolo II Spesa in c/capitale	365.000,00	21,43	365.000,00		365.000,00		365.000,00	
N. di abitanti	17.032,00		0,00		0,00		0,00	



Indicatore propensione investimento

	Esercizio *2026*		Anno *2027*		Anno *2028*		Anno *2029*	
Spesa c/capitale	365.000,00	1,97	365.000,00	1,95	365.000,00	1,97	365.000,00	1,97
Spesa corrente + spesa c/capitale + rimborso prestiti	18.556.345,01		18.734.466,52		18.573.181,27		18.573.181,27	



Sezione Operativa (Seo) - Parte Seconda

Nella presente sezione del DUP sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione.

La parte seconda della SeO pertanto comprende la programmazione in materia di:

- personale
- linee di indirizzo per la programmazione dei fabbisogni di personale;
- programma triennale dei lavori pubblici;
- programma triennale degli acquisti di forniture e servizi;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione (L. 244/2007 e ss.mm.ii.).

Programmazione lavori pubblici

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli stessi enti.

L'attività di realizzazione di lavori pubblici degli enti locali si svolge pertanto ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., sulla base di un programma triennale e relativi aggiornamenti annuali, che prevedono i lavori il cui importo stimato sia pari o superiore ad euro 150.000,00 e che in particolare saranno avviati nella prima annualità, con l'indicazione dei rispettivi mezzi finanziari stanziati a bilancio; prevede che:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.
Il successivo comma 6 demanda all'allegato I.5 la definizione:
a) degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
b) delle condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) delle modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Il programma in parola oltre a costituire l'indispensabile presupposto per la realizzazione dei lavori, rappresenta anche la fase pianificatoria, volta ad indirizzare e ad attuare le molteplici esigenze del territorio comunale, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

- La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.
- Annualmente, il comune pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno necessario per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso.
- In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che queste risorse andranno a finanziare.
- Le entrate per investimenti sono costituite da
- alienazioni di beni
- contributi in conto capitale
- mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo
- il FPV di precedenti esercizi
- oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

IL comune può progettare di realizzare un'opera, solo successivamente all'ottenimento del corrispettivo finanziamento necessario.

Con riferimento al piano triennale opere pubbliche 2027-2029, in questa fase, non si procede alla redazione del piano. La formulazione dello stesso è rinviata a data successiva anche in considerazione dell'attesa di possibili bandi regionali e statali.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio.

Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche.

Il prospetto dell'attivo patrimoniale riporta le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito, la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

Il prospetto del Piano delle alienazioni mostra il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Si riporta di seguito l'ultimo aggiornamento del piano approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 26.02.2026

#	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	IDENTIFICATIVO CATASTALE			ATTUALE VALORIZZAZIONE	FUTURA VALORIZZAZIONE	DEST. URBANISTICA ATTUALE	VALORE PRESUNTO	NOTE
1	Nr. 18 posti auto e Nr. 1 posto moto interrati posti n v ia Diaz	10	602 sub 704 705 708 709 710 711 712 715 716 717 718	249	locazione				
2	Immobile uso negozio sito all'interno del Comparto nord ovest	1	149 sub 18	125,3	locazione				
3	aree agricole	16	21 parte	10.724	locazione				
4		17	150 parte	11.075	locazione				
5		17	151	2.788	locazione				
6		17	247 parte	Parte di 5.662	locazione				
7		11	249 parte	Parte di 15.963	locazione				
8		17	330 parte	Parte di 61.972	locazione				

9		8	199 parte	Parte di 11.208	locazione				
10		11	11 parte	Parte di 93	locazione				
11		11	29	1.050	locazione				
12		11	**31**	1.580	locazione				
13		11	111 parte	Parte di 818	locazione				
14		11	133 parte	Parte di 4.119	locazione				
15		11	142 parte	Parte di 2.313	locazione				
16	Area agricola	5	104	707		alienazione	T4 – territorio in stato di prevalente naturalità	14.140,00 €	
17	Area agricola	5	108	630		alienazione	T4 – territorio in stato di prevalente naturalità	12.600,00 €	
18	Area per servizi – centro sportivo	3	422 parte 423	25.810		alienazione	Ambito disciplinato dal Piano dei Servizi – Sp/103GS	1.290.500 €	Vincolo di destinazione ex art. 2645ter c.c. e previsione condizione risolutiva realizzazione piscina uso da convenzionare con il Comune
19	Immobile in parte destinato ad associazioni in parte inutilizzato	10	386 347	120		alienazione	T2 – sistemi insediativi urbani	215.094,00 €	

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica cercando di adeguare quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno necessario per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo).
In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale.
La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.
Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.
L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.
E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Di seguito si riporta il vigente piano triennale di acquisto beni e servizi relativo alle annualità 2027-2028.
Si rimanda alla nota di aggiornamento al Dup per la versione definitiva del piano 2027-2029.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIMODRONE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	137.124,00	151.043,00	151.043,00	439.210,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	497.656,26	491.996,26	491.996,26	1.481.648,78
Totale	634.780,26	643.039,26	643.039,26	1.920.858,78

Il referente del programma
GREGORINI CHIARA

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIMODRONE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto riconducibile sull'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in un programma di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione sull'importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricondotto (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA QUALITÀ QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Codice di Cui all'Allegato del Protocollo accordo quadro o convenzione (12)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi no annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H. 1bis)				
S07430220157202600001	2026		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	79631000-6	SERVIZIO DI ELABORAZIONE PAGHE E CONTRIBUTI, PRATICHE PREVIDENZIALI E SERVIZIO INFORMATIVO DI RILEVAZIONE E GESTIONE PRESENZE E SERVIZI CONNESSI	PRIORITA MASSIMA	LO BRUNO FRANCESCA	36	SI	15.124,00	29.043,00	29.043,00	102.502,00	175.712,00	0,00		0000543575	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIMODRONE, CASSINA DE' PECCHI, BODANO, PIOLTELLO, CAMBIAGO		
S07430220157202600002	2026		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	79952000-2	ACCORDO QUADRO AVENTE AD OGGETTO LA FORNITURA DI SERVIZI TECNICI ED ARTISTICI PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E MANIFESTAZIONI SUL TERRITORIO	PRIORITA MASSIMA	PANIGATTI ROBERTO	36	NO	122.000,00	122.000,00	122.000,00	0,00	366.000,00	0,00		0000543575	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIMODRONE, CASSINA DE' PECCHI, PIOLTELLO, BODANO, CAMBIAGO		
S07430220157202600003	2026		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	77310000-6	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE COMUNALE DURATA MESI 36	PRIORITA MASSIMA	VILLA NADIA	36	NO	497.656,26	491.996,26	491.996,26	970.194,63	2.451.843,41	0,00		0000543575	UFFICIO COMUNE OPERANTE COME CUC PRESSO COMUNE DI VIMODRONE		MODIFICA EX ART 7 COMMA 8 LETTERA C)

Il referente del programma
GREGORINI CHIARA

Note:
(1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera xi) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1 bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2 bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIMODRONE

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
GREGORINI CHIARA

Note:
1) breve descrizione dei motivi

3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatarie tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.
Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

3.4 PROGRAMMA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONI AUTONOMA

L'art. 3, comma 55 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), come modificato dall'art. 46, comma 2 della Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono affidare incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti esterni solo previa programmazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).
Tale disposizione rientra tra quelle finalizzate al contenimento della spesa pubblica, prevedendo che gli enti si avvalgano prioritariamente delle risorse umane interne, già in servizio e in possesso delle competenze necessarie, prima di ricorrere a professionalità esterne.
In continuità con questa impostazione, il comma 56 dello stesso art. 3, come sostituito dall'art. 46, comma 3 della Legge 133/2008, stabilisce che:

"Con il regolamento di cui all'articolo 89 del D.lgs. 267/2000, sono fissati, in conformità alle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, applicabili a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione di tali disposizioni costituisce illecito disciplinare e comporta responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione deve essere fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali."

Inoltre, l'art. 6, comma 7 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ha introdotto ulteriori vincoli:

"Al fine di valorizzare le professionalità interne, a partire dal 2011, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusi quelli conferiti a dipendenti pubblici, non può superare il 20% di quella sostenuta nel 2009. Sono escluse da tale limite le università, gli enti e le fondazioni di ricerca, nonché gli incarichi connessi a processi di privatizzazione o regolamentazione del settore finanziario. L'affidamento di incarichi in violazione di tali disposizioni costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale."

In materia di affidamento di incarichi individuali, l'art. 7, comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato

dall'art. 46, comma 1 della Legge 133/2008, prevede che:
Le pubbliche amministrazioni, solo in presenza di esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, possono conferire incarichi individuali a esperti di comprovata esperienza, tramite contratti di lavoro autonomo (professionale o occasionale) o di collaborazione coordinata e continuativa.

Presupposti per l'affidamento degli incarichi

L'affidamento di incarichi a soggetti esterni deve essere motivato da esigenze oggettive, strettamente connesse agli obiettivi gestionali derivanti dai programmi e progetti inseriti nel Documento Unico di Programmazione (DUP). Tali incarichi possono essere giustificati nei seguenti casi:

- Elevata complessità degli obiettivi da raggiungere, per i quali si rendono necessarie competenze specialistiche non presenti in organico;
- Esigenze straordinarie e imprevedibili che richiedano l'immediata disponibilità di professionalità esterne;
- Attività anche prevedibili, ma che richiedano competenze con caratteristiche di oggettiva infungibilità, non reperibili all'interno dell'ente.

L'affidamento è dunque strumentale al miglior perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione.

Programma annuale degli incarichi esterni

In applicazione dell'art. 3, comma 55 della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 46, comma 2 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n. 133), l'ente predispone un programma annuale degli incarichi di collaborazione autonoma esterna, previa rilevazione da parte dei responsabili di servizio del fabbisogno di figure esperte.
Tale programma:

- Ha natura programmatoria, non costituisce autorizzazione automatica al conferimento degli incarichi;
- È vincolato agli stanziamenti previsti a bilancio e al rispetto del tetto di spesa annuale;
- Impone ai responsabili di servizio di effettuare le istruttorie e verifiche preventive per accertare la sussistenza dei requisiti e presupposti legittimanti.

Di seguito è riportato il programma annuale degli incarichi esterni. Per la relazione illustrativa relativa agli incarichi delle annualità precedenti, si rinvia alla nota di aggiornamento.

PROFESSIONALITA'	TIPO DI INCARICO	DURATA	COMPENSO	RESP. PROCEDIMENTO
Esperto in diritto amministrativo e civile, nell'ambito della materia del rapporto di lavoro alle dipendenze del Comune dopo la privatizzazione, dei contratti del Comune sia di diritto pubblico che *iure privatorum* e delle connesse obbligazioni e responsabilità, degli atti amministrativi e correlati procedimenti in materia dell'edilizia, dell'urbanistica, dell'espropriazione per pubblica utilità.	Analisi delle particolari e complesse questioni, emergenti nell'attività posta in essere nell'ambito dei programmi previsti nel DUP anno 2026, evidenziate dai Responsabili dei Settori e incaricati di Posizione Organizzativa che non riescono ad affrontarle direttamente, atteso il carattere di novità e/o complessità delle stesse, ma richiedono l'ausilio di un apporto specialistico da parte di un Avvocato, mediante redazione di pareri, volto a fornire tutto il *know out* giurisprudenziale e dottrinario per affrontare la questione emersa e tendere ad evitare l'insorgenza di potenziali contenziosi, coadiuvandoli ad individuare la soluzione che possa meglio perseguire l'interesse pubblico concreto con il minor pregiudizio degli interessi privati coinvolti. Operativamente, l'incarico potrà essere unitario oppure diviso su specifiche questioni.	**10 mesi,** decorrenti dalla data di pubblicazione del contratto, sul sito internet dell'amministrazione, se l'incarico sarà unitario, ovvero tre mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del contratto, sul sito internet dell'amministrazione, se l'incarico sarà diviso su specifiche questioni.	€ 3.000,00 max	Dott.ssa Chiara Gregorini Settore Contratti - Affari Legali _ Innovazione

PROFESSIONALITA'	TIPO DI INCARICO	DURATA	COMPENSO	RESP. PROCEDIMENTO
Laurea in Giurisprudenza oppure equipollente ed esperienza pluriennale in materia disciplinare	In ragione della complessità, della natura e della rilevanza delle questioni oggetto del procedimento disciplinare e per questioni specifiche, l'UPD può avvalersi di consulenti tecnici esterni appositamente nominati, se richiesto dal Responsabile UPD	**12 mesi**	In base al numero dei procedimenti disciplinari attivati, per un massimo 3.000,00 euro max	Segretario Generale in qualità di Responsabile UPD – Ufficio Procedimenti Disciplinari

Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Il legislatore ha introdotto norme generali o interventi annuali che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane.
Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.
Le spese di personale negli enti, siano essi pubblici o privati, variano in base alla loro grandezza, che si riflette nella quantità di personale impiegato e nei relativi costi.
Enti più grandi, con più dipendenti, avranno spese di personale più elevate rispetto a quelli più piccoli.
Questa relazione è influenzata anche dal tipo di attività svolta dall'ente, dalle politiche di assunzione e dai contratti collettivi applicati.
Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.
A partire dal 2007, gli enti locali sono stati sottoposti a specifici vincoli volti al contenimento della spesa per il personale.
Questa materia ha subito un'importante trasformazione con l'introduzione, da parte dell'articolo 33, comma 2, del Decreto-Legge 34/2019, di nuovi criteri per determinare l'ammontare delle risorse compatibili con una gestione finanziariamente sostenibile della spesa del personale.
In particolare, si è abbandonato il tradizionale riferimento alla spesa storica, sostituito da parametri innovativi che tengono conto anche del livello delle entrate correnti.
Per quanto riguarda l'efficacia delle nuove regole, il legislatore ha previsto che la relativa data di decorrenza fosse individuata tramite un decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali.
Tale data è stata successivamente fissata al 20 aprile 2020, tramite apposito decreto di recepimento delle decisioni assunte in seno alla Conferenza.
Parallelamente, è stato superato anche il concetto tradizionale di "dotazione organica".
Infatti, l'articolo 6 del Decreto Legislativo 165/2001, modificato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 75/2017, ha introdotto un nuovo approccio.
Come illustrato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale delle Pubbliche Amministrazioni", emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (documento registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 – Reg. n. 1477 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018), la dotazione organica viene ora intesa come un valore finanziario, ovvero un tetto massimo di spesa sostenibile previsto dalla normativa vigente.
Per gli enti locali, questo valore è rappresentato dal limite di spesa per il personale calcolato sulla media del triennio 2011–2013, ai sensi dell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Vincolo assunzioni a tempo indeterminato–art.33, c.2, DL34/2019

Il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto nuove limitazioni alle assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte dei Comuni.
In particolare, l'articolo 33, comma 2, stabilisce che, a decorrere dalla data indicata da un apposito decreto ministeriale, i Comuni possono procedere con assunzioni a tempo indeterminato solo se:

- Tali assunzioni sono coerenti con i Piani triennali dei fabbisogni di personale;
- È rispettato l'equilibrio pluriennale di bilancio, certificato dall'organo di revisione;
- La spesa complessiva per il personale, comprensiva di tutti gli oneri a carico dell'ente, non supera un valore soglia determinato come percentuale delle entrate correnti medie degli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio di previsione.

Le fasce demografiche dei Comuni, i relativi valori soglia e le percentuali massime annuali di incremento della spesa per personale in servizio (per gli enti che si collocano al di sotto del valore soglia medio) sono definiti con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con i Ministri dell'Economia e dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Tale decreto deve essere emanato entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento.
I Comuni che si collocano tra la soglia media e quella superiore non possono aumentare la propria spesa rispetto a quella registrata nell'ultimo rendiconto approvato.
I Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, se al di sotto del valore soglia medio e appartenenti a unioni di comuni (ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000), possono eccezionalmente superare la soglia per effettuare almeno una assunzione, entro un limite stabilito dal decreto sopra citato. La nuova unità di personale deve essere comandata presso l'unione, senza oneri a carico del singolo Comune. Questa possibilità costituisce una deroga alle norme generali sul contenimento della spesa del personale.
I parametri previsti possono essere aggiornati ogni cinque anni con le stesse modalità previste per la loro definizione.
Per i Comuni che presentano un rapporto tra spesa del personale (al lordo degli oneri) e media delle entrate correnti superiore al valore soglia massimo, è previsto un percorso di riduzione graduale di tale rapporto fino al raggiungimento della soglia entro il 2025, anche applicando un turnover inferiore al 100%.
A partire dal 2025, i Comuni che non avranno ancora rispettato il valore soglia massimo potranno sostituire solo il 30% del personale cessato, fino al pieno rientro nei limiti.

Infine, il limite al trattamento accessorio del personale, previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, viene adeguato in aumento o in diminuzione per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite del fondo per la contrattazione integrativa e per gli incarichi di posizione organizzativa, calcolato prendendo come base il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Spesa personale a tempo indeterminato

Con l'introduzione del Decreto-Legge 34/2019 è stato definito un nuovo "valore soglia" (VS) per la spesa del personale a tempo indeterminato. Questo valore, espresso come percentuale, rappresenta il parametro di riferimento massimo per ogni ente e varia in base alla fascia demografica. Il calcolo si basa sulla media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione.

Tabella 1 – Valori soglia (VS) per il 2020/2021

Fascia demografica	Valore soglia (%)
a) Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5 %
b) Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6 %
c) Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6 %
d) Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2 %
f) Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0 %
g) Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6 %
h) Comuni da 250.000 a 1.499.999 ab.	28,8 %
i) Comuni con più di 1.500.000 abitanti	25,3 %

L'art. 5 del decreto stabilisce che, per le assunzioni a tempo indeterminato, è possibile aumentare annualmente la spesa per il personale rilevata nel 2018 (definita ai sensi dell'art. 2), entro i limiti percentuali indicati nella Tabella 2, purché:

- vi sia coerenza con i Piani triennali dei fabbisogni di personale;
- venga rispettato l'equilibrio pluriennale di bilancio, certificato dall'organo di revisione;
- sia rispettato il valore soglia definito all'art. 4, comma 1.

Ad esempio, nel 2022, per i Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, è stato consentito un incremento della spesa fino al 33% del valore soglia.
Per il periodo compreso tra il 2020 e il 2024, i Comuni possono utilizzare le capacità assunzionali residue maturate nei cinque anni precedenti al 2020. Questo è possibile anche in deroga agli incrementi percentuali previsti dalla Tabella 2, ma restano fermi:

- i limiti della Tabella 1 (art. 4, comma 1) riferiti alla fascia demografica;
- i piani triennali dei fabbisogni;
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio, attestato dall'organo di revisione.

Numeratore

La spesa di personale dell'anno dell'assunzione comprende:

- Tutti gli impegni di competenza per il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato;
- I costi per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoro somministrato, personale assunto ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/2000 e ogni altra forma di utilizzo di personale;
- Il valore è calcolato al lordo degli oneri riflessi, esclusa l'IRAP;
- Si fa riferimento ai dati rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Denominatore

La somma degli accertamenti correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità) stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata (2022).
Il rapporto tra questi due valori genera il Valore di riferimento (VF), che funge da indicatore guida per la gestione della spesa del personale.

Ipotesi 1) Se VF > VS, non è consentito alcun incremento della spesa del personale, fermo restando che occorrerà confrontarsi con l'ulteriore soglia di "rientro" o di "intolleranza" (di seguito anche VR), per verificare l'ammissibilità di un futuro turnover del personale.
In particolare occorrerà verificare se il rapporto della spesa del personale e le entrate correnti superino i seguenti ulteriori valori di rientro VR:

Tabella 2) – VR

- Comuni con meno di 1000 abitanti 33,5%
- Comuni da 1000 a 1.999 abitanti 32,6%
- Comuni da 2000 a 2.999 abitanti 31,6%
- Comuni da 3000 a 4.999 abitanti 31.2%
- Comuni da 5000 a 9.999 abitanti 30,9%
- Comuni da 10000 a 59.999 abitanti 31,0%
- Comuni da 60000 a 249.999 abitanti 31,6%
- Comuni da 250000 a 1.499.999 abitanti 32,8%
- Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre 29,3%

Se VF > VR, il Comune dovrà provvedere alla graduale riduzione annuale del VF, da raggiungere entro il 2025, anche applicando un turnover inferiore al 100%, in modo tale che per l'anno 2025 VF ≤ VR.

Ipotesi 2) Se VF < VR e ancora VF < VS, la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato potrà essere incrementata, fino ad arrivare a VF = VS, rispettando l'ulteriore vincolo sancito dal decreto, il quale impone di dilazionare l'incremento della spesa per il personale attraverso modalità progressive di crescita della spesa.
L'ulteriore vincolo, di efficacia immediata e applicabile fino al 2024, prevede infatti che l'incremento annuale della spesa del personale registrata nel 2018 non debba superare i valori percentuali indicativi sotto riportati, fissati anch'essi in sede di Conferenza Stato-Città.

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
a) Comuni con meno di 1.000 abitanti	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
b) Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
c) Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20,00%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
d) Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,00%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
e) Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,00%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
f) Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,00%	16,0%	19,00%	21,0%	22,0%
g) Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,00%	12,0%	14,00%	15,0%	16,0%
h) Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3,00%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
i) Comuni con 1.500.000 abitanti e oltre	1,50%	3,0%	4,00%	4,5%	5,0%

Personale a tempo determinato

Nessuna novità è stata introdotta per le assunzioni a tempo determinato.
La normativa e i recenti decreti legati all'emergenza COVID-19 non hanno apportato modifiche alle regole per questa categoria di lavoratori, che possono essere assunti "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale", come attestabile dall'emergenza in atto.
Tuttavia, i limiti restano fermi ai consolidati parametri di spesa riferiti all'anno 2009.
In particolare, l'art. 9, comma 28, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, al primo e secondo periodo, nella versione originaria, stabilisce quanto segue:
"A decorrere dall'anno 2011, le pubbliche amministrazioni statali, le agenzie, ecc. (omissis), possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
Per le medesime amministrazioni, la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009."

IL PIAO E IL PIANO DEI FABBISOGNI

L'articolo 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto per le pubbliche amministrazioni un nuovo strumento di programmazione: il Piano Integrato di Attività e

Organizzazione (PIAO).
Soggetti obbligati e tipologie di PIAO:

- Le amministrazioni con almeno 50 dipendenti sono tenute a redigere e approvare il PIAO “integrale”.
- Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti possono adottare un PIAO “semplificato”.
-

Il PIAO ha valenza triennale ed è soggetto ad aggiornamento annuale e l’approvazione del Piano è di competenza della Giunta comunale.
A regime, a partire dal triennio 2023-2025, il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno. Qualora intervenga un differimento del termine per l’approvazione del bilancio di previsione, la scadenza del PIAO viene automaticamente posticipata di 30 giorni rispetto alla data di approvazione del bilancio stesso, come previsto dall’art. 8, comma 2 del D.M. n. 132/2022.
Nel caso in cui il PIAO non venga adottato, fino alla sua approvazione si applicano le sanzioni previste dall’art. 10, comma 5del D.Lgs.n.150/2009.
Tra queste, si segnala il divieto di effettuare nuove assunzioni di personale, oltre ad ulteriori conseguenze di natura organizzativa e gestionale.

Il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, ha individuato gli adempimenti assorbiti nel PIAO, precisando che i singoli piani settoriali non sono abrogati, ma i relativi adempimenti sono riassunti e integrati all’interno delle specifiche sezioni del nuovo piano integrato.
In particolare, il PIAO accorpa i seguenti strumenti di programmazione:

- Piano della performance
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Piano triennale dei fabbisogni del personale
- Piano organizzativo del lavoro agile
- Piano annuale e triennale della formazione
- Piano delle azioni positive

Il DPR specifica infatti che:
“Sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni…”
Di conseguenza, le norme di riferimento restano vigenti, ma non devono più essere assolte tramite piani separati, bensì attraverso le sezioni corrispondenti del PIAO.

Alla luce del nuovo assetto normativo, il Piano triennale dei Fabbisogni del Personale, previsto originariamente dall’art. 6 del D.Lgs. 165/2001, è ora assorbito nella sezione 3.3 del PIAO, che ne mantiene denominazione e contenuti specifici. Contestualmente, sono stati soppressi i commi 1 e 4 dell’art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, ma solo per quanto concerne gli adempimenti separati, ora confluiti nel nuovo sistema unitario.

Considerazioni Finali

Il Documento Unico di Programmazione 2027-2029 rappresenta il principale strumento di pianificazione strategica e operativa del Comune di Vimodrone per il triennio di riferimento e si colloca nella fase conclusiva del mandato amministrativo avviato nel 2022.

Il contesto nel quale l'Ente è chiamato ad operare continua ad essere caratterizzato da significativi elementi di complessità ed incertezza derivanti dall'evoluzione dello scenario internazionale, dalle conseguenze dei conflitti geopolitici, dalla volatilità dei mercati energetici, dalle trasformazioni demografiche e dalle nuove regole di governance della finanza pubblica europea.

In tale quadro il Comune di Vimodrone intende proseguire il percorso intrapreso negli anni precedenti perseguendo un modello di sviluppo fondato sui principi di sostenibilità ambientale, inclusione sociale, innovazione amministrativa, partecipazione dei cittadini e valorizzazione del capitale umano e territoriale.

Gli indirizzi strategici individuati nel presente documento delineano una città capace di affrontare le sfide del futuro attraverso il rafforzamento dei servizi pubblici locali, la cura degli spazi urbani, il sostegno alle famiglie e alle fasce più fragili della popolazione, l'investimento nella formazione delle giovani generazioni, la promozione della cultura, dello sport e della partecipazione civica.

Particolare attenzione sarà riservata al completamento delle opere pubbliche avviate, all'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana e ambientale, alla transizione energetica e digitale, al miglioramento dell'efficienza organizzativa dell'Ente e alla capacità di intercettare risorse esterne provenienti da programmi nazionali, regionali ed europei.

La sostenibilità finanziaria delle scelte programmate continuerà a rappresentare un principio guida dell'azione amministrativa. La gestione delle risorse pubbliche sarà ispirata ai criteri di prudenza, responsabilità, equità e trasparenza, nel rispetto degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica.

Il DUP 2027-2029 costituisce pertanto non solo uno strumento di programmazione economico-finanziaria, ma anche un impegno nei confronti della comunità vimodronese a perseguire uno sviluppo equilibrato della città, capace di coniugare crescita, coesione sociale, innovazione e qualità della vita.

L'Amministrazione Comunale conferma infine la volontà di promuovere un dialogo costante con cittadini, associazioni, istituzioni e soggetti economici del territorio, nella convinzione che la costruzione della città del domani richieda il contributo e la partecipazione responsabile dell'intera comunità locale.